

BPER:
Leasing

SARDALEASING

BILANCIO

ESERCIZIO 2019

ORGANI SOCIALI AL 31/12/2019**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

| | |
|--------------------------|----------------------|
| Dott. Giacomo SPISSU | Presidente |
| Dott. Eugenio GARAVINI | Vice Presidente |
| Dott. Stefano ESPOSITO | Consigliere Delegato |
| Avv. Patrizia GIRANU | Consigliere |
| Arch. Francesco LOI | Consigliere |
| Dott. Pasquale CARBONI | Consigliere |
| Dott. Paolo Gianni PORCU | Consigliere |
| Dott. Giuseppe SIBILLA | Consigliere |
| Dott. Giuseppe CUCCURESE | Consigliere |

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Dott. Antonio CHERCHI | Presidente |
| Dott. Roberto CABRAS | Sindaco Effettivo |
| Dott. Giovanni GHI | Sindaco Effettivo |
| Dott. Guglielmo CACCHIOLI | Sindaco Supplente |
| Dott. Pier Paolo FERRARI | Sindaco Supplente |

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

| SOCI | ASSETTO SOCIETARIO | | |
|--------------------------|---------------------------|----------------------|----------|
| | Numero azioni | Valore azioni | % |
| BPER BANCA S.p.A. | 4.796.838 | 97.135.969,50 | 52,74 |
| BANCO DI SARDEGNA S.p.A. | 4.268.565 | 86.438.441,25 | 46,93 |
| S.F.I.R.S. S.p.A. | 29.597 | 599.339,25 | 0,33 |
| TOTALE | 9.095.000 | 184.173.750 | 100 |

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO ESERCIZIO 2019**

Cenni sull'economia

Nel corso del 2019 l'economia mondiale ha registrato numerosi segnali di debolezza, derivanti soprattutto dalla contrazione registrata a livello globale dall'attività manifatturiera e dalla sensibile riduzione che ha interessato gli scambi internazionali. Ad incidere, in particolare, sono state le perduranti tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, che per la gran parte dell'anno hanno alimentato il clima di incertezza generale contribuendo a rallentare gli investimenti e a indebolire la fiducia delle imprese e dei consumatori. A livello di aree geografiche, le difficoltà maggiori si sono registrate in Cina e in Eurozona, con quest'ultima che ha risentito soprattutto della profonda crisi che ha colpito l'industria tedesca. Al fine di contrastare il rallentamento della congiuntura globale, le maggiori banche centrali – banca centrale americana (Federal Reserve – Fed) in *primis* - forti anche dell'assenza di pressioni inflazionistiche, hanno deciso di modificare radicalmente la rotta di politica monetaria, tornando ad un orientamento apertamente accomodante. Solamente nell'ultimo trimestre dell'anno, il ciclo economico mondiale ha lanciato i primi timidi segnali di stabilizzazione, grazie anche al migliorato clima di fiducia derivante dall'accordo parziale sul commercio raggiunto tra Cina e Stati Uniti e dal temporaneo ridimensionamento del rischio "hard Brexit" in Europa. Nonostante la duplice frenata, sia dei Paesi sviluppati che di quelli emergenti, l'economia globale ha tuttavia chiuso il 2019 con un tasso di crescita che - sebbene in calo rispetto all'anno precedente - si è attestato su livelli più che soddisfacenti; in base alle ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, infatti, il PIL mondiale ha registrato nel 2019 un incremento del 2,9% su base annua.

Di seguito si commentano le principali macro aree.

All'interno dei Paesi sviluppati, gli Stati Uniti hanno confermato anche nel 2019 il buon andamento dell'economia. Il ciclo economico ha mantenuto livelli discretamente espansivi, sebbene nella seconda parte dell'anno non siano mancati diversi segnali di rallentamento. La crescita ha registrato, nel corso del 2019, un trend decrescente (secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale il PIL Usa è salito del 2,3% su base annua rispetto al 2,9% del 2018), a causa soprattutto del settore manifatturiero che - non riuscendo a rimanere immune dalla frenata globale - dopo oltre tre anni di crescita è precipitato in zona di contrazione. Sono rimasti su buoni livelli i consumi privati, grazie fondamentalmente ad un mercato del lavoro che ha continuato ad avere un buon ritmo di assunzioni e ha visto il tasso di disoccupazione saldamente ancorato ai minimi degli ultimi cinquant'anni (3,5% il dato di dicembre). L'inflazione, pur avendo raggiunto negli ultimi mesi il target fissato dalla Federal Reserve, non ha registrato comunque segnali di surriscaldamento, tanto che la banca centrale americana, in risposta al rallentamento della crescita economica mondiale, per la prima volta dalla grande crisi del 2008 ha tagliato il costo del denaro per ben tre volte, portando i Fed *funds* nell'intervallo 1,50-1,75%. Sul fronte del commercio, le trattative tra Cina e Stati Uniti - dopo una pericolosa *escalation* che nel corso dell'estate ha portato all'applicazione di sanzioni reciproche tra le due superpotenze e ha visto l'Amministrazione americana colpire con provvedimenti restrittivi il business di specifiche società strategiche cinesi (su tutte il colosso delle telecomunicazioni Huawei) - sono culminate a dicembre con il raggiungimento di un accordo denominato "Fase-uno": un'intesa che, pur parziale, ha permesso la riduzione di parte delle tariffe esistenti sugli scambi tra Washington

e Pechino e, soprattutto, ha posto le basi per una possibile soluzione definitiva ad uno scontro che dura ormai da quasi due anni.

L'Eurozona, tra le aree geografiche più importanti, è stata quella in cui il ciclo congiunturale in questi ultimi dodici mesi ha sofferto in misura maggiore, sebbene i dati macroeconomici relativi al quarto trimestre abbiano evidenziato una modesta stabilizzazione. La crisi ha riguardato in maniera particolarmente acuta il settore manifatturiero che - entrato in zona di contrazione nel mese di febbraio - non è più stato in grado di crescere. Ha invece mostrato una miglior tenuta il comparto dei servizi, che grazie ad una domanda interna particolarmente resiliente è riuscito a mantenersi tutto l'anno sopra la soglia di espansione, pur con ritmi di crescita assai inferiori rispetto a quelli fatti registrare nel recente passato. Oltre che in Italia, il settore manifatturiero ha registrato particolari difficoltà soprattutto in Germania, dove l'attività - prima di registrare un modesto rialzo nel corso dell'ultimo trimestre - si è deteriorata a tal punto da far precipitare il relativo indice PMI al livello più basso da giugno 2009. Al fine di contrastare il rallentamento dell'economia (il PIL 2019 dell'Eurozona è previsto, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, in progressione dell'1,2% su base annua), la Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso di varare nuove misure espansive: ha abbassato il tasso sui depositi effettuati dalle banche presso la stessa BCE, ha ribadito che i tassi rimarranno ai livelli attuali o inferiori fino a quando il quadro inflattivo convergerà all'obiettivo in modo stabile, e soprattutto ha deciso di riaprire il programma di acquisto titoli (*Quantitative Easing*) al ritmo di 20 miliardi di euro al mese. L'intraprendenza della Banca Centrale Europea, alla cui guida è stata nominata per la prima volta nella storia una donna, la francese Christine Lagarde, si è resa necessaria non solo per sostenere la congiuntura europea, ma anche per far ripartire il tasso di inflazione che, a parte una spinta iniziale, nel corso del 2019 si è mantenuto di poco sopra l'1% su base annua, molto lontano dal target fissato dalla stessa BCE. Importanti novità si sono registrate sul fronte della Brexit: il 31 gennaio 2020, dalle ore 24:00, il Regno Unito ha cessato ufficialmente di essere uno Stato membro dell'Unione Europea. Da quel momento inizia il periodo di transizione che, salvo proroghe, terminerà entro la fine del 2020.

Per quanto riguarda l'Italia, nel corso del 2019 l'economia è cresciuta ad un ritmo sensibilmente più contenuto rispetto alla media dell'Eurozona, continuando a risentire in particolar modo della contrazione registrata dal settore manifatturiero. La debolezza del ciclo economico si è riflessa anche nel dato di inflazione, che prima del flebile recupero registrato sul finale di anno (0,5% su base annua, dato di dicembre) è arrivata ai minimi dal 2016. A pesare sulla congiuntura, oltre al rallentamento globale, anche il deterioramento del clima di fiducia di imprese e consumatori, collegato ad un contesto politico interno che - costantemente avvolto dall'incertezza - ha registrato sul finire dell'estate un cambio della coalizione di Governo.

La fase di rallentamento globale, infine, non ha risparmiato nemmeno il blocco dei Paesi emergenti, tanto che secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale il PIL medio del 2019 è previsto si attesti al 3,7% su base annua rispetto al 4,5% su base annua fatto registrare nel 2018. Il limite alla crescita rappresentato dal rallentamento economico globale (e, nello specifico, dall'inasprimento delle politiche protezionistiche e dalla conseguente contrazione del commercio internazionale), è stato solo parzialmente compensato dalle politiche monetarie espansive messe in campo non solo dalle principali

banche centrali dei paesi sviluppati, ma anche dagli istituti degli stessi Paesi in via di sviluppo. Le autorità monetarie di Brasile, India, Russia e Messico, solo per citare alcune delle economie più rilevanti, sono infatti intervenute nel corso del 2019 abbassando sensibilmente il costo del denaro. In Cina, che del blocco dei Paesi emergenti rimane l'osservato speciale per via dell'importanza della sua economia, la debolezza della domanda interna e la logorante guerra commerciale con gli Stati Uniti hanno fatto precipitare il PIL del 2019 al 6,1% su base annua, facendo registrare il ritmo di crescita più basso degli ultimi 30 anni. Solo le misure, fiscali e monetarie, messe in campo già da inizio anno dalle autorità di governo cinesi, hanno impedito un rallentamento economico ancora più marcato. Entrando nel dettaglio delle singole aree geografiche, l'*escalation* dei contrasti commerciali fra Cina e Stati Uniti non ha naturalmente avuto ripercussioni solo su Pechino, ma anche sulla congiuntura di altre grandi macro regioni; tra queste, una delle più colpite è stata senza dubbio l'India, il cui PIL 2019 - stando all'analisi del Fondo Monetario Internazionale - è crollato di ben due punti percentuali rispetto al tasso di crescita registrato l'anno prima. In America Latina, invece, i problemi economici e di stabilità politica partiti dal Venezuela si sono progressivamente estesi anche ad altri paesi del continente, tra questi l'Argentina, dove l'ex presidente Mauricio Macri si è visto costretto a riprogrammare - in accordo con il Fondo Monetario Internazionale - la struttura del debito estero.

| | (valori %) | | | | | | | | |
|---------------------------------|------------------------|-------|-------|--------------------------|-------|-------|------------------------------|-------|-------|
| | Prodotto Interno Lordo | | | Inflazione (media annua) | | | Disoccupazione (media annua) | | |
| | 2018 | 2019s | 2020p | 2018 | 2019s | 2020p | 2018 | 2019s | 2020p |
| Stati Uniti | 2,9 | 2,3 | 2,0 | 2,4 | 1,8 | 2,3 | 3,9 | 3,7 | 3,5 |
| Giappone | 0,3 | 1,0 | 0,7 | 1,0 | 1,0 | 1,3 | 2,4 | 2,4 | 2,4 |
| Unione Monetaria Europea | 1,9 | 1,2 | 1,3 | 1,8 | 1,2 | 1,4 | 8,2 | 7,7 | 7,5 |
| Italia | 0,8 | 0,2 | 0,5 | 1,2 | 0,7 | 1,0 | 10,6 | 10,3 | 10,3 |
| Germania | 1,5 | 0,5 | 1,1 | 1,9 | 1,5 | 1,7 | 3,4 | 3,2 | 3,3 |
| Francia | 1,7 | 1,3 | 1,3 | 2,1 | 1,2 | 1,3 | 9,1 | 8,6 | 8,4 |
| Spagna | 2,4 | 2,0 | 1,6 | 1,7 | 0,7 | 1,0 | 15,3 | 13,9 | 13,2 |
| Regno Unito | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 2,5 | 1,8 | 1,9 | 4,1 | 3,8 | 3,8 |
| Cina | 6,6 | 6,1 | 6,0 | 2,1 | 2,3 | 2,4 | 3,8 | 3,8 | 3,8 |
| India | 6,8 | 4,8 | 5,8 | 3,4 | 3,4 | 4,1 | n.a | n.a | n.a. |

Legenda

s: stima

p: previsione

Fonte: FMI (World Economic Outlook di ottobre '19 e gennaio '20)

Le previsioni di crescita per l'anno 2020 presentate nella tabella sopra riportata, sono verosimilmente destinate a subire una revisione a causa dell'epidemia di "coronavirus" che, manifestatasi inizialmente in Cina, si sta progressivamente diffondendo nel resto del mondo. Le ripercussioni più evidenti si dovrebbero registrare in Asia, a causa della prolungata fase di stallo che ha interessato l'attività produttiva in Cina e il conseguente calo dei consumi privati; stante le più recenti evoluzioni, è indubbio che gli effetti si faranno sentire anche negli altri continenti.

La Finanza pubblica

In premessa si evidenzia che lo scenario programmatico commentato di seguito è stato elaborato dal nostro Governo nel Documento Programmatico di Bilancio 2020, presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri alla Commissione Ue ad ottobre 2019.

Le previsioni di crescita del PIL reale italiano nello scenario programmatico sono dello 0,6% per il 2020 e dell'1,0% per il 2021, in recupero rispetto allo 0,1% del 2019. Il tasso di crescita previsto per il 2022 si mantiene allineato a quello del prossimo anno, la cui previsione è l'1,0%.

Il rapporto debito/PIL è atteso salire al 135,7% alla fine del 2019, principalmente a causa del basso tasso di crescita dell'economia e degli effetti ritardati dell'elevato livello dello spread sul debito sovrano nel 2018 e nei primi trimestri dello scorso anno. Tale rapporto per l'anno 2020 è atteso ridursi al 135,2% (una delle azioni a supporto di tale riduzione è la realizzazione nel 2020 della maggior parte dei proventi derivanti dalla vendita dei beni immobili), con ulteriore flessione al 133,4% nel 2021 e al 131,4% nel 2022.

Gli interventi programmati dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 si collocano all'interno dell'obiettivo di indebitamento netto del 2,2% stimato per l'anno 2019. Nei due anni successivi, si prevede un calo del rapporto all'1,8% del PIL nel 2021 e all'1,4% nel 2022. L'attesa diminuzione beneficia degli effetti permanenti delle misure strutturali da introdurre con la manovra 2020.

L'avanzo primario, dopo la discesa all'1,1% del PIL nel corrente anno, è previsto migliorare all'1,3 % nel 2021 e all'1,6 % del PIL nel 2022.

| Saldi di finanza pubblica (in percentuale del PIL) | 2019s | 2020p | 2021p |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Indebitamento netto | 2,2 | 1,8 | 1,4 |
| Debito | 135,7 | 135,2 | 133,4 |

Legenda

s= stima

p= previsione

Fonte: " Documento programmatico di bilancio 2020 " presentato a ottobre 2019 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri

Il mercato finanziario e i tassi

Il 2019 è stato un anno favorevole per i mercati finanziari, caratterizzati da una diffusa propensione al rischio che ha permesso alla quasi totalità delle principali attività finanziarie di registrare rendimenti molto positivi. Ad infondere fiducia agli investitori è stata soprattutto l'azione delle principali banche

centrali, che hanno modificato il loro orientamento di politica monetaria attraverso l'adozione di misure espansive. La Federal Reserve, dopo aver alzato i tassi quattro volte nel corso del 2018 ha prima adottato un approccio neutrale per poi passare, progressivamente, ad un indirizzo apertamente espansivo, tagliando in tre occasioni il costo del denaro. Analogamente alla Federal Reserve, in Eurozona la BCE ha posto in essere diversi interventi, tra i quali un ulteriore taglio dei tassi sui depositi e la riapertura del cosiddetto *Quantitative Easing*, il programma di acquisto titoli. Questo cambio di atteggiamento da parte degli istituti centrali si configura come reazione a due importanti fattori: un evidente rallentamento economico a livello mondiale, che ha colpito principalmente il settore manifatturiero e, a livello geografico, l'Europa, e ridotte aspettative di crescita dell'inflazione di medio periodo su entrambe le sponde dell'Atlantico. Oltre ai nuovi stimoli messi in campo dalle banche centrali, a sostenere i mercati finanziari è stata anche la parziale attenuazione di due importanti rischi politici: sul fronte commerciale, le trattative tra Cina e Stati Uniti - dopo alcuni mesi difficili - sono culminate con il raggiungimento di un primo parziale accordo; analogamente, il Regno Unito ha siglato un'intesa di massima con Bruxelles che dovrebbe consentire al premier inglese Boris Johnson di portare in modo ordinato il proprio Paese fuori dalla UE.

In termini di performance, nel 2019 tutti i principali mercati azionari hanno registrato ottimi progressi, determinando il consuntivo complessivo annuo come il migliore del nuovo millennio. I listini sono saliti soprattutto nell'ultimo quadrimestre, grazie alle nuove iniezioni di liquidità promesse dalle banche centrali e agli sviluppi positivi registrati nei rapporti commerciali tra Washington e Pechino. L'indice MSCI AC World, che misura l'andamento dell'azionario mondiale, è salito di oltre il 24%, trainato in particolare dai più importanti indici statunitensi, l'S&P500 e il listino tecnologico Nasdaq, che - aggiornando i nuovi massimi storici - hanno chiuso in rialzo rispettivamente del 28,9% e 35,2%. Leggermente meno sostenute le principali Piazze azionarie europee, che hanno comunque chiuso il 2019 con incrementi a doppia cifra; l'indice delle maggiori azioni europee, l'EuroStoxx 600, è salito del 23,2%, grazie anche all'ottima performance di Piazza Affari che, in relazione al ridimensionato rischio politico derivante dai rapporti più distesi tra Roma e Bruxelles, ha fatto registrare +28,3%. In aumento il listino giapponese con l'indice Topix (+15,2%), anche se rallentato da un trend di crescita che in Giappone si è confermato ancora molto debole, e della Borsa di Hong Kong (+9,1%), penalizzata dal susseguirsi delle proteste anti governative. L'indice complessivo dei Mercati emergenti (MSCI Emerging Markets), infine, ha terminato l'anno in rialzo del 15,4%; tra i principali listini appartenenti ai Paesi in via di sviluppo si sono distinti, in particolare, quelli di Russia (+28,6%) e Brasile (+31,6%), favoriti entrambi dai ripetuti tagli dei tassi effettuati dalle rispettive banche centrali. Positivo anche l'andamento dei mercati obbligazionari, nonostante nell'ultima parte dell'anno i bond governativi siano stati oggetto di forti vendite: i primi timidi segnali di stabilizzazione del ciclo economico globale e la duplice schiarita sul fronte politico, sia quella lato Brexit che quella legata ai rapporti commerciali tra Cina e Stati Uniti, hanno infatti allontanato i rendimenti dei Paesi sviluppati dai minimi di periodo fatti registrare a fine estate. La variazione annuale netta, espressione in *primis* dell'approccio più espansivo da parte delle banche centrali, è stata positiva: i titoli di stato hanno generato complessivamente buoni risultati, non solo per quanto riguarda i cosiddetti bond core (rappresentati in primo luogo dai bund tedeschi e dai treasury statunitensi), ma anche - e soprattutto - in riferimento ai titoli appartenenti ai Paesi dell'euro periferia, che storicamente sono quelli

maggiormente favoriti dalle misure di allentamento monetario. A distinguersi in positivo sono stati in particolare i titoli governativi italiani, i cui rendimenti - grazie anche alla sensibile riduzione del "rischio Paese" percepito a livello internazionale - sono diminuiti su tutti i tratti di curva: il rendimento lordo a scadenza del Btp a 2 anni è tornato nuovamente sottozero, scendendo da 0,47% di inizio anno a -0,05%, mentre il decennale è passato addirittura da 2,74% a 1,41%. Ancora meglio dei titoli governativi si sono comportati i cosiddetti mercati a spread: la spiccata propensione al rischio che ha caratterizzato gran parte dello scorso anno e la continua ricerca di rendimento da parte degli investitori, ha infatti premiato sia le obbligazioni societarie - in particolare le emissioni High Yield, quelle cioè delle aziende a più basso rating - e sia i bond governativi dei Paesi in via di sviluppo. Questi ultimi, inoltre, sono stati favoriti anche dalle politiche monetarie fortemente espansive registrate a livello globale.

In ambito valutario, l'andamento dell'euro ha riflesso sostanzialmente la debolezza dell'economia dell'Eurozona, registrando - nonostante il parziale recupero realizzato nel corso dell'ultimo trimestre - un deprezzamento sia nei confronti del dollaro americano (-2,3%) che dello Yen giapponese (-3,3%). Mantenendo l'analisi sulle valute principali, la divisa che più si è rivalutata rispetto alla moneta unica è stata la sterlina inglese, che ha guadagnato oltre il 6% grazie soprattutto al ridimensionamento del rischio "hard Brexit". Relativamente alle valute dei Paesi emergenti, la variazione più rilevante del 2019 è stata registrata, in positivo, dal rublo russo, che ha chiuso l'anno in rialzo del 15% rispetto all'euro, rialzo principalmente dovuto all'andamento crescente del prezzo del petrolio. A guidare i ribassi, invece, sono state ancora una volta il peso argentino e la lira turca che - complice un peggioramento delle condizioni politiche e finanziarie dei due Paesi - hanno proseguito il trend di svalutazione iniziato ormai da diversi anni, registrando rispettivamente un calo del 35,7% e del 9,1%. Per quanto riguarda le materie prime, infine, il 2019 ha visto l'indice generale CRB chiudere in progresso di oltre il 9%, trainato in particolare dalla performance del petrolio (Brent +22,7%) e dell'oro (+18,3%). Se le rinnovate tensioni geopolitiche tra Iran e Stati Uniti hanno senza dubbio avvantaggiato entrambe le commodities, il greggio è stato sostenuto anche dai nuovi tagli alla produzione petrolifera decisi dai Paesi Opec e dai suoi alleati (guidati dalla Russia), misure volte a sostenere le quotazioni ed evitare un eccesso di offerta su scala globale. L'oro ha invece beneficiato dell'ulteriore abbassamento dei tassi obbligazionari registrato a livello mondiale, che ha sensibilmente ridotto, se non azzerato, il costo opportunità che gli investitori si trovano implicitamente a sopportare nel detenere il metallo giallo.

Il sistema bancario e i tassi interni

In un contesto fatto di tassi bassi (o negativi) per effetto, anche, della politica monetaria accomodante della Bce (resa possibile dall'assenza di evidenti pressioni inflazionistiche), le banche europee faticano a conseguire livelli di profitto allineati a quelli ante-crisi. Margini di interesse contenuti, pressioni alla redditività causate dalle Challenger Banks e dai colossi della tecnologia e una regolamentazione più stringente sono tutti elementi che contribuiscono a creare un contesto sfidante e complesso. Negli anni recenti sono stati fatti indubbi progressi: sia sul fronte della solidità patrimoniale, che su quella della riduzione dei crediti deteriorati. La strada per raggiungere una maggiore efficienza, tuttavia, è ancora lunga, e passa per un diverso modello di business - multicanale e con un'ampia offerta di

servizi -, una riduzione della frammentazione eccessiva, il calo dei costi e la razionalizzazione degli sportelli; in primo luogo, però, per sostenere il sistema bancario nel suo complesso, occorre che l'economia italiana riprenda quel sentiero di solida ripresa ormai abbandonato da troppo tempo.

Raccolta

Secondo le prime stime del SI-ABI di dicembre 2019 la raccolta da clientela delle banche in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è salita del 4,8% rispetto all'anno precedente. Più in particolare, la raccolta bancaria da residenti è risultata pari a 1.815 miliardi di euro (+4,8% su base annua), un dato confrontabile con quello ante crisi del 2008 che era pari a 1.549 miliardi di euro. L'ammontare dei depositi ha raggiunto a dicembre 2019 un livello di 1.572 miliardi (+5,6% su base annua). L'ammontare delle obbligazioni risulta pari a circa 243 miliardi di euro (invariata anno su anno).

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) a dicembre 2019 si è collocato allo 0,58%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in Euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari allo 0,37%;
- il rendimento delle obbligazioni in essere si è attestato al 2,15%;
- il tasso sui pct si è collocato all'1,40%.

Finanziamenti

A dicembre 2019 il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) registrava un ammontare di 1.681 miliardi di euro. A fine 2007 – prima dell'inizio della crisi – tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi mentre a dicembre 2018 erano 1.720 miliardi. I prestiti a residenti in Italia al settore privato erano, a dicembre 2019, pari a 1.416 miliardi di euro (1.455 miliardi di euro a dicembre 2018), di cui 1.274 a famiglie e società non finanziarie.

La dinamica del credito continua ad essere influenzata, in negativo, dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico la cui forza rimane modesta. In particolare, posto uguale a 100 il valore reale degli investimenti fissi lordi al primo trimestre 2008, nel terzo trimestre del 2019 l'indice si è posizionato a 81,7. Inoltre le vicissitudini politiche interne, con la relativa incertezza che ne deriva, tengono calmierati gli investimenti delle aziende e quelli delle famiglie.

Continua a migliorare la qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2019 sono risultate pari a euro 29,6 miliardi, in calo rispetto ad euro 38,3 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,70% (era 2,22% a novembre 2018). Si tratta del livello più basso da luglio 2010.

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2019 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni – che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili – si è attestato su un valore pari a 1,47% (5,72% a fine 2007, 1,89% a dicembre 2018). Sul totale delle nuove erogazioni oltre l'84% dei mutui sono a tasso fisso. Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è sceso

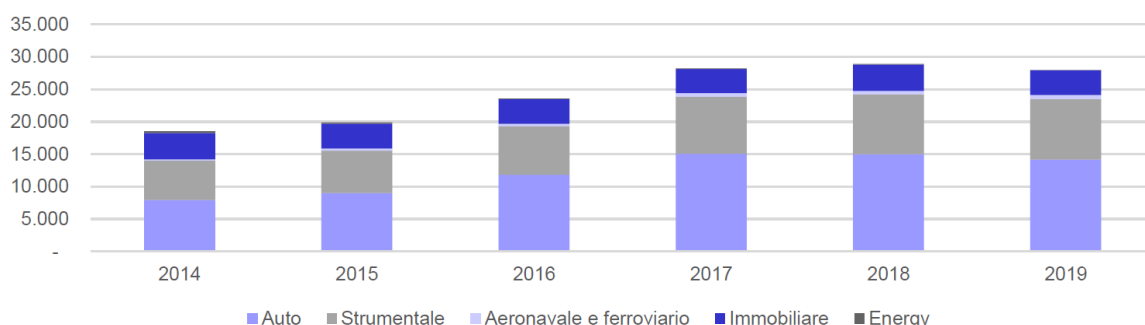
all'1,27% (1,47% a dicembre 2018; 5,48% a fine 2007). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2019, pari al 2,48% (2,55% a dicembre 2018, 6,16% a fine 2007).

Per quanto riguarda le banche, a dicembre 2019 lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 190 punti base; prima dell'inizio della crisi finanziaria tale spread superava i 300 punti.

Il Mercato del Leasing nel 2019 e prospettive per il 2020

Il **mercato italiano** del **leasing** e noleggio a lungo termine aveva chiuso il 2018 con volumi in crescita per il 5° esercizio consecutivo, sfiorando quota Euro 30 miliardi (28,9 mld) e con un +5,5% rispetto all'anno precedente. **Nel 2019**, consolidando i volumi degli scorsi anni, il settore chiude a quota **Euro 27,9 miliardi** con una flessione del **-3,3%** rispetto al finanziato 2018, ma mostrando un progressivo **recupero** nel **2° semestre** dell'anno.

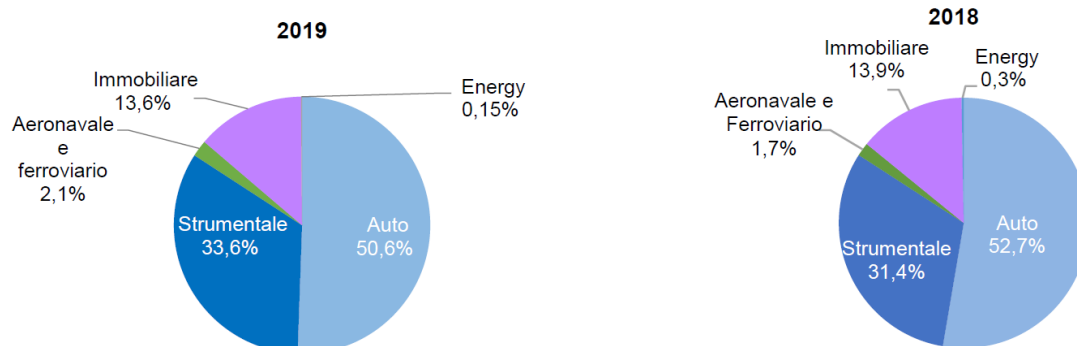
Nel grafico seguente (fonte Assilea) sono riportate le dinamiche dello stipulato che mostrano come il volume dei contratti abbia mantenuto un valore molto maggiore rispetto al 2014. In crescita i comparti del noleggio a lungo termine, del leasing operativo strumentale, dell'immobiliare da costruire e dell'aeronavale.



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato (contenuta nei grafici seguenti) mostra che, come per il precedente anno, anche nel 2019 il comparto **Auto** rappresenta la metà dello stipulato (**50,6%**) con una diminuzione di 2,1 punti percentuali rispetto al 2018 (52,7%). A seguire troviamo lo **Strumentale** che aumenta lievemente il contributo nel 2018, rappresentando poco più di un terzo dello stipulato complessivo (**33,6%**). Si osservano incidenze simili al 2018 per il comparto **Immobiliare** (**13,3%**) che diminuisce nel 2019 di solo 0,3 punti percentuali. Il peso del comparto

Aeronavale e Ferroviario (2,1%) aumenta leggermente rispetto al 2018, mentre l'Energy risente del calo in valore assoluto con un contributo pari alla metà dello 0,15%.



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

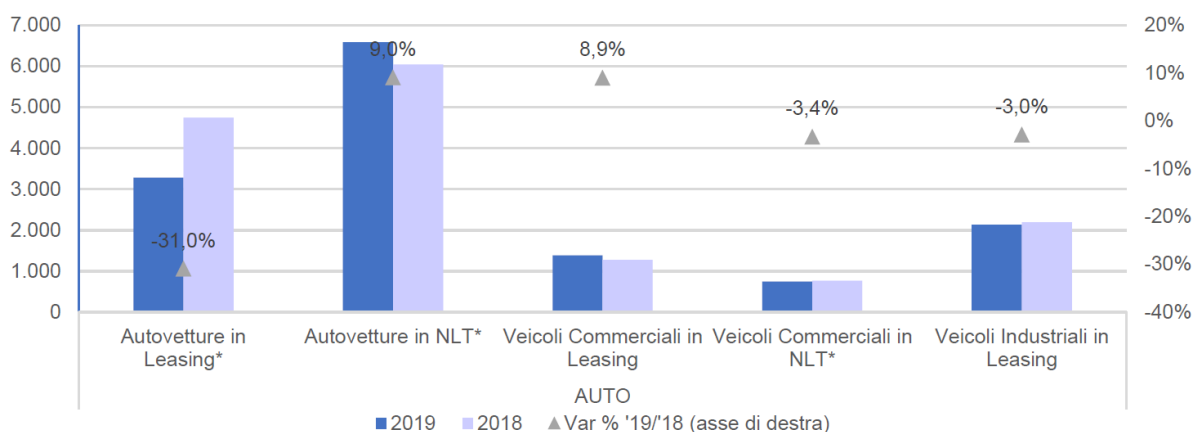
Nella seguente tabella viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto.

| | 2019 | | 2018 | | VAR% | |
|---------------------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|----------------|
| | N. CONTRATTI | VALORE BENE | N. CONTRATTI | VALORE BENE | N. CONTRATTI | VALORE BENE |
| Autovetture in Leasing* | 94.374 | 3.281.073 | 130.223 | 4.741.456 | -27,53% | -30,80% |
| Autovetture in NLT* | 277.499 | 6.589.222 | 259.581 | 6.043.919 | 6,90% | 9,02% |
| Veicoli Commerciali in Leasing* | 41.150 | 1.389.389 | 38.866 | 1.274.884 | 5,88% | 8,98% |
| Veicoli Commerciali in NLT* | 37.132 | 741.618 | 37.445 | 767.430 | -0,84% | -3,36% |
| Veicoli Industriali | 21.208 | 2.130.568 | 22.180 | 2.192.619 | -4,38% | -2,83% |
| AUTO | 471.363 | 14.131.870 | 488.295 | 15.020.308 | -3,47% | -5,91% |
| Strumentale finanziario | 102.536 | 7.717.531 | 101.337 | 7.657.602 | 1,18% | 0,78% |
| Strumentale operativo | 119.195 | 1.667.299 | 115.098 | 1.543.987 | 3,56% | 7,99% |
| STRUMENTALE | 221.731 | 9.384.830 | 216.435 | 9.201.589 | 2,45% | 1,99% |
| AERONAVALE E FERROVIARIO | 362 | 578.844 | 435 | 515.670 | -16,78% | 12,25% |
| Immobiliare costruito | 3.134 | 2.038.630 | 3.636 | 2.411.548 | -13,81% | -15,46% |
| Immobiliare da costruire | 873 | 1.766.630 | 922 | 1.662.595 | -5,31% | 6,26% |
| IMMOBILIARE | 4.007 | 3.805.260 | 4.558 | 4.074.143 | -12,09% | -6,60% |
| ENERGIE RINNOVABILI | 108 | 40.912 | 134 | 83.561 | -19,40% | -51,04% |
| TOTALE GENERALE | 697.571 | 27.941.716 | 709.857 | 28.895.271 | -1,73% | -3,30% |

Fonte: Assilea, (*) elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE.

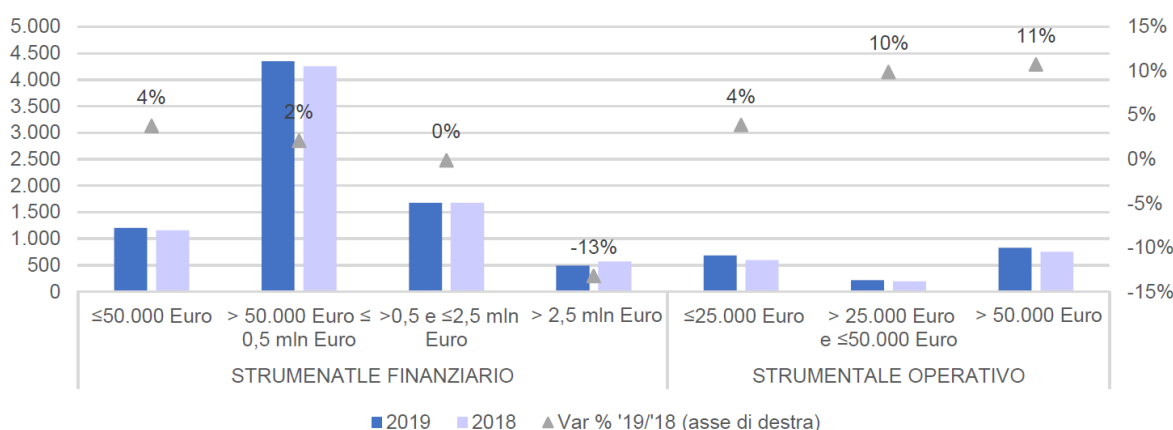
Oltre la metà dello stipulato ha riguardato il comparto dell'auto, che registra un decremento in valore pari al 5,9% rispetto all'anno precedente. Il minor valore è causato prevalentemente dalla variazione subita dalle autovetture in Leasing (-30,8%) e non è compensato dall'incremento, ad una cifra, di autovetture in noleggio (poco più del 9%) e dei veicoli commerciali in leasing (circa del 9%).

Stipulato leasing auto (€ mln.)



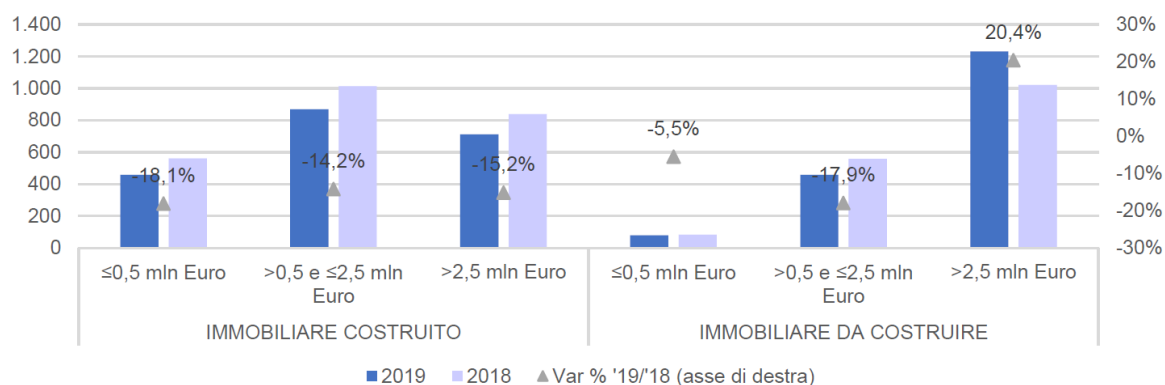
Nel comparto strumentale sono stati stanziati 9,4 miliardi di finanziamenti, con una crescita del 2% circa rispetto ai volumi dell'anno precedente e del 2,4% del numero dei contratti, aumenti comunque spinti dall'operativo, che incide in modo significativo (53,8%) sul totale del numero di contratti rispetto allo strumentale finanziario. La maggiore incidenza dell'operativo, in termini di contratti, conferma l'aumento già manifestatosi l'anno precedente, registrando nel 2019 anche un aumento dell'8% circa per il valore dei beni.

Stipulato leasing strumentale (€ mln.)



Performance in flessione (-6,6% in valore e -12,1% in contratti) si sono osservate nel comparto del leasing immobiliare, dopo l'aumento registrato dell'anno precedente. Il leasing immobiliare costruito, in particolare, spiega tale flessione con un importante calo sul numero dei nuovi contratti (-13,8%) e sul valore. Il comparto ha comunque mantenuto un valore complessivo superiore ai 4 miliardi, in linea con l'anno precedente, con dinamiche particolarmente positive nella fascia d'importo maggiore (oltre i 2,5 milioni di euro) nel comparto del leasing da costruire (+20,4%).

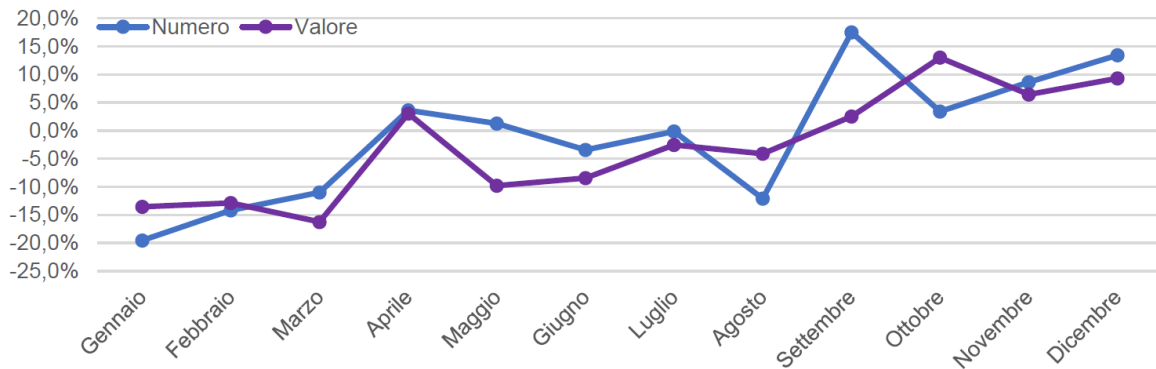
Stipulato leasing immobiliare (€ mln.)



Fonte: Assilea, (*) elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

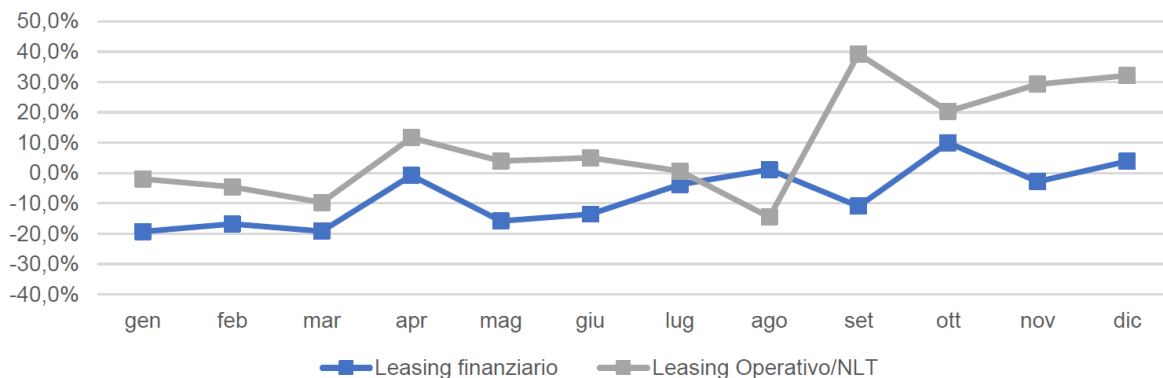
È cresciuto del 12,2% il volume dei contratti leasing sull'aeronavale e ferroviario anche se il numero dei contratti è diminuito del 16,8% rispetto all'anno precedente. Riguardo al comparto delle energie rinnovabili si osserva, rispetto al 2018, un decremento significativo, a fronte di aspettative di crescita nel prossimo biennio degli investimenti per la sostenibilità in risposta alle politiche intraprese a livello europeo e nazionale.

La **dinamica** dello stipulato leasing nel **corso dell'anno** è **andata migliorando**. La chiusura temporanea dello sportello della Nuova Sabatini e il mancato rinnovo del Superammortamento hanno portato ad una riduzione dello stipulato nei primi mesi dell'anno. La riapertura delle prenotazioni ex Lege Nuova Sabatini e la reintroduzione del Superammortamento hanno portato ad una lieve ripresa a partire dalla primavera. La ripartenza delle immatricolazioni auto a partire da settembre ha riportato lo stipulato leasing in positivo, con un incremento medio dei nuovi contratti nell'ultimo quadrimestre superiore all'8%, con un +10,6% nel solo mese di dicembre.



Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Guardando alle differenti forme contrattuali, è stato soprattutto il **leasing senza opzione d'acquisto**, nella sua duplice forma di leasing operativo strumentale e noleggio a lungo termine a sostenere le dinamiche del settore; mentre il leasing finanziario a fine anno raggiunge i livelli dell'anno precedente. Il trend dei contratti di leasing operativo si è mantenuto per tutto l'anno (fatta eccezione per il mese di agosto) al di sopra di quello del leasing finanziario e lo ha distanziato fortemente nell'ultimo quadrimestre.

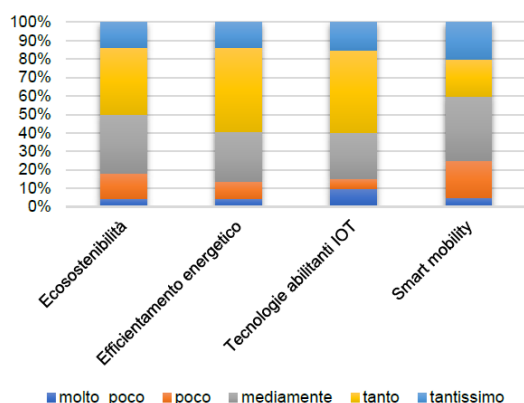


Fonte: Assilea, elaborazioni Assilea su dati Centro Studi UNRAE

Relativamente alle **previsioni** di andamento del mercato del leasing per il **2020**, Assilea ha realizzato una **survey** rivolta ai principali operatori in base alla quale emergono aspettative di un **rilancio** del mercato del leasing con volumi superiori ad **Euro 28,5 mld.**, grazie soprattutto ai comparti mobiliari e con ampi margini di crescita nelle energie rinnovabili.

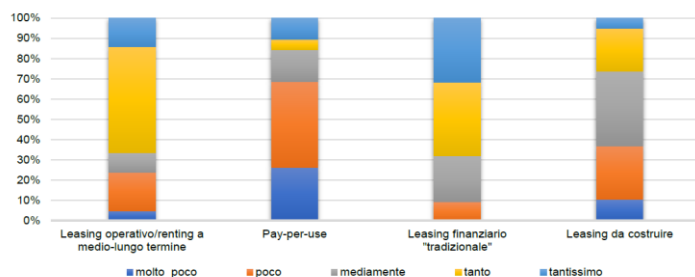
Fattori ambientali e tecnologici che potranno rafforzare la domanda: Efficiamento energetico e tecnologie abilitanti IOT (Internet Of Things)

Figura 1 – Fattori ambientali e tecnologici che potranno rafforzare la domanda



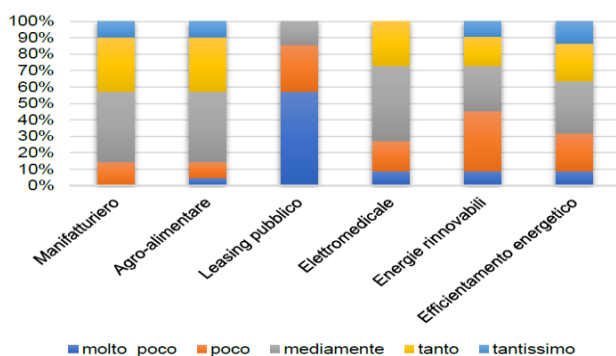
- **Forme contrattuali più richieste: leasing finanziario tradizionale e leasing operativo/renting a m/l termine;** interesse minore per "pay-per-use" e "leasing da costruire".

Figura 2 – Forme contrattuali che vengono maggiormente richieste dalla clientela



- **Settori in cui si prevede una maggiore crescita dello stipulato: manifatturiero ed agro-alimentare;** seguono efficientamento energetico ed energie rinnovabili.

Figura 3 – Settori in cui si prevede una maggiore crescita dello stipulato



I principali **provvedimenti legislativi** (manovra di bilancio 2020) di interesse per il mercato del leasing sono:

. **Rifinanziamento del Fondo di Garanzia per le PMI** con nuova assegnazione per complessivi Euro 670 milioni

. **Disposizioni in materia di autotrasporto:** risorse aggiuntive per il rinnovo del parco veicolare

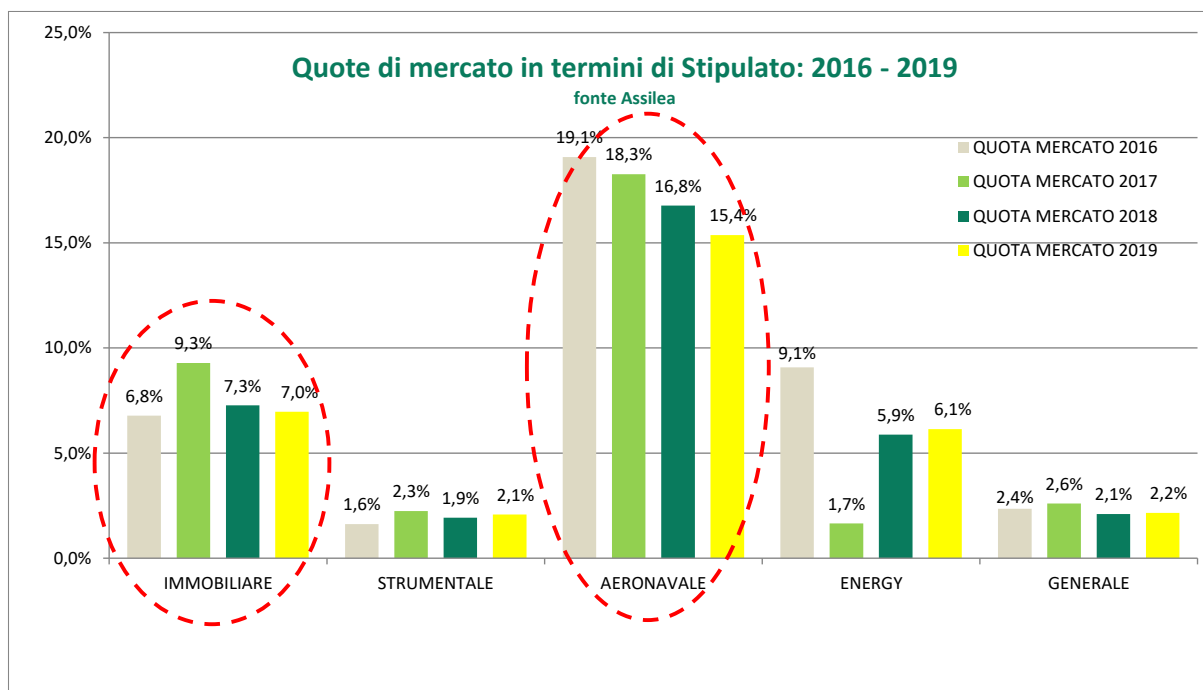
Tali previsioni si affiancano a:

. **Nuova Sabatini**

. **Crediti di imposta** (che hanno sostituito le precedenti previsioni di proroga del Super Ammortamento ed Iper Ammortamento per i beni strumentali)

Attività Commerciale della Società nel 2019

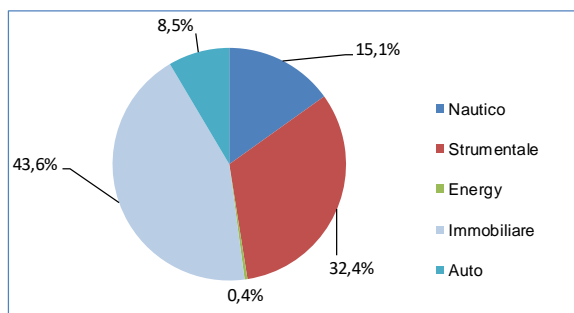
La Società ha consolidato nel corso del 2019 il proprio **posizionamento di mercato** caratterizzato dalla specializzazione riconosciuta nel comparto **aeronavale (nautica da diporto, in particolare)** e dall'elevato ranking nell'**immobiliare** (conseguente alle scelte distributive del Gruppo bancario). La quota complessiva di mercato risulta di poco superiore al 2% in lieve crescita rispetto allo scorso anno.



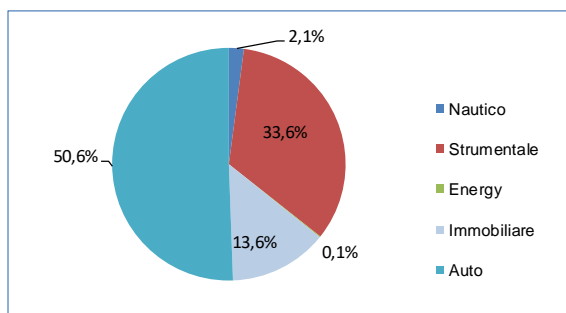
| Dati andamentali | | | | Quote di mercato Ranking Assilea (volumi) | | |
|--------------------|------------------|-----------------------|------------------|---|------------------|-----------------------|
| TIPOLOGIA PRODOTTO | RANKING DIC 2019 | QUOTA DI MERCATO 2019 | RANKING DIC 2018 | QUOTA DI MERCATO 2018 | RANKING DIC 2017 | QUOTA DI MERCATO 2017 |
| IMMOBILIARE | 6 | 7,0% | 6 | 7,3% | 4 | 9,3% |
| STRUMENTALE | 16 | 2,1% | 16 | 1,9% | 16 | 2,3% |
| AERONAVALE | 2 | 15,4% | 2 | 16,8% | 3 | 18,3% |
| ENERGY | 5 | 6,1% | 5 | 5,9% | 8 | 1,7% |
| GENERALE | 14 | 2,2% | 15 | 2,1% | 12 | 2,6% |

Lo stipulato immobiliare della Società scende al 43,6% del totale annuo, rispettando il target indicativo del 50%. Permane una significativa distanza con il dato Assilea (13,6%), che è invece baricentrato sul segmento automobilistico (50,6%). Il comparto nautico rappresenta circa il 15% del totale stipulato. Lo strumentale copre circa un terzo della produzione (32,4%), in linea con il dato di mercato.

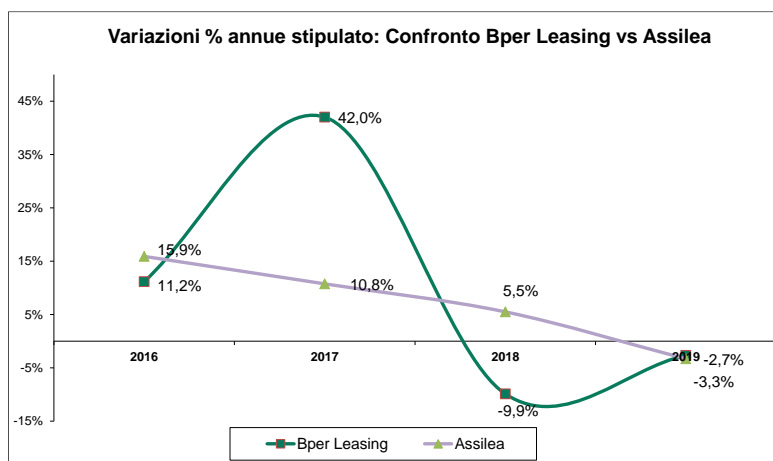
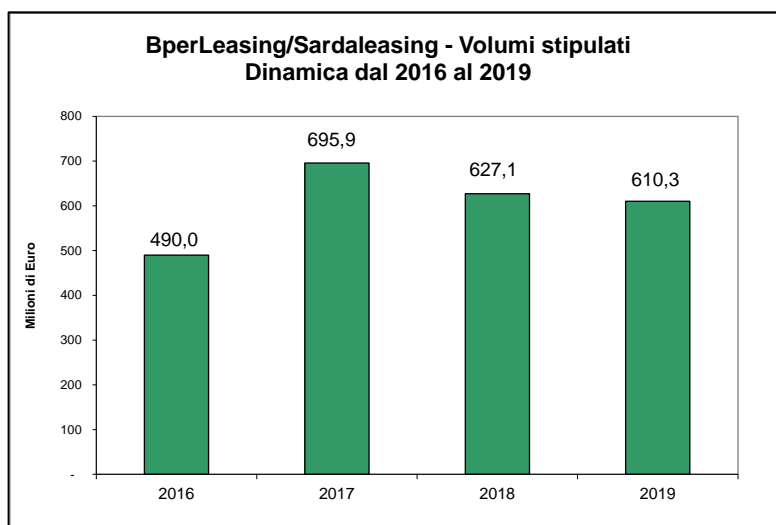
BPER leasing



Mercato totale



Il valore della produzione della Società nel 2019 è pari ad **Euro 610,3 milioni** e, pur in lieve calo, si colloca oltre la soglia di equilibrio di Euro 500 milioni ed è superiore all'obiettivo di budget (Euro 560 mln), con una dinamica coerente con quella di mercato.



I dati consuntivi al 31 dicembre 2019 confermano, come anticipato, un sostanziale allineamento dei volumi di produzione dell'anno rispetto agli obiettivi di budget (+8,99%) ed all'anno precedente (-2,67%). La stessa redditività, misurata con lo spread medio ponderato, risulta conforme alle attese (175 bps).

Il contributo dei canali di collocamento vede un ritardo di circa il 12% rispetto al budget delle banche del Gruppo Bper, compensato da maggiori volumi degli Altri Canali (30,9% del totale), in particolare Agenti ed Intermediari Finanziari convenzionati.

Locazioni stipulate per Canale di collocamento: confronto con il Budget

in migliaia di euro

| Canale collocamento | Budget 2019 Volumi annui | Budget 2019 Numero contratti annui | Cons. 2019 Volumi al 31 dic 19 | Cons. 2019 Numero contratti al 31 dic 19 | scost.% volumi | scost.% numero contratti |
|----------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------|
| BANCO DI SARDEGNA | 68.000 | 380 | 66.691 | 451 | -1,93% | 18,68% |
| BPER | 394.000 | 1.050 | 341.952 | 970 | -13,21% | -7,62% |
| CASSA RISP. BRA | 12.000 | 50 | 10.162 | 28 | -15,32% | -44,00% |
| CASSA RISP. SALUZZO | 6.000 | 30 | 2.964 | 21 | -50,60% | -30,00% |
| TOT. GRUPPO BPER | 480.000 | 1.510 | 421.768 | 1.470 | -12,13% | -2,65% |
| TOT. ALTRI CANALI | 80.000 | 130 | 188.568 | 258 | 135,71% | 98,46% |
| TOT. GENERALE | 560.000 | 1.640 | 610.336 | 1.728 | 8,99% | 5,37% |

Locazioni stipulate per Tipologia di Prodotto: confronto con il Budget

in migliaia di euro

| Tipo Leasing | Budget 2019 Volumi annui | Budget 2019 Numero contratti annui | Cons. 2019 Volumi al 31 dic 19 | Cons. 2019 Numero contratti al 31 dic 19 | scost.% volumi | scost.% numero contratti |
|----------------------------------|-----------------------------|--|--------------------------------------|--|-------------------|--------------------------------|
| LEASING AUTOMOBILISTICO | 35.000 | 540 | 51.671 | 590 | 47,63% | 9,26% |
| LEASING IMMOBILIARE | 270.000 | 280 | 265.895 | 260 | -1,52% | -7,14% |
| LEASING NAUTICO | 80.000 | 85 | 92.462 | 86 | 15,58% | 1,18% |
| LEASING STRUMENTALE | 156.000 | 700 | 170.162 | 763 | 9,08% | 9,00% |
| LEASING ENERGETICO | 4.000 | 10 | 2.270 | 4 | -43,25% | -60,00% |
| LEASING AZIENDA | 14.000 | 15 | 25.667 | 9 | 83,34% | -40,00% |
| FINANZIAMENTI FINALIZZATI | 1.000 | 10 | 2.209 | 16 | 120,85% | 60,00% |
| TOTALE | 560.000 | 1.640 | 610.336 | 1.728 | 8,99% | 5,37% |

Locazioni stipulate per Canale di collocamento: Confronto 2019/2018

in migliaia di euro

| Canale collocamento | consuntivo al 31 dic 18 volumi | numero contratti | valore medio contr. 18 | consuntivo al 31 dic 19 volumi | numero contratti | valore medio contr. 19 | scost.% volumi | scost.% numero contratti |
|----------------------------|--------------------------------------|---------------------|---------------------------|--------------------------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------------|
| BANCO DI SARDEGNA | 68.205 | 384 | 178 | 66.691 | 451 | 148 | -2,22% | 17,45% |
| BPER BANCA | 390.837 | 1.146 | 341 | 341.952 | 970 | 353 | -12,51% | -15,36% |
| CASSA RISP. BRA | 9.965 | 44 | 226 | 10.162 | 28 | 363 | 1,98% | -36,36% |
| CASSA RISP. SALUZZO | 1.446 | 13 | 111 | 2.964 | 21 | 141 | 104,95% | 61,54% |
| TOT. GRUPPO BPER | 470.454 | 1.587 | 296 | 421.768 | 1.470 | 287 | -10,35% | -7,37% |
| TOT. ALTRI CANALI | 156.609 | 272 | 576 | 188.568 | 258 | 731 | 20,41% | -5,15% |
| TOT. GENERALE | 627.063 | 1.859 | 337 | 610.336 | 1.728 | 353 | -2,67% | -7,05% |

Locazioni stipulate per Tipologia di Prodotto: Confronto 2019/2018

in migliaia di euro

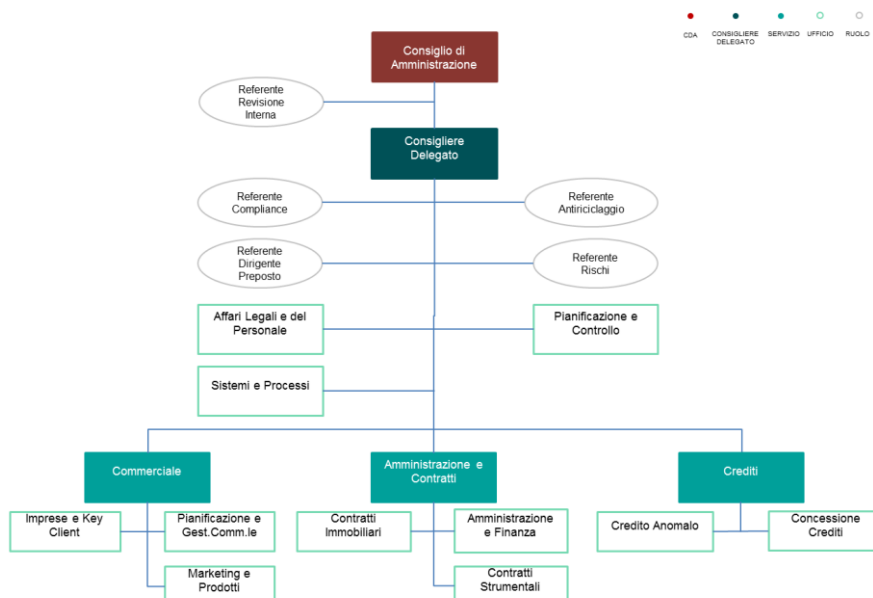
| Tipo Leasing | consuntivo al 31 dic 18 volumi | numero contratti | valore medio contr. 18 | consuntivo al 31 dic 19 volumi | numero contratti | valore medio contr. 19 | scost.% volumi | scost.% numero contratti |
|----------------------------------|--------------------------------------|---------------------|---------------------------|--------------------------------------|---------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------------|
| LEASING AUTOMOBILISTICO | 52.553 | 715 | 74 | 51.671 | 590 | 88 | -1,68% | -17,48% |
| LEASING IMMOBILIARE | 299.641 | 311 | 963 | 265.895 | 260 | 1.023 | -11,26% | -16,40% |
| LEASING NAUTICO | 88.964 | 93 | 957 | 92.462 | 86 | 1.075 | 3,93% | -7,53% |
| LEASING STRUMENTALE | 157.402 | 702 | 224 | 170.162 | 763 | 223 | 8,11% | 8,69% |
| LEASING ENERGETICO | 4.917 | 8 | 615 | 2.270 | 4 | 567 | -53,84% | -50,00% |
| LEASING AZIENDA | 22.747 | 20 | 1.137 | 25.667 | 9 | 2.852 | 12,84% | -55,00% |
| FINANZIAMENTI FINALIZZATI | 838 | 10 | 84 | 2.209 | 16 | 138 | 163,51% | 60,00% |
| TOTALE | 627.063 | 1.859 | 337 | 610.336 | 1.728 | 353 | -2,67% | -7,05% |

Fatti di Rilievo dell'Esercizio

• Struttura Organizzativa

Con decorrenza 01/12/2019 il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'Organigramma aziendale al fine di adeguare la struttura alle esigenze organizzative e normative. Le principali novità hanno riguardato:

- Creazione di un ufficio in staff al Consigliere Delegato denominato "Ufficio Sistemi e Processi", con competenze sui processi, gli applicativi e sistemi informativi aziendali, sul coordinamento e gestione delle nuove iniziative progettuali. Tale inserimento si è reso necessario in conseguenza del processo di allineamento informatico con il Gruppo bancario ed al fine di rispondere in maniera più efficiente e celere alle esigenze di raccordo con le competenti strutture della Capogruppo.
- Ridenominazione dell' "Ufficio Commerciale Banche" in "Ufficio Pianificazione e Gestione Commerciale" e conseguente ridefinizione delle competenze, maggiormente orientate alla verifica nel continuo delle condizioni atte al raggiungimento degli obiettivi commerciali della Società.
- Inserimento nelle competenze dell' "Ufficio Concessione Crediti" delle attività tese ad evitare il degrado delle controparti ed ottimizzare il sottostante rischio di credito (gestione proattiva). Tale novità consegue alla modifica dell'assetto dell'Area Crediti della Capogruppo che, nel corso del 2019, ha visto l'introduzione di una nuova Funzione per la "gestione proattiva" delle controparti in bonis con anomalie creditizie e conseguente focalizzazione della filiera del Credito Anomalo, in precedenza responsabile del monitoraggio del credito ora attribuito a "gestione proattiva", sulla gestione delle controparti già classificate a default.
- Allineamento delle definizioni delle competenze delle singole unità organizzative a quelle adottate dalla Capogruppo nel suo Funzionigramma.



I principali **eventi rilevanti** per la **gestione** nell'anno 2019 sono di seguito riepilogati:

• **Modifiche alla Policy di identificazione e valutazione dei Default:**

Il Gruppo BPER, come altri Gruppi bancari vigilati, ha aderito alla richiesta della BCE di adeguare i processi creditizi interni alla nuova definizione di default. La normativa interna ha trovato applicazione nel corso del mese di ottobre 2019, contestualmente ad altre modifiche alla normativa di Gruppo.

Le modifiche salienti hanno riguardato:

- o Identificazione del default di un singolo debitore in relazione al complesso delle linee accordate allo stesso da tutte le Legal Entity del Gruppo BPER con conseguente rafforzamento delle logiche di gestione della controparte a livello di Gruppo: la "banca leader" decide la strategia di recupero e delibera la classificazione a UTP.
- o Il default deliberato dalla banca leader è automaticamente riversato su tutte le altre banche e intermediari finanziari del Gruppo Bancario.
- o Centralità della gestione degli sconfinamenti da parte di tutte le banche del Gruppo per i possibili effetti "a catena".
- o Innalzamento ad Euro 1 mln (per la Società era in precedenza pari ad Euro 250 mila) della soglia applicata all'esposizione di rischio verso ciascuna controparte affidata oltre la quale il calcolo delle svalutazioni viene eseguito in modalità analitica.

L'impatto per la Società in termini di nuovi volumi di NPE Exposures è stato modesto in quanto, grazie all'azione preventiva della Capogruppo attraverso l'Ufficio Controlli Crediti, si era già realizzato un sostanziale allineamento delle classificazioni dei crediti dubbi.

Sotto il profilo degli accantonamenti la prima applicazione della nuova normativa ha prodotto il seguente impatto quantificato ("effetto scalino"):

| CONTO ECONOMICO / VOCE CONTABILE | IMPORTO EURO/000 |
|--|---------------------|
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 130 a) | |
| APPLICAZIONE DELLA NUOVA NORMATIVA | -2.855 |

Tra gli effetti non automatici ma comunque ascrivibili all'applicazione della nuova normativa interna si rileva un tendenziale aumento dei coverage sulle principali posizioni in valutazione, di cui, in parte prevalente, in comune con le Banche del Gruppo. L'impatto sulla chiusura del bilancio 2019 è di seguito sintetizzata:

| CONTO ECONOMICO / VOCE CONTABILE | IMPORTO EURO/000 |
|--|---------------------|
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 130 a) | |
| UFF. CREDITO ANOMALO / MAGGIORI COPERTURE SU POSIZIONI UTP IN ESSERE E COMUNI CON BANCHE DEL GRUPPO (DIC-19) | -13.578 |

- **Applicazione gestionale dei modelli interni di LGD Leasing:**

Con riflessi registrati già nella trimestrale del 30/09/2019, la Direzione Rischi della Capogruppo ha completato e messo in produzione le nuove LGD gestionali applicate al prodotto leasing. Tale processo è riconducibile al più complessivo progetto di roll-out dei metodi interni di rating in corso di implementazione, oggetto di approfondimento nel seguito del documento. In precedenza, le LGD leasing erano dedotte per analogia da prodotti bancari assimilabili (mutui ipotecari per il leasing immobiliare e finanziamenti chirografari per le altre tipologie). L'applicazione è avvenuta nell'ambito del calcolo delle svalutazioni automatiche sui crediti in bonis (Stage 1 e 2) e deteriorati (Stage 3) inferiori alla soglia minima stabilita dai Regolamenti di Gruppo, con i seguenti impatti in termini di maggiori accantonamenti.

| CONTO ECONOMICO / VOCE CONTABILE | IMPORTO EURO/000 |
|--|---------------------|
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 130 a) | |
| REVISIONE MODELLI LGD - SVAL. COLLETTIVE CREDITI BONIS STAGE 1 E 2 (SET-19) | -3.903 |
| REVISIONE MODELLI LGD - SVAL. AUTOMATICHE CREDITI DETERIORATI STAGE 3 (SET-19) | -1.500 |
| TOTALE REVISIONE MODELLI LGD LEASING | -5.403 |

- **CQR (Credit Quality Review) / Ispezione BCE:**

Nel corso del primo trimestre 2019, la Società è stata oggetto di visita ispettiva da parte della BCE, unitamente ad altre Legal Entity del gruppo Bper. L'ispezione, denominata CQR (Credit Quality Review) e che ha coinvolto anche altre banche vigilate in Italia, ha riguardato il segmento "corporate" ed, in particolare, l'analisi di un campione di controparti, in bonis e in default, nonché dei principali processi creditizi e della regolamentazione interna. Le analisi hanno riguardato gli asset di cui al seguente prospetto:

Importi in Euro/000

| Voce | N. | NBV ante applicazione richieste | Applicazione svalutazioni richieste | NBV al 31/12/2019 post applicazione |
|--|-----------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Posizioni creditorie a Sofferenza * | 15 | 38.815 | -11.674 | 27.142 |
| Attività materiali (Immobili ex leasing) | 13 | 39.237 | -8.917 | 30.320 |
| Totale Ispezione CQR | 28 | 78.052 | -20.590 | 57.462 |

Tali posizioni sono state oggetto di valutazione in un'ottica di Gruppo, recependo anche le considerazioni svolte da BCE nel corso della verifica ispettiva.

- **Cessione di crediti NPL "Cream 3":**

In coerenza con la "NPE Strategy" del Gruppo Bper, nel corso del mese di dicembre 2019 è stata formalizzata la cessione "massiva" a due società veicolo riconducibili all'investitore Illimity Bank di n. 42 crediti immobiliari a sofferenza, progetto denominato "Cream 3". Si tratta della terza operazione, dopo le due formalizzate nel 2017 e 2018, con l'obiettivo strategico di riduzione degli indicatori NPL ratio lordo e netto. L'operazione, diversamente dalle prime due, si è caratterizzata per l'applicazione di una struttura aderente alle nuove previsioni normative della Legge 130/99: vendita degli asset immediatamente rogitabili ad una LeaseCo di emanazione dell'Investitore e cessione dei crediti ad una SPV per la parte di immobili non rogitabili. Le principali evidenze quantitative sono di seguito sintetizzate:

Importi in Euro/000

| Voce | N. | GBV * | NBV | Impatti Economici Totali |
|------------------------------------|----|--------|--------|--------------------------|
| Contratti Immobiliari a Sofferenza | 42 | 27.458 | 10.116 | -412 |

* comprende Euro 68,5 k di costi diretti IAS non ammortizzate e non cedute all'Investitore

- **Cessione di crediti NPL "Small Ticket":**

Sempre nell'ottica della riduzione del NPL Ratio si è collocata un'ulteriore operazione di cessione massiva di crediti NPL (crediti unsecured) denominata "Small Ticket" perfezionata con l'investitore Credit Factor S.p.A. in chiusura d'anno (27/12/2019). Secondo uno schema contrattuale già realizzato negli scorsi anni, si è trattato di una vendita pro-soluto di crediti relativi a posizioni a sofferenza e con esposizione costituita pressoché esclusivamente da canoni scaduti. La componente beni è sostanzialmente irrilevante. Le esposizioni di rischio avevano, pertanto, importo unitario contenuto, residuali dopo l'avvenuta cessione/radiatione del bene oggetto del contratto di leasing. I rischi erano, di fatto, quasi totalmente svalutati. Il seguente prospetto sintetizza l'operazione:

Importi in Euro/000

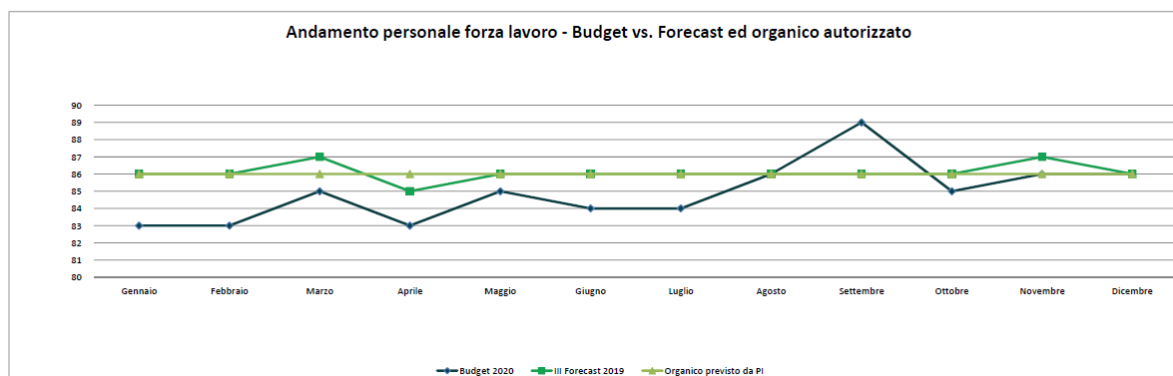
| Voce | N. | GBV | NBV | Impatti Economici Totali |
|------------------------|-----|--------|-------|--------------------------|
| Contratti a Sofferenza | 277 | 24.291 | 1.053 | -900 |

- **"Manovra" del Personale:**

Al fine di contribuire alla riduzione del costo del lavoro a regime e raggiungere l'obiettivo di organico previsto dal Piano Industriale, nel corso dell'ultimo trimestre del 2019 la Capogruppo, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, ha formalizzato l'accordo che disciplina le diverse opzioni, nonché i termini, le modalità e le condizioni, che consentono ai lavoratori di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro, beneficiando degli incentivi previsti dall'accordo stesso. La Società è parte integrante del progetto di Gruppo che prevede "finestre" di uscita articolate lungo tutto il 2020 e fino alla prima metà del 2021. Il costo del personale dell'esercizio 2019 è stato gravato, pertanto, dagli accantonamenti per la "manovra" di incentivo all'uscita dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per la quiescenza e che si riferisce a n. 18 dipendenti per un complessivo impatto economico stimato in **Euro 2.107 mila**.

Nel seguente prospetto è rappresentata la dinamica dell'organico aziendale (comprensiva del saldo distacchi in/out), stante un'ipotesi di sostituzione, di fatto immediata, dei dipendenti che sono in uscita nel corso del 2020. Tenuto conto della rilevanza in termini percentuali del turnover dell'organico (circa il 15%), la Società adotterà, di concerto con la Capogruppo, le opportune iniziative per il reintegro della struttura (attraverso distacchi e/o ricorso al mercato) e le attività formative dirette a ridurre al minimo i potenziali disservizi.

Andamento personale in forza



• **Acquisizione in blocco ex art. 58 T.U.B. dei contratti di leasing di Unipol Banca:**

Con atto a rogito del notaio Agostini di Milano, lo scorso 31/10/2019 e con effetti economici decorrenti dal 01/11/2019, la Società ha acquisito il blocco dei contratti di leasing in portafoglio ad Unipol Banca. L'operazione si è inserita nell'ambito di un più ampio progetto di Gruppo che ha visto la fusione per acquisizione di Unipol Banca nella Capogruppo Bper Banca. L'acquisizione è avvenuta ad un prezzo, corrispondente al valore netto contabile (dedotti i fondi di svalutazione sui crediti), di circa Euro 25,6 milioni oltre IVA. Si tratta di un Portafoglio di contratti in run off (riferiti ad un'operatività commerciale che Unipol Banca non effettuava più dal 2013), comprendente in quota sostanzialmente paritetica crediti in bonis e posizioni deteriorate (principalmente sofferenze). Il rendimento medio del Portafoglio (in termini di spread sull'euribor 3 mesi) è pari a circa 260 bps, trattandosi di contratti per il 98,8% regolati a tasso variabile. Il decalage dei contratti in bonis prevede un rimborso della quota capitale residua per oltre il 54% nei prossimi 5 anni. La migrazione dei contratti nella piattaforma LeasingMod400 è stata completata nel corso del mese di novembre, con attribuzione di una nuova numerazione (post conversione). Nei seguenti prospetti sono sintetizzati i dati gestionali del portafoglio acquisito.



| 1) APERTURA DEI CREDITI ACQUISITI PER STATUS DELLE CONTROPARTI | | | | | | | |
|--|------------|---------------|--------------------|---------------|--------------|---------------|-----------------------------|
| Importi in migliaia di Euro | | | | | | | |
| STATUS | N. CLIENTI | GBV | FONDI SVALUTAZIONE | NBV | % COVERAGE | % GBV | NOTE |
| SOFFERENZE | 55 | 19.667 | 17.420 | 2.246 | 88,6% | 43,6% | DI CUI 90,2% L. IMMOBILIARE |
| UTP | 21 | 3.421 | 1.711 | 1.710 | 50,0% | 7,6% | |
| SCADUTI DETERIORATI | 2 | 121 | 19 | 102 | 15,7% | 0,3% | |
| TOTALE CREDITI DETERIORATI | 78 | 23.209 | 19.150 | 4.059 | 82,5% | 51,4% | DI CUI 89,7% L. IMMOBILIARE |
| BONIS | 63 | 21.945 | 436 | 21.510 | 2,0% | 48,6% | |
| TOTALE CREDITI COMPLESSIVI | 141 | 45.155 | 19.586 | 25.569 | 43,4% | 100,0% | |

| 2) FOCUS SUI CREDITI BONIS: APERTURA PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO | | | | | | | |
|---|--------------|---------------|--------------------|---------------|-------------|---------------|------------------------------------|
| Importi in migliaia di Euro | | | | | | | |
| TIPOLOGIA DI CONTRATTO | N. CONTRATTI | GBV | FONDI SVALUTAZIONE | NBV | % COVERAGE | % GBV | NOTE |
| IMMOBILIARE | 51 | 15.665 | 334 | 15.331 | 2,1% | 71,4% | |
| STRUMENTALE | 10 | 6.198 | 101 | 6.097 | 1,6% | 28,2% | |
| AUTOMOBILISTICO | 3 | 17 | 0 | 17 | 1,1% | 0,1% | |
| AERONAVALE | 1 | 14 | 0 | 14 | 0,3% | 0,1% | |
| ALTRO | 1 | 51 | 0 | 51 | 0,1% | 0,2% | (EX CONCESSIONE DEMANALE REVOCATA) |
| TOTALE CONTRATTI BONIS | 66 | 21.945 | 436 | 21.510 | 2,0% | 100,0% | |

• **Prima applicazione del nuovo Principio Contabile IFRS16**

Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio, oltre a fornire nuove regole per identificare se un contratto contiene un'operazione di leasing, ha modificato le modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario indipendentemente dal fatto che essi siano classificati come leasing operativi o finanziari.

Nello specifico il nuovo modello di contabilizzazione per il locatario prevede la rilevazione nello Stato patrimoniale Attivo di un Diritto d'Uso del bene oggetto del contratto e la rilevazione nello Stato patrimoniale Passivo di un Debito per leasing, quantificato come sommatoria attualizzata dei canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. Con il nuovo modello viene modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di Conto economico che sono rappresentate dagli oneri relativi all'ammortamento del Diritto d'Uso, e dagli interessi passivi sul Debito per leasing. Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, nel modello contabile del leasing da parte dei locatori, che continua a prevedere la necessità di distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari, in continuità con il precedente principio (IAS 17).

L'informativa richiesta è stata modificata sia per il locatario che per il locatore; per il primo include tra l'altro:

- la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing, il relativo saldo di fine periodo e relativo ammortamento;
- l'ammontare degli interessi relativi ai Debiti per leasing;
- il dettaglio per scadenze dei Debiti per leasing;

Per quanto riguarda le informazioni relative all'approccio metodologico d'applicazione, si rimanda a quanto indicato nella parte "A – Politiche contabili".

• **Costituzione del Gruppo IVA Bper**

Dal primo gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA *BPER Banca* al quale partecipa anche Sardaleasing. Il gruppo IVA è un nuovo soggetto passivo IVA – regolato dalla normativa comunitaria di recente introdotto nell'ordinamento nazionale (legge 11/12/2016, n. 232) – il quale si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile fiscale distinta soggettività giuridica.

Il gruppo IVA opera verso l'esterno con un'unica partita IVA, adempie agli obblighi ed esercita i diritti derivanti dall'applicazione delle norme in materia di imposta sul valore aggiunto per il tramite del rappresentante di gruppo, che è responsabile dell'adempimento degli stessi obblighi nonché, in solido con i partecipanti, del versamento delle somme dovute per imposta, interessi e sanzioni.

Il ruolo di rappresentante del gruppo IVA - per legge attribuito al soggetto che, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, controlla i partecipanti allo stesso gruppo IVA – è in capo a BPER Banca.

Per effetto della costituzione del gruppo IVA, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante nei confronti di altro soggetto partecipante allo stesso gruppo Iva non sono considerate cessioni di beni o prestazioni di servizi ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

- **Aggiornamento del processo (roll out) di inclusione della Società nel Sistema di Rating Interno della Capogruppo Bper:**

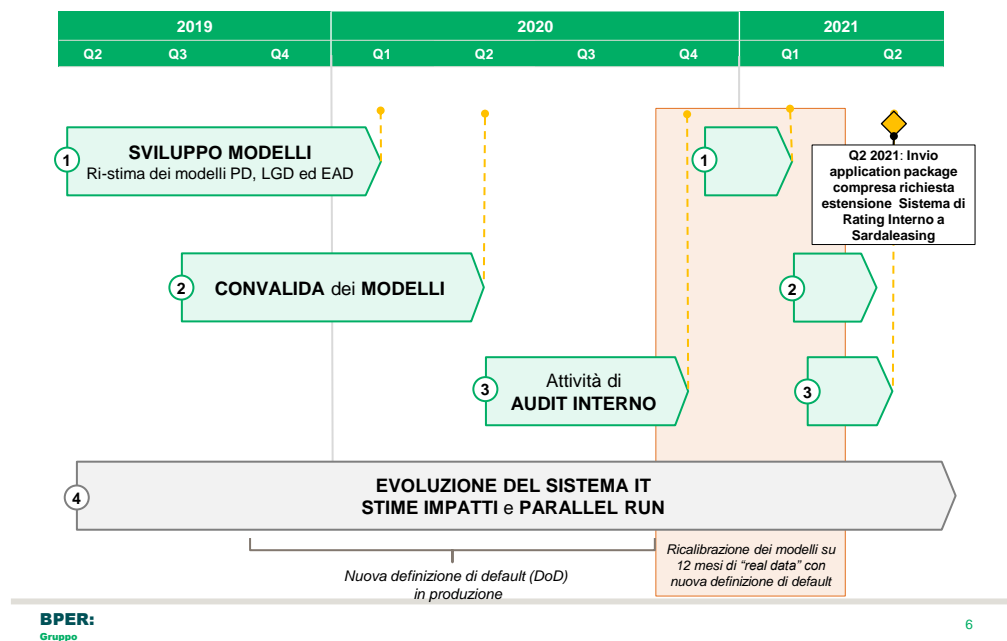
L'adeguamento dei modelli interni per consentire l'estensione del sistema di rating alla legal entity Sardaleasing è in corso ed è indirizzato nell'ambito della progettualità «Revisione del Sistema di Rating Interno del Gruppo BPER». Il *know-how* maturato durante lo sviluppo dei primi modelli (2017) è stato sfruttato per replicare gli estrattori dati sviluppati per l'alimentazione dei tracciati della Capogruppo ed i controlli di data quality implementati. L'impianto dei nuovi modelli, anch'esso in linea con quanto disegnato nel 2017, prevede:

- **Modelli PD stimati e calcolati a livello di controparte Gruppo BPER:** la componente dei dati relativi a Sardaleasing alimenta il modulo andamentale interno e dunque determina la PD della controparte insieme agli altri elementi disponibili (Bilanci, Centrale Rischi e altri dati andamentali di Gruppo). Sia per la stima che per calibrazione dei modelli vengono utilizzati anche tutti i default di Sardaleasing.
- **Modelli LGD** (con effetto in bilancio a partire dalla trimestrale al 30/09/2019) **e CCF** (credit conversion factor) **stimati e calcolati a livello di linea prodotto leasing** seguendo per ogni componente le metodologie utilizzate per i modelli di Capogruppo (impianto già in linea con le più recenti normative e con la nuova definizione di default).

Per una serie di fattori di seguito riportati, la Capogruppo Bper Banca valuta che la piena applicazione del sistema IRB alla Società sia prevedibile solo nel 2022. In particolare:

- I nuovi modelli del Sistema di Rating sono in corso di sviluppo.
- L'applicazione della nuova nozione di default e delle novità normative introdotte dall'EBA rendono le stime dei parametri significativamente diverse dai modelli attuali con effetti spesso di segno opposto e difficilmente prevedibili.
- Sardaleasing partecipa attivamente alla NPL Strategy del gruppo BPER, nell'ambito del quale sono stati attuati interventi sia sui processi di gestione e recupero del credito anomalo, sia azioni straordinarie di cessione di portafogli di NPLs, a seguito delle quali la società ha visto modificarsi significativamente il proprio portafoglio crediti. Il Piano proseguirà nel 2020, portando ad ulteriori riduzioni dei NPLs di Sardaleasing, sia come incidenza e volumi sia come ageing.

Per far fronte alle numerose novità normative Bper Banca ha istruito un processo di rinnovo e semplificazione dei propri modelli interni, con un piano di lavoro la cui sintesi è contenuta nel seguente diagramma:



- **Azioni proprie e della Controllante**

La società non detiene azioni proprie e/o della Controllante e nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati acquisti/vendite di azioni proprie e/o della Controllante.

- **Sedi della Società**

La società ha sede legale in Sassari, Via IV Novembre n. 27

Le Sedi operative sono due: Milano (Via De Amicis n. 51) e Bologna (Via Venezian, 5/A)

Non sono presenti Sedi Secondarie.

- **Attività di Direzione e Coordinamento**

Sardaleasing SpA è soggetta al controllo diretto della Capogruppo Bper Banca.

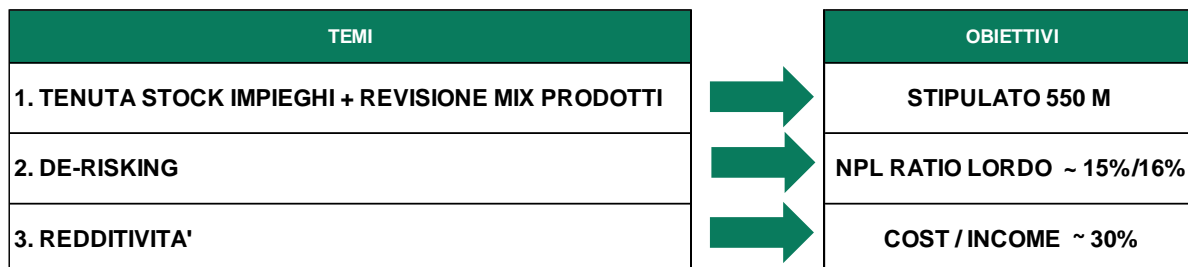
L'attività di direzione e coordinamento sulla Vostra Società, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, è pertanto esercitata da BPER Banca S.p.A.; per il dettaglio dei rapporti con la stessa e con le altre Società del Gruppo, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato, si rimanda alla nota integrativa.

In forza della suddetta attività di Direzione e Coordinamento, nel corso del 2019 sono stati oggetto di preventivo assenso i seguenti principali eventi societari (alcuni dei quali oggetto di specifica disclosure all'interno del presente documento):

PROGETTO CREAM III (CESSIONE MASSIVA DI NPL)
PROGETTO SMALL TICKET (CESSIONE MASSIVA DI NPL)
ACQUISIZIONE PORTAFOGLIO LEASING EX UNIPOL BANCA

Evoluzione Prevedibile della Gestione

I principali indirizzi per la gestione approvati dal C.d.A. nel documento di Budget 2020 sono i seguenti:



• Obiettivi di Stipulato per il 2020

Gli importi di stipulato (obiettivo di produzione) del budget 2020 sono stimati in complessivi Euro 550 milioni, in contenimento rispetto al consuntivo 2019 ma in misura tale da assicurare comunque un incremento degli impieghi attivi.

In particolare, si prevede una revisione del mix di prodotti con ulteriore contenimento del leasing immobiliare e progressivo spostamento verso il comparto strumentale (sostenuto dalla fiscalità e supportato dal Fondo di Garanzia e FEI) ed automobilistico (nuovo approccio distributivo). La ripartizione è finalizzata a contenere la durata e l'importo dell'esposizione media in un'ottica di migliore gestione futura del rischio di credito.

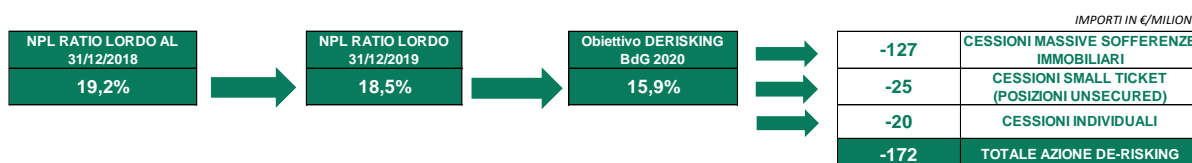
• De-risking

Premesso che dello stock di crediti deteriorati circa il 92% è rappresentato da crediti originati anteriormente al 2014 e circa l'81% da contratti immobiliari, le azioni poste in essere nell'ultimo triennio (operazioni "Cream" 1, 2 e 3) sono state mirate ad incidere su questo blocco di NPL.

Nel corso del 2020 si intende proseguire tale percorso sfruttando due direttrici:

- o focalizzazione delle possibili future cessioni previste sui contratti immobiliari a sofferenza di medio/piccolo importo, più facilmente collocabili e valutabili da potenziali investitori.
- o di concerto con gli uffici preposti di Capogruppo ed il supporto tecnico-operativo di BCM (Bper Credit Management), sfruttamento delle possibilità tecniche offerte dalle novità normative in materia di cartolarizzazioni (L. 130/1999), già sperimentate con successo nel corso del 2019 nell'operazione Cream 3, con conseguente ampliamento della platea dei potenziali investitori interessati ad acquisire asset immobiliare leasing non performing.

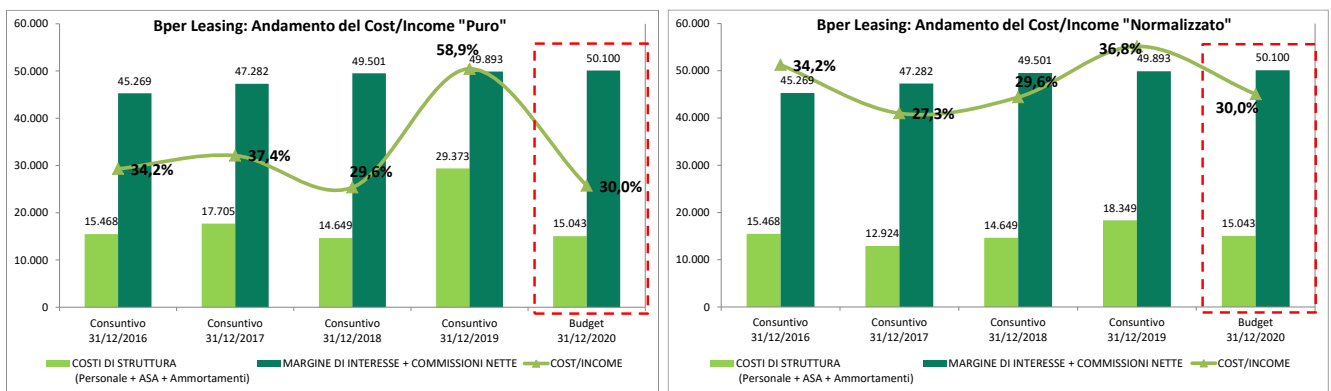
Di seguito lo schema di sintesi dell'azione di de-risking stimata per il 2020:



• **Redditività e governo dei costi**

Nei seguenti prospetti è evidenziata la dinamica dell'indice cost/income dal 2016 in avanti, espressa dal rapporto tra i costi di struttura (costi del personale, altre spese amministrative ed ammortamenti su beni materiali ed immateriali) e il margine di interesse integrato dalle commissioni nette. Quest'ultimo aggregato rappresenta il reddito ordinario della Società e la sua capacità competitiva derivante dal core business.

Il Cost/Income stimato per l'anno 2020 è in linea con l'obiettivo del 30%, livello che rappresenta il top del settore. Il dato si confronta con l'anomalo andamento del 2019, condizionato da eventi quali svalutazioni su beni ex leasing e "manovra" sul personale, al netto dei quali si sarebbe attestato al 36,8%. L'indice generale Assilea nel 2018 era pari al 52,0%, mentre quello medio delle «Società Generaliste Top» al 40,8%.



Attività di ricerca e sviluppo

• **Nuovo applicativo leasing "Web For Leasing" (W4L)**

Nel corso del 2019 è stato messo in produzione il primo modulo del nuovo applicativo W4L (Web For leasing), progetto che consiste nella conversione del gestionale LeasingMod 400 in una "web-based multi-layer service oriented architecture". Si tratta di una nuova architettura del software adatta a supportare l'uso di vari servizi Web e garantire l'inter-funzionamento tra diversi sistemi, in modo da permettere l'utilizzo delle singole applicazioni come componenti del processo integrato di business.

Nel corso del 4° trimestre dell'anno, previa fase di test e formazione alla rete di vendita, sono state implementate le procedure di inserimento e successivo workflow di nuove pratiche di leasing (ciclo "proposta-stipula").

La nuova piattaforma si propone con una interfaccia grafica di immediata comprensione ed è prodromica all'adozione, prevista nel corso del 2020, della firma digitale su un'ampia porzione del portafoglio leasing (comparto strumentale ed automobilistico).

- **Messa a terra del progetto di allineamento informatico alla Capogruppo**

Il 2019 è stato interessato da molteplici attività di messa a terra ed implementazione delle funzionalità di dialogo con le procedure di Capogruppo a seguito del progetto di allineamento realizzato nel 2018. Con l'intento di snellire i tempi di lavorazione e rendere i processi sempre più *compliant* rispetto a quelli del Gruppo bancario, sono stati coinvolti tutti i principali fornitori in ambito IT.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 riporta una perdita pari ad Euro 31.541.676 a seguito della quale si viene a configurare la fattispecie prevista dall'art. 2446 comma 1 del Codice Civile, ossia la riduzione del patrimonio netto per perdite per oltre un terzo del capitale sociale.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, convocata in sede straordinaria per il giorno 2 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà agli Azionisti la proposta di riduzione del Capitale sociale per un importo pari alla perdita emergente dal bilancio oggetto di approvazione e pari a Euro 31.541.676. Conseguentemente, la Società non si troverà più nella fattispecie prevista dall'art. 2446 comma 1 del Codice Civile, e proseguirà l'ordinaria attività operativa perseguendo il raggiungimento dei positivi obiettivi di budget fissati per l'esercizio 2020, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019, che mostrano un sensibile miglioramento gestionale a partire dal 2020; se tali previsioni dovessero avverarsi verrebbero inoltre rispettati i limiti regolamentari, senza necessità di dover provvedere ad una ricapitalizzazione della società. Come riportato peraltro nella Sezione 4 Informazioni sul patrimonio della Nota Integrativa al 31 dicembre 2019, la Società, a tale data, rispetta i requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza applicabile.

In aggiunta, la Società non presenta significativi profili di rischio di liquidità in quanto il fabbisogno finanziario viene pianificato e le relative forme di provvista erogate o garantite in massima parte attraverso la Capogruppo e le altre banche del Gruppo.

In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato alla Sez. 11 Patrimoniale.

Personale dipendente

La seguente tabella riassume l'organico di Bper Leasing nel corso del 2019:

MOVIMENTI DEL PERSONALE NEL 2019

| VOCI | gen-19 | feb-19 | mar-19 | apr-19 | mag-19 | giu-19 | lug-19 | ago-19 | set-19 | ott-19 | nov-19 | dic-19 |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| PERSONALE DIPENDENTE | 75 | 75 | 75 | 73 | 73 | 73 | 73 | 73 | 73 | 73 | 73 | 73 |
| + / - DISTACCHI IN E OUT | 11 | 11 | 11 | 11 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 12 | 11 |
| TOTALE ORGANICO | 86 | 86 | 86 | 84 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 85 | 84 |

In relazione alla composizione del personale dipendente al 31/12/2019, nella tabella sottostante si riporta la ripartizione per inquadramento.

| Inquadramento | Dipendenti | Distacchi in entrata | Distacchi in uscita | Totale |
|------------------|------------|----------------------|---------------------|-----------|
| Dirigenti | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Quadri Direttivi | 38 | 9 | 1 | 46 |
| Altro Personale | 35 | 2 | 2 | 35 |
| Totale | 73 | 14 | 3 | 84 |

Per quanto riguarda le attività di **formazione**, nel corso del 2019 la società ha utilizzato principalmente le proposte dell'Associazione di categoria Assilea, ormai consolidate, articolate e specifiche per le esigenze del settore.

A questa si aggiunge la formazione derivante dal rispetto di obblighi normativi e le iniziative particolari come l'adesione al Fondo For.Te (tra i più importanti Fondi Interprofessionali in Italia per la formazione aziendale).

Politiche di gestione dei rischi

Nell'ambito della propria attività caratteristica, la società fronteggia varie **tipologie di rischi** riconducibili alla natura **finanziaria** della stessa. Tra le principali si segnalano: "rischio di credito", "rischi operativi", "rischi di tasso e liquidità", "rischio di mercato".

Particolare cura e diligenza attengono all'erogazione del **credito** ed alle successive fasi di monitoraggio e recupero grazie alla stretta collaborazione con gli organismi preposti della Capogruppo.

Le Direttive di Gruppo progressivamente emanate da Bper Banca costituiscono il riferimento essenziale per l'attività di governo dei rischi da parte delle società controllate ed hanno regolamentato la gestione univoca di tutti i rischi secondo principi e metriche comuni e con controllo andamentale accentrato in Capogruppo.

In merito alla più puntuale definizione di tali rischi e dei sistemi gestionali della società si fa rinvio alla Parte D - ALTRE INFORMAZIONI Sezione 3 – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura. Tali modalità fanno riferimento, come detto, a **Direttive**, principi ed attività di controllo, regolamentate a livello di **Gruppo** ed ispirate a criteri di prudenza e sostenibilità. Tanto premesso, non risultano, allo stato, particolari incertezze legate alla gestione dei suddetti rischi.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2020.

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2019 (data di riferimento del Bilancio) e la data di approvazione, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Società.

Una citazione particolare va comunque indirizzata alla recente emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese.

Dall'inizio di gennaio 2020 l'epidemia di coronavirus si è diffusa nella Cina continentale e, successivamente, anche in altri paesi tra cui l'Italia, causando localmente il rallentamento o l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori.

SL considera tale accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10.

In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale della Società

del Coronavirus, in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Tale impatto sarà pertanto considerato nelle stime contabili nel corso del 2020.

Per quanto riguarda, in particolare, l'ECL al 31 dicembre 2019, questa è stata stimata sulla base delle evoluzioni attese delle principali variabili economiche previste a tale data, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati.

Emergenza Coronavirus: iniziative adottate dal Gruppo BPER

A seguito delle notizie relative alla diffusione del virus Covid-19 sul territorio italiano il Gruppo BPER ha adottato linee guida e iniziative volte a contenere i rischi, tutelare la salute dei propri dipendenti e garantire la continuità operativa dei processi critici.

E' stato immediatamente attivato un tavolo (al quale partecipa anche SL) a presidio dell'emergenza sanitaria (cd. "Comitato di Consultazione") finalizzato a monitorare l'evoluzione degli eventi.

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus, e in ottemperanza ai provvedimenti via via emanati, le principali direttrici di intervento del Comitato hanno interessato i seguenti ambiti con differenti azioni:

Gestione delle risorse umane e della comunicazione interna

Invio tempestivo a tutto il personale di una comunicazione riguardante le iniziative in corso con le prime indicazioni a cui attenersi.

Autorizzazione a operare da casa rivolta ai colleghi in possesso della necessaria dotazione informatica, con l'obiettivo di limitare la mobilità sul territorio attraverso l'adozione di modalità di lavoro agile, salvaguardando comunque il corretto funzionamento di ogni unità organizzativa.

In parallelo a tutte le iniziative descritte è stato mantenuto un costante contatto tra il RSPP e i Rappresentanti dei lavoratori (RLS) per favorire lo scambio di informazioni in materia Covid-19 su tutto il territorio nazionale.

Business Continuity

Applicazione di soluzioni immediatamente disponibili e già presenti nei Piani di Continuità (es. siti alternativi, risorse di back-up).

Altre attività operative

Ai fornitori critici (come definiti dalla Circolare 285 di Banca d'Italia) è stato chiesto di segnalare le iniziative intraprese, a corredo delle soluzioni di continuità operativa, per far fronte all'eccezionale scenario.

Dall'inizio dell'emergenza è costante il rapporto con le Autorità Locali, il Ministero della Salute e con ABI, per il monitoraggio della situazione nazionale, di eventuali ordinanze emesse e di azioni intraprese dal sistema bancario. Anche l'informativa verso gli Amministratori è prevista regolare per tutto il periodo di crisi.

Per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza coronavirus sull'economia reale, il Gruppo Bper ha inoltre attivato una serie di misure a favore di famiglie, piccoli operatori economici e imprese, oltre a dare attuazione agli accordi Abi e ai Decreti ministeriali in materia.

Principali aggregati di Conto Economico

| Conto economico | | | |
|--|---------------------|---------------------|--|
| al 31 dicembre 2019 | | | |
| Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 | |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 62.898.167 | 64.839.452 | |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 62.887.719 | | |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (13.367.312) | (15.708.278) | |
| 30. Margine di interesse | 49.530.855 | 49.131.174 | |
| 40. Commissioni attive | 1.653.746 | 1.776.436 | |
| 50. Commissioni passive | (1.291.626) | (1.406.331) | |
| 60. Commissioni nette | 362.120 | 370.105 | |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (73.422) | (51.894) | |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.749.723) | (5.528.355) | |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | |
| c) passività finanziarie | | | |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | |
| 110. a) attività e passività finanziarie designate al fair value | | | |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | (4.996.993) | (7.480.335) | |
| 120. Margine di intermediazione | 42.072.837 | 36.440.695 | |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (49.207.022) | (35.135.728) | |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | |
| 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (339.315) | (235.705) | |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | (7.473.500) | 1.069.262 | |
| 160. Spese amministrative: | | | |
| a) spese per il personale | (9.500.650) | (7.139.610) | |
| b) altre spese amministrative | (5.976.459) | (6.443.362) | |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | | | |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 13.739 | 411.897 | |
| b) altri accantonamenti netti | (976.247) | (913.876) | |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (12.678.095) | (24.142) | |
| 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (1.217.846) | (1.041.888) | |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 558.175 | 591.980 | |
| 210. Costi operativi | (29.777.383) | (14.559.001) | |
| 260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | (37.250.883) | (13.489.739) | |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 5.709.207 | 18.156.758 | |
| 280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | (31.541.676) | 4.667.019 | |
| 290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | | | |
| 300. Utile (perdita) d'esercizio | (31.541.676) | 4.667.019 | |

Di seguito i principali dati di sintesi (importi in migliaia):

- a) **Margine di interesse:** si assesta ad Euro 49.531 sostanzialmente in linea rispetto al dato 2018 (+400k).

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Interessi Attivi (voce 10) | 62.898 | 64.839 | -1.941 |
| Interessi passivi (voce 20) | -13.367 | -15.708 | -2.341 |
| Margine di interesse | 49.531 | 49.131 | 400 |

Si precisa inoltre che il margine d'interesse netto è in linea con le attese di Budget 2019:

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | TOTALE CONSUNTIVO 31/12/2019 | BUDGET 31/12/2019 | scostamento CONS 2019 VS BUDGET 2019 |
|------------------------------------|---------------------------------|----------------------|---|
| Interessi Attivi (voce 10) | 62.898 | 63.623 | -725 |
| Interessi passivi (voce 20) | -13.367 | -14.181 | -814 |
| Margine di interesse | 49.531 | 49.442 | 89 |

Più nel dettaglio:

- Interessi attivi "core" => in linea con le previsioni;
- Interessi di mora e dilazione => in riduzione, come effetto di una più aggressiva politica di gestione delle chiusure a saldo e stralcio di posizioni UTP ed a Sofferenza (in linea con la strategia di potenziamento delle azioni di de-risking);
- Rettifiche IFRS9 su posizioni deteriorate: in aderenza a quanto previsto dal Principio IFRS9 rappresentano la componente di svalutazione diretta degli interessi attivi contabilizzati su NPL nel corso dell'esercizio (pari a euro 1.6mio);
- Il funding cost mostra un marginale miglioramento rispetto alle attese di Budget.

- b) **Commissione nette:** in linea rispetto al dato 2018 (-8k) il margine commissionale.

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Commissioni attive (voce 40) | 1.654 | 1.776 | -123 |
| Commissioni passive (voce 50) | -1.292 | -1.406 | -115 |
| Commissioni Nette | 362 | 370 | -8 |

Di seguito il dettaglio di movimentazione (sostanzialmente in linea) del consuntivo 2019 rispetto al dato di Budget con riferimento alle principali voci di composizione del margine commissionale:

| VOCE | BUDGET 2019 | CONSUNTIVO 31/12/2019 | DELTA IMPORTO |
|---|-------------------|--------------------------|------------------|
| COMMISSIONI ISTRUTTORIA | 1.106.800 | 1.076.337 | -30.463 |
| COMMISSIONI DI STRUTTURAZIONE | 65.000 | 50.150 | -14.850 |
| ALTRE VOCI COMMISSIONALI (rimborso spese gestione immobili su portafoglio ex abf/provvigioni assicurative) | 478.200 | 527.259 | 49.059 |
| TOTALE VOCE 30. COMMISSIONI ATTIVE | 1.650.000 | 1.653.746 | 3.746 |
| COMMISSIONI ISTRUTTORIA RICONOSCIUTE ALLA RETE | -202.000 | -194.827 | 7.173 |
| COMMISSIONI FIDEIUSSIONI CONVENZIONALI BANCHE GRUPPO | -273.000 | -266.477 | 6.523 |
| COMMISSIONI FIDEIUSSIONI SPECIFICHE (CONAD + ALTRE) | -470.000 | -456.063 | 13.937 |
| COMMISSIONI BANCARIE C/C (BANCHE GRUPPO) | -217.000 | -282.552 | -65.552 |
| ALTRE COMMISSIONI PASSIVE (spese istruttoria e rappel riconosciute a Broker - commissioni a favore di Sardafidi per contributi MCC) | -138.000 | -91.707 | 46.293 |
| TOTALE VOCE 40. COMMISSIONI PASSIVE | -1.300.000 | -1.291.626 | 8.374 |
| TOTALE COMMISSIONI NETTE | 350.000 | 362.120 | 12.120 |

c) **Risultato netto dell'attività di negoziazione** (fair value derivati - IRS fisso/variabile – sottostanti a due operazioni di leasing con Bper come controparte swap): in peggioramento di ca. Euro 21 k rispetto al 2018.

Sul livello del mark-to-market ha inciso lo scenario prospettico relativo ai tassi di interesse nell'eurozona. Attualmente, secondo le quotazioni futures sull'Euribor, i tassi sono attesi in terreno positivo. La lenta crescita dell'Euribor 3 mesi, secondo le stime, dovrebbe continuare negli anni successivi fino a toccare quota 0,50% a fine 2020 ed 1% nel 2023.

d) **Utile/Perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 100):**

In coerenza con la "NPE Strategy" del Gruppo Bper, nel corso del mese di dicembre 2019 è stata formalizzata la cessione "massiva" a due società veicolo riconducibili all'investitore Illimity Bank di n. 42 crediti immobiliari a sofferenza, progetto denominato "Cream 3". Si tratta della terza operazione, dopo le due formalizzate nel 2017 e 2018, con l'obiettivo strategico di riduzione degli indicatori NPL ratio lordo e netto. L'operazione, diversamente dalle prime due, si è caratterizzata per l'applicazione di una struttura aderente alle nuove previsioni normative della Legge 130/99: vendita degli asset immediatamente rogabili ad una LeaseCo di emanazione dell'Investitore e cessione dei crediti ad una SPV per la parte di immobili non rogabili. Le principali evidenze quantitative sono di seguito sintetizzate:

Importi in Euro/000

| Voce | N. | GBV * | NBV | Impatti Economici Totali |
|------------------------------------|----|--------|--------|--------------------------|
| Contratti Immobiliari a Sofferenza | 42 | 27.458 | 10.116 | -412 |

* comprende Euro 68,5 k di costi diretti IAS non ammortizzate e non cedute all'Investitore

Sempre nell'ottica della riduzione del NPL Ratio si è collocata un'ulteriore operazione di cessione massiva di crediti NPL denominata "**Small Ticket**" perfezionata con l'investitore Credit Factor S.p.A. in chiusura d'anno (27/12/2019). Secondo uno schema contrattuale già realizzato negli scorsi anni, si è trattato di una vendita pro-soluto di crediti relativi a posizioni a sofferenza e con esposizione costituita pressoché esclusivamente da canoni scaduti. La componente beni è sostanzialmente irrilevante. Le esposizioni di rischio avevano, pertanto, importo unitario contenuto, residuali dopo l'avvenuta cessione/radiatione del bene oggetto del contratto di leasing. I rischi erano, di fatto, quasi totalmente svalutati. Il seguente prospetto sintetizza l'operazione:

Importi in Euro/000

| Voce | N. | GBV | NBV | Impatti Economici Totali |
|------------------------|-----|--------|-------|--------------------------|
| Contratti a Sofferenza | 277 | 24.291 | 1.053 | -900 |

Al saldo della voce hanno contribuito per euro 1.437mio le cessioni di due contratti in sofferenza (Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata e Riese Immobiliare).

Di seguito dettaglio della voce 100:

| | PERDITA | UTILIZZO FONDO | VOCE 100 |
|--|---------------|----------------|--------------|
| CREAM III | 17.753.266,73 | 17.341.115,66 | 412.151,07 |
| SMALL TICKET | 24.138.262,89 | 23.237.815,72 | 900.447,17 |
| CONTR. 155096-PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE.... | 323.433,97 | 336.537,54 | - 13.103,57 |
| CONTR. 154763-RIESE IMMOBILIARE | 1.450.228,45 | - | 1.450.228,45 |
| | 43.665.192,04 | 40.915.468,92 | 2.749.723,12 |

e) **Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE (voce 110)**: rettifica delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (costituite da quote OICR di Fondi Immobiliari Chiusi acquisite a seguito del conferimento di immobili rivenienti da contratti leasing risolti per inadempimento) che comprende sia gli effetti di applicazione del Modello di Capogruppo di valutazione dei rischi aggiuntivi (di credito, di mercato e di liquidità) che l'aggiornamento del FV delle quote (sulla base del NAV calcolato dalla SGR).

f) **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito e Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (Voci 130 e 140):** in incremento rispetto all'aggregato 2018 (+14.175mio).

importi in migliaia di Euro

| | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|--|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Svalutazione analitiche crediti (di cui della voce 130) | -49.207 | -35.136 | 14.071 |
| Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (voce 140) | -339 | -236 | 104 |
| Costo del Rischio di Credito (voce 130) + (voce 140) | -49.546 | -35.372 | 14.175 |

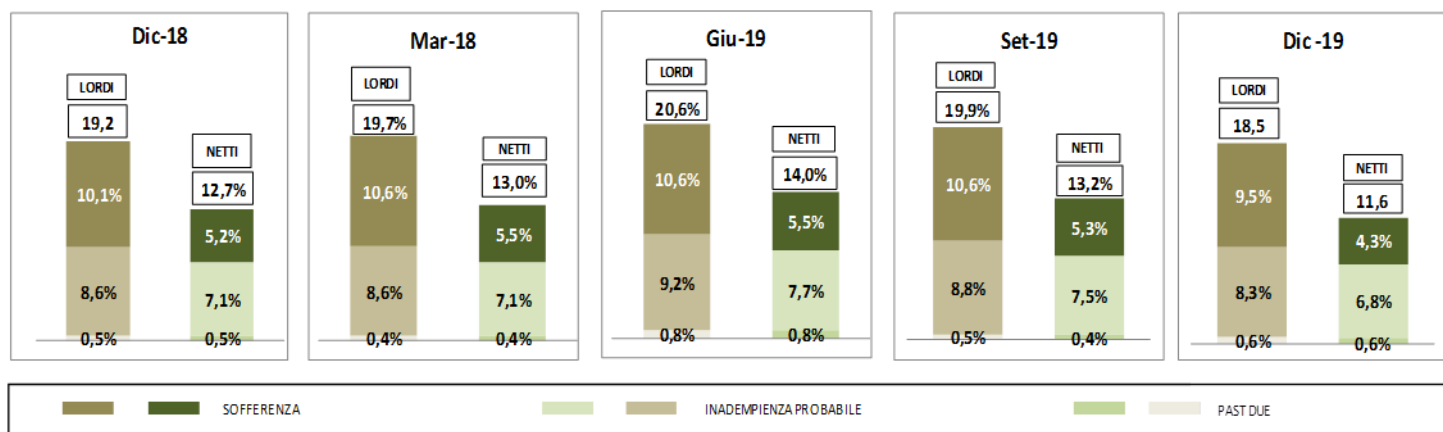
L'esercizio 2019 è stato gravato da alcuni eventi gestionali di rilevante impatto che hanno influenzato significativamente le risultanze del Conto Economico della voce 130; quali la prima applicazione della Nuova Definizione di Default, la revisione del nuovo modello di LGD, nonché l'adeguamento delle rettifiche di valore su alcune posizioni rilevanti comuni al Gruppo.

Si precisa infine che la valorizzazione della Voce 140 del CE accoglie l'incidenza degli utili/perdite da modifiche contrattuali calcolato su tutte le posizioni che nel corso del 2019 sono state oggetto di misure di Forbearance.

Qualità del credito (2/2)

Le cessioni massive del Q4 2019 spingono l' NPE ratio lordo sotto la soglia del 19% (18,5%) e l' NPE ratio netto al 11,6% (dato minimo dalla fusione SL/ABF). Il coverage sui crediti dubbi è in progressivo incremento: il differenziale y/y è +350 bps (da 38,8% a 42,3%).

NPE lordi e netti (% sul totale finanziamenti)



Coperture (%)

| | Dic -18 | Mar -19 | Giu -19 | Set -19 | Dic -19 |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Sofferenze | 52,8% | 52,4% | 52,2% | 54,3% | 59,1% |
| Inadempienze probabili | 24,0% | 24,1% | 22,5% | 22,0% | 25,2% |
| Past due | 9,3% | 10,5% | 11,0% | 17,6% | 14,6% |
| Totale crediti dubbi | 38,8% | 39,1% | 37,4% | 39,1% | 42,3% |

| | Dic -18 | Mar -19 | Giu -19 | Set -19 | Dic -19 |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| In bonis | 0,30% | 0,33% | 0,29% | 0,45% | 0,40% |
| Totale crediti | 7,7% | 8,0% | 7,9% | 8,2% | 8,2% |

In prospettiva 2020, come già specificato nel Capitolo relativo all'Evoluzione prevedibile della Gestione (paragrafo dedicato ai progetti di natura straordinaria sugli NPL), il potenziamento delle azioni di way-out in ambito deteriorato (all'interno del programma di Gruppo di dismissione di crediti a Sofferenza) consentirà, in base alle attese ed alle ipotesi sviluppate, di migliorare ulteriormente i livelli dei ratios suindicati.

Spese del personale (Voce 160 A): incremento sul 2018 per Euro 2,3 mio di cui euro 2,1 mio sono relativi al costo stimato per la manovra del personale (piano industriale Bper 2019-2021).

Al fine di contribuire alla riduzione del costo del lavoro a regime e raggiungere l'obiettivo di organico previsto dal Piano Industriale, nel corso dell'ultimo trimestre del 2019 la Capogruppo, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, ha formalizzato l'accordo che disciplina le diverse opzioni, nonché i termini, le modalità e le condizioni, che consentono ai lavoratori di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro, beneficiando degli incentivi previsti dall'accordo stesso. La Società è parte integrante del progetto di Gruppo che prevede "finestre" di uscita articolate lungo tutto il 2020 e fino alla prima metà del 2021. Il costo del personale dell'esercizio 2019 è stato gravato, pertanto, dagli accantonamenti per

la "manovra" di incentivo all'uscita dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per la quiescenza e che si riferisce a n. 18 dipendenti per un complessivo impatto economico stimato in **euro 2.107 mila**.

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Spese per il personale (voce 160 a) | -9.501 | -7.140 | 2.361 |

Al netto della componente straordinaria relativa alla manovra del personale, risulta un incremento di euro 271k rispetto al budget per effetto, in prevalenza, di maggiori costi su personale in distacco e per personale interinale.

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | TOTALE CONSUNTIVO 31/12/2019 | BUDGET 31/12/2019 | scostamento CONS 2019 VS BUDGET 2019 |
|-------------------------------------|---------------------------------|----------------------|---|
| Spese per il personale (voce 160 a) | -7.394 | -7.123 | 271 |

g) **Altre spese amministrative (Voce 160 B):** in decremento rispetto al 2018 (467k).

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2019 |
|---|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Altre Spese Amministrative (voce 160 b) | -5.976 | -6.443 | -467 |

Il decremento è riferito sostanzialmente alla somma algebrica delle seguenti componenti:

- . servizi infragruppo -61k
- . costi di Cartolarizzazione -397k
- . IMU su immobili ex leasing oggetto di ritiro e passaggio ad uso aziendale +158k
- . prestazioni di servizi (costi cessione Cream III) +494k
- . effetto IFRS16 (fitti passivi - canoni di noleggio auto aziendali e fotocopiatrici) -691k

In raffronto al dato di Budget 2019, riscontriamo a consuntivo un incremento complessivo per Euro 1.080 k:

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | TOTALE CONSUNTIVO 31/12/2019 | BUDGET 31/12/2019 | scostamento CONS 2019 VS BUDGET 2019 |
|---|---------------------------------|----------------------|---|
| Altre Spese Amministrative (voce 160 b) | -5.976 | -4.896 | 1.080 |

L'incremento rispetto al Budget è principalmente dovuto a prestazioni di servizi (costi cessioni massive) +411k, IMU su immobili ex leasing oggetto di ritiro e passaggio ad uso aziendale +171k, spese cartolarizzazione (costi indiretti veicolo) +165k, spese manutenzione software +194k

Va precisato che, al fine di assicurare un maggiore omogeneità nell'analisi comparativa ed in aderenza alla prima applicazione del Principio IFRS16 (che ha introdotto l'ammortamento del Right of Use rappresentato, per Bper Leasing, dal valore attualizzato di fitti passivi, noleggi auto per i dipendenti e noleggi Fotocopiatrici), è stato necessario effettuare a livello di Budget la riclassifica di alcune voci del CE.

In particolare:

- a) è stato sterilizzato a livello di Voce 160 b) l'impatto dei costi per fitti passivi e noleggi autovetture aziendali;
- b) è stata incrementata dello stesso importo di cui al punto precedente la Voce 180 (Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali).

h) **Gli accantonamenti netti al Fondo per Rischi ed Oneri (voce 170)** registrano un incremento sul 2018 di euro 461k.

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|--|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (voce 170) | -963 | -502 | -461 |

a) impegni e garanzie rilasciate

Il saldo della voce accoglie il saldo netto di accantonamenti/ripresе correlati ai Margini Irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum). Tali importi sono calcolati dal Motore IFRS9 di Gruppo.

Lo scorso esercizio contabilizzava accantonamenti per euro 105 k e utilizzi per euro 296k, mentre il corrente esercizio contabilizza accantonamenti utilizzi per euro 13k.

b) Altri accantonamenti netti

Con il supporto dei Legali esterni convenzionati, si è proceduto (come per il 2018) ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Il risultato delle valutazioni (in termini di rischio potenziale) svolte si è tradotto nella decisione di effettuare nuovi accantonamenti (al netto degli utilizzi per euro 668k) per complessivi Euro 976k di cui euro 871k per cause passive, euro 48k per contenziosi tributari ed euro 138k per spese legali maturate su cause passive.

l) **Le rettifiche di valore su attività materiali (Voce 180)** risultano in incremento di euro 11,4 mio rispetto all'aggregato 2018.

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|---|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Rettifiche/ripresе di valore nette su attività materiali (voce 180) * | -12.678 | -24 | 12.654 |

L'incremento è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- . processo di ammortamento del RoU (IFRS16)
- . svalutazioni effettuate sugli immobili rivenienti da attività leasing a seguito aggiornamento del Fair value degli Assets ex IAS 40, sulla base delle perizie aggiornate prodotte da Praxi (Provider di Gruppo) nonchè tenendo in considerazione elementi di maggiore rigore (maggiori haircut) rispetto al passato, a seguito del perdurare della situazione economica attuale.

Tali considerazioni supportano l'incremento del dato di consuntivo anche rispetto al Budget 2019.

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | TOTALE CONSUNTIVO 31/12/2019 | BUDGET 31/12/2019 | scostamento CONS 2019 VS BUDGET 2019 |
|--|---------------------------------|----------------------|---|
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (voce 180) * | -12.678 | -931 | 11.747 |

m) **Le rettifiche di valore su attività immateriali (Voce 190)** registrano un incremento rispetto all'anno 2018 (+176k).

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|--|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 190) | -1.218 | -1.042 | 176 |

E' proseguito nel 2019 il programma di implementazioni informatiche necessarie all'adeguamento del Gestionale alle esigenze operative nonché alle richieste di maggiore allineamento da parte della Capogruppo.

In linea invece con il Budget il dato di consuntivo 2019:

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | TOTALE CONSUNTIVO 31/12/2019 | BUDGET 31/12/2019 | scostamento CONS 2019 VS BUDGET 2019 |
|--|---------------------------------|----------------------|---|
| Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (voce 190) | -1.218 | -1.250 | -32 |

n) **Il saldo degli "Altri Oneri e Proventi di Gestione" (Voce 200)** registra un lieve decremento del saldo proventi/oneri complessivo rispetto al 2018 (-34k).

| <i>importi in migliaia di Euro</i> | CONSUNTIVO 31/12/2019 | CONSUNTIVO 31/12/2018 | scostamento CONS 2019 VS CONS 2018 |
|--|--------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| Altri Proventi/Oneri Gestione Ordinaria (di cui della voce 200) | -762 | -384 | -377 |
| Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (di cui della voce 200) | 1.320 | 976 | -343 |
| Altri Proventi/Oneri di gestione (voce 200) | 558 | 592 | -34 |

Nelle componenti straordinarie ha inciso positivamente per circa 722k la riclassifica di voci contabili fino all'esercizio precedente afferenti al costo del rischio di credito. In particolare, esse riguardano la componente correlata alla chiusura di posizioni creditorie risolte per inadempimento (saldo algebrico di plus/minus e penalità/spese risarcitorie su cespiti ex leasing).

Tale riclassifica risponde ad esigenze di sempre maggiore uniformità nelle modalità di contabilizzazione rispetto alle prassi di Capogruppo.

Saldo in netto miglioramento rispetto al Budget su benefici da componente di gestione straordinaria.

Il saldo della gestione ordinaria si presenta in linea con il budget; si conferma la prassi di sistematico riaddebito alla clientela di costi operativi sostenuti per il recupero di crediti e beni su contratti di leasing risolti per inadempimento (incluso nel perimetro anche i beni già ritirati).

importi in migliaia di Euro

| | TOTALE CONSUNTIVO | BUDGET | scostamento |
|---|-------------------|------------|--------------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2019 | CONS 2019 VS BUDGET 2019 |
| Altri Proventi/Oneri Gestione Ordinaria (di cui della voce 200) | -762 | -750 | -12 |
| Altri Proventi/Oneri Gestione Straordinaria (di cui della voce 200) | 1.320 | 250 | 1.070 |
| Altri Proventi/Oneri di gestione (voce 200) | 558 | -500 | 1.058 |

o) **Le imposte sul reddito dell'esercizio (Voce 270)**

La voce imposte sul reddito al 31/12/2019 evidenzia un importo di segno positivo attestandosi a 5,7 milioni di euro. Il dato è influenzato in modo significativo dagli effetti contabili del trasferimento al consolidato delle perdite fiscali realizzate nel 2019 (25,1 milioni) e in esercizi precedenti.

I proventi (7,4 milioni) derivano dal trasferimento al consolidato di perdite fiscali 2019 (1,5 milioni) e 2017-2018 (5,9 milioni) . A fronte di questi proventi derivanti dal trasferimento di perdite fiscali di esercizi precedenti sono state annullate attività per imposte anticipate per 6,1 milioni iscritte in esercizi precedenti

L'incremento delle attività per imposte anticipate deriva da: perdite fiscali 2019 (4,6 milioni) risultate trasferibili - in base ai test IAS 12 - al consolidato fiscale in esercizi successivi; iscrizione del beneficio fiscale (2,2 milioni) della deduzione della quota delle perdite da FTA IFRS9 deducibile nel 2024; cessione beneficio ace non utilizzato al consolidato fiscale (0,6 milioni); altre differenze deducibili (costi di competenza fiscale di esercizi successivi per es. accantonamenti a fondi rischi e oneri) sorte nell'esercizio (0,8 milioni),

La legge di stabilità 2020 ha rinviato al 2028 la deduzione della quota delle perdite da FTA IFRS9 prima prevista per il 2019. Questa modifica normativa ha imposto di annullare le attività per imposte anticipate relative alla stessa quota perché con rigiro oltre l'orizzonte temporale assunto dal Gruppo BPER per l'iscrizione. L'effetto negativo sulla voce imposte è di 2,1 milioni

Per effetto dell'esito dei test IAS 12 sono state annullate imposte anticipate (0,4) con rigiro 2020 non recuperabili

Ulteriori anticipate (0,9 milioni) sono state annullate per effetto degli ordinari rigiri di differenze deducibili di esercizi precedenti (per es. utilizzi o riprese di valore di fondi rischi).

Principali aggregati di Stato Patrimoniale

| Stato patrimoniale | | | |
|----------------------------|---|----------------------|----------------------|
| al 31 dicembre 2019 | | | |
| | Voci dell'attivo | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 2.302 | 4.978 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | |
| | a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| | b) attività finanziarie designate al fair value | | |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 85.148.756 | 92.321.142 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 60.000 | 139.884 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| | a) crediti verso banche | 15.762.744 | 13.104.079 |
| | b) crediti verso società finanziarie | 102.066.818 | 163.709.240 |
| | c) crediti verso clientela | 2.979.379.300 | 2.952.990.575 |
| 80. | Attività materiali | 34.880.713 | 37.375.738 |
| 90. | Attività immateriali | 2.916.541 | 2.696.242 |
| | di cui avviamento | | |
| 100. | Attività fiscali | | |
| | a) correnti | 739.269 | 856.372 |
| | b) anticipate | 40.093.967 | 41.836.345 |
| 120. | Altre attività | 55.970.071 | 67.506.481 |
| | Totale dell'attivo | 3.317.020.481 | 3.372.541.076 |
| | | | |
| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| | a) debiti | 3.121.478.103 | 3.155.551.776 |
| | b) titoli in circolazione | | |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 639.477 | 752.352 |
| 60. | Passività fiscali | | |
| | a) correnti | | |
| | b) differite | | |
| 80. | Altre passività | 69.493.426 | 61.993.863 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 1.990.153 | 2.053.080 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | | |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 122.211 | 135.950 |
| | b) quiescenza e obblighi simili | | |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 5.051.065 | 2.240.960 |
| 110. | Capitale | 184.173.750 | 184.173.750 |
| 140. | Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 | 3.157.000 |
| 150. | Riserve | (41.149.707) | (45.819.332) |
| 160. | Riserve da valutazione | 3.606.679 | 3.634.658 |
| 170. | Utile (Perdita) d'esercizio | (31.541.676) | 4.667.019 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 3.317.020.481 | 3.372.541.076 |

Di seguito i principali dati di sintesi per le voci dell'Attivo:

Voce 20 c) - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Gli aggiornamenti sulle quattro linee di Fondi Immobiliari in carico al 31/12/2019 sono i seguenti:

Fondo Securis Real Estate

Il Fondo Securis Real Estate (di seguito "Fondo Securis") è stato istituito nel 2008 allo scopo di gestire e vendere gli immobili acquisiti da società di leasing bancarie, di cui sono rientrate in possesso a seguito della risoluzione contrattuale e conseguente classificazione del credito a "non-performing"; è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, con durata trentennale riservato ad investitori qualificati e gestito dalla InvestIRE SGR s.p.a.

Sardaleasing s.p.a. ha ceduto immobili, in diverse tranches, come di seguito riepilogato:

- nel corso del 2013 ha eseguito due apporti di immobili per complessivi Euro 15,2 milioni;
- a giugno 2014 un terzo apporto di n. 25 immobili per un controvalore complessivo di Euro 22 milioni;
- a dicembre 2014 un ulteriore apporto di n. 45 immobili, per un totale di Euro 27,1 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 1,2 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2019 complessivamente n. 955 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 48 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2019 una riduzione negativa di fair value di Euro 2,6 milioni.

Fondo Securis Real Estate II

A dicembre 2015 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis II, istituito nel 2013 ed avente analoghe caratteristiche rispetto al primo, n. 35 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 33,2 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 32,5 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,6 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2019 n. 343 quote, classificate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 22 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2019 una riduzione negativa di fair value di Euro 1,6 milioni.

Fondo Securis Real Estate III

A dicembre 2016 Sardaleasing s.p.a. ha ceduto al Fondo Securis III, avente analoghe caratteristiche rispetto ai precedenti, n. 25 immobili provenienti da contratti risolti ("non-performing") per un controvalore di Euro 15,7 milioni, a fronte di un netto contabile di Euro 15,8 milioni.

In data 12 agosto 2019 è stato eseguito un rimborso parziale per complessivi Euro 0,2 milioni.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2019 n. 190 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 12,7 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2019 una riduzione negativa di fair value di Euro 0,7 milioni.

Fondo Polis (Asset Bancari VI)

Il Gruppo BPER Banca ha partecipato, congiuntamente ad altri investitori qualificati, all'avvio dell'operatività di tre fondi comuni di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato, istituiti e gestiti da Polis S.G.R. s.p.a., società in cui il Gruppo BPER Banca detiene una quota partecipativa pari al 19,60%.

Sardaleasing detiene al 31 dicembre 2019 n. 56 quote, contabilizzate nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per un ammontare di Euro 2,3 milioni, dopo aver contabilizzato nel 2018 una riduzione negativa di fair value di Euro 52k.

Sulla base di scelte strategiche condivise con la Capogruppo Bper, Sardaleasing ha deciso di sospendere i propri programmi di apporto di immobili ex leasing a Fondi Immobiliari Chiusi. Le politiche di riduzione delle masse di crediti deteriorati (con conseguente beneficio in termini di miglioramento degli NPL ratios) si orienteranno verso operazioni in grado di realizzare un'effettiva "true sale by cash" del portafoglio in default oltre che attraverso la rifocalizzazione verso azioni più incisive a beneficio di vendite dirette di singoli assets sul mercato.

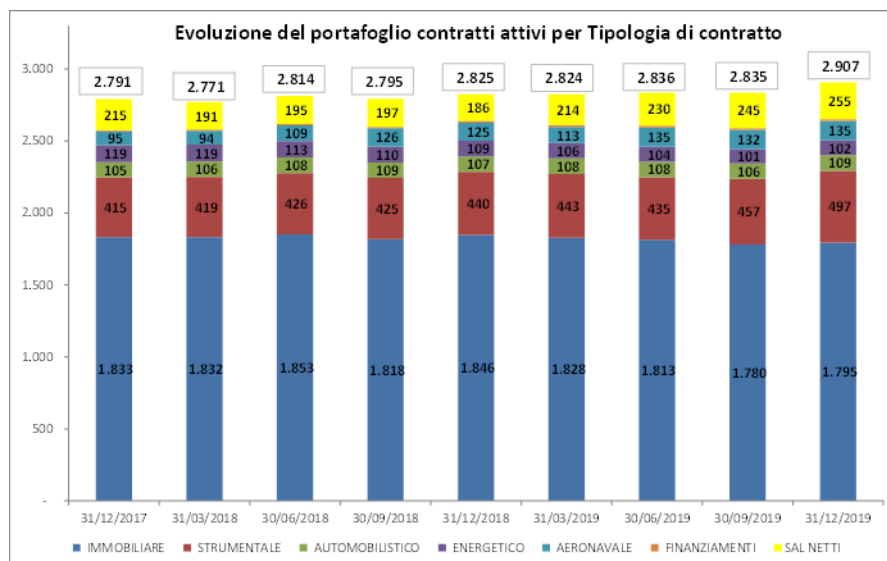
Voce 40: Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato della Società rilevano una dinamica in decremento passando da Euro 3.130 milioni di fine 2018 ad Euro 3.097 milioni in parte attribuibile al calo dell'esposizione verso la Cartolarizzazione MultiLease 3.

Nel dettaglio della voce 40 si precisa che l'outstanding complessivo dei crediti leasing per contratti attivi registra un lieve aumento (Euro 2.652 mio) rispetto a dicembre 2018 (Euro 2.638 mio).

I crediti leasing per contratti in allestimento risultano invece pari ad Euro 255 mio in crescita rispetto a dicembre 2018 (186 mio) a conferma della sostanziale tenuta del comparto del leasing in erigendum (come attestano anche le statistiche di settore).

Di seguito una sintetica rappresentazione grafica della dinamica degli impieghi netti nel corso del 2019 (€/mio).



I crediti deteriorati lordi risultano pari ad Euro 625 mln ca. in calo rispetto a dicembre 2018 (651 mln).

Le dinamiche rispetto al 31/12/2019 per singole categorie (status) sono le seguenti:

a) le sofferenze, pari ad Euro 321,9 mln ca., registrano un calo del 6,17% pari a nominali Euro 21,2 mln prevalentemente per effetto dei seguenti fattori:

- . nuovi ingressi da altre esposizioni deteriorate (+43,1mio)
- . nuovi ingressi da esposizioni non deteriorate (+21,2mio)
- . uscite verso esposizioni non deteriorate (-1,3mio)
- . cessioni di NPL (tra cui CREAM III e Small Ticket) (-51,8mio)
- . cancellazioni (-13,4)
- . incassi (-2,8mio)

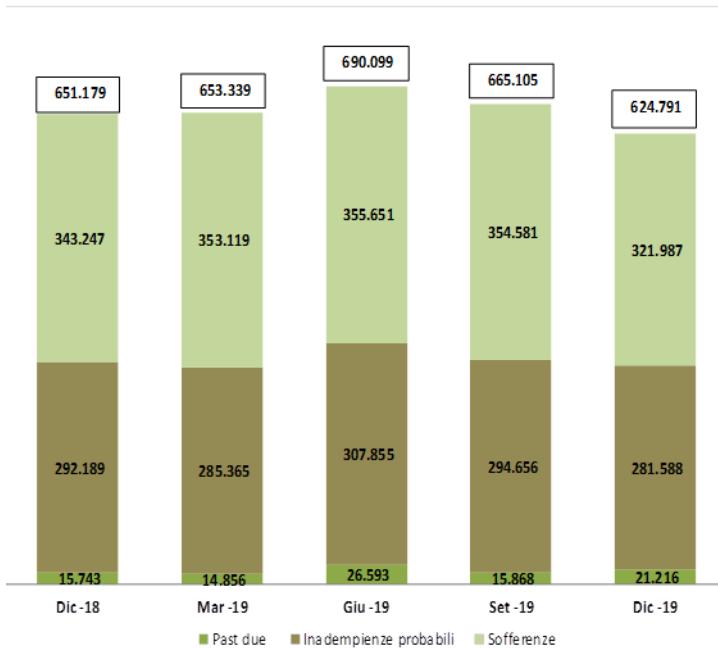
b) le inadempienze probabili, pari ad Euro 281,5 mln, risultano in calo dello 3,6% pari a nominali Euro 10,6 mln per effetto combinato di 1) nuovi ingressi per euro 72,3mio 2) uscite verso altre categorie di credito per euro 63,2 3) incassi per euro 20,5mio

c) gli scaduti deteriorati, pari ad Euro 21,2 mln, risultano in aumento del 34,7% per l'effetto combinato di 1) nuovi ingressi per euro 21,2 mln 2) lo scivolamento verso altre forme di deteriorato per euro 13,4 mln 3) incassi per euro 2,2mio

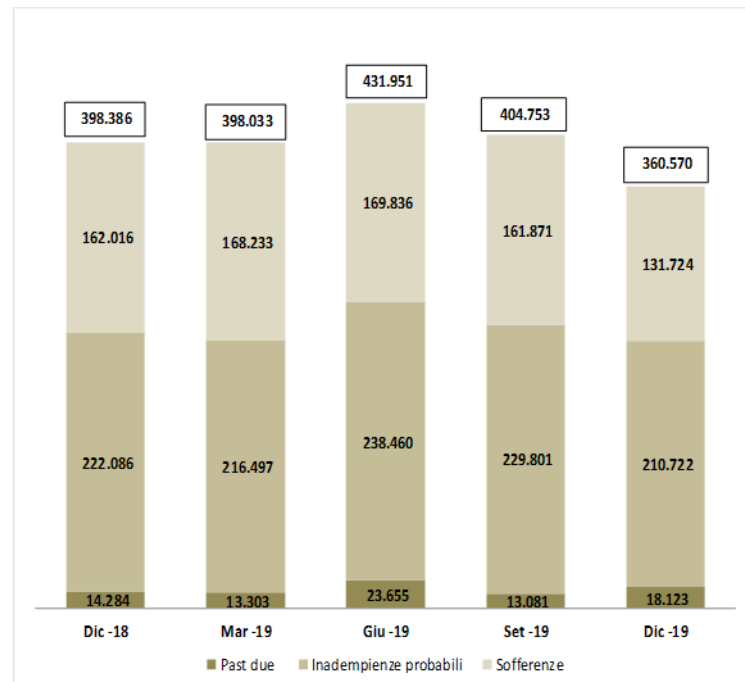
Qualità del credito (1/2)

Le operazioni di cessione massiva consentono una diminuzione delle NPE che contrastano i nuovi ingressi in default (rilevanti nel Q2 2019) e le posizioni deteriorate acquisite da Unipol. Le importanti svalutazioni del Q4 2019 determinano il significativo calo delle NPE nette.

NPE lorde (€/mln)



NPE nette (€/mln)



Voce 80 Attività materiali:

Saldo al 31/12/2019 in decremento rispetto al 31/12/2018 (-2,5mio).

Nel corso dell'anno si registrano gli ingressi di tre nuovi asset rappresentati da a) immobile industriale sito in Genova inoptato dall'ex Utilizzatore (dopo che si è concluso con regolarità l'intero piano di pagamenti dei canoni ordinari), b) immobili industriali siti in provincia di Bologna e di Reggio Emilia rivenienti da transazione su posizioni a Sofferenza. Gli asset sono stati regolarmente sottoposti a valutazione peritale da parte del Provider di Gruppo (Praxi). Dal lato dismissioni si registra l'uscita per vendita a terzi dell'immobile in erigendum (non ultimato) sito in Bologna e destinato a struttura alberghiera.

E' proseguito, inoltre, il processo di progressivo ammortamento dei cespiti nel rispetto della normativa di Gruppo; anche SL si è infatti uniformata al modello del "costo" che prevede che l'attività debba essere iscritta al valore di acquisizione al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita registrata per riduzione di valore. Relativamente a quest'ultimo aspetto qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, si rilevi da perizia aggiornata (Praxi) evidenza di una potenziale perdita di valore dell'asset, è necessario procedere tramite confronto tra valore netto contabile e suo

fair value. Eventuali rettifiche di valore (derivanti da un fair value inferiore al valore di carico del cespite) dovranno essere contabilizzate a Conto economico. A seguito di aggiornamento peritale al 31/12/2019, nonché dell'applicazione degli haircut, si è proceduto a contabilizzare svalutazioni per euro 10,1mio.

La Voce 80 incorpora inoltre l'effetto della prima applicazione del nuovo Principio Contabile IFRS16 attraverso la contabilizzazione tra le Attività Materiali del "Right of Use" (in contropartita alle Lease Liability delle Passività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) con riferimento alle categorie di beni condotte in locazione ordinaria o noleggio (Immobili uso aziendale, Auto a favore dipendenti e Stampanti multifunzione) "in scope" in base al Principio.

Voce 90 Attività Immateriali

In incremento rispetto a dicembre 2018 come conseguenza della capitalizzazione degli interventi implementativi Software del Gestionale LeasingMod400.

Voce 120 Altre Attività

In decremento sostenuto rispetto a fine 2018 principalmente come effetto della minor incidenza degli anticipi per pagamenti a fornitori.

Di seguito i principali dati di sintesi per le voci del Passivo e del Patrimonio Netto:

Voce 10 – Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato

I debiti registrano una diminuzione da Euro 3.156 mio ad Euro 3.121 mio coerentemente con la riduzione della voce 40 dell'attivo.

Voce 80 Altre passività

In incremento rispetto a fine 2018 (+7,5mio) quale effetto combinato dell'aumento dei debiti verso fornitori per fatture ricevute e al decremento del saldo per fatture fornitori da ricevere.

Voce 100 Fondi per Rischi ed Oneri

La sottovoce a) accoglie l'importo della svalutazione automatica a rettifica dei Margini Irrevocabili (parte del rischio non erogato alla data del 31/12/2019 con riferimento ai contratti di leasing in erigendum) in lieve decremento rispetto al 31/12/2018.

Tale svalutazione è stata calcolata dal Motore IFRS9 di Gruppo.

In Tabella seguente i dettagli della sottovoce c):

| descrizione | saldo al 31/12/2019 |
|--|------------------------|
| Fondo cause legali | 2.803.442,25 |
| Fondo esuberi | 2.107.334,06 |
| Fondo rischi e oneri - contenziosi triburari | 67.784,99 |
| F.di diversi - benefici ai dipendenti - Premio 25mo e 30mo | 59.298,00 |
| Fondo attualizzazione altre attività | 9.116,19 |
| F.do Rischi e oneri - LTI Bper | 4.089,34 |
| TOTALE | 5.051.064,83 |

Il Fondo Esuberi è relativo alla manovra del personale come previsto dal Piano Industriale di Capogruppo, accordo che disciplina le diverse opzioni, nonché i termini, le modalità e le condizioni, che consentono ai lavoratori di risolvere anticipatamente il proprio rapporto di lavoro, beneficiando degli incentivi previsti dall'accordo stesso. La Società è parte integrante del progetto di Gruppo che prevede "finestre" di uscita articolate lungo tutto il 2020 e fino alla prima metà del 2021. L'importo di euro 2,1mio è la stima dell'incentivo all'uscita dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per la quiescenza.

Per quanto riguarda il Fondo Rischi per cause legali, con il supporto dei Legali esterni convenzionati, si è proceduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Il risultato delle valutazioni (in termini di rischio potenziale) svolte si è tradotto nella decisione di effettuare nuovi accantonamenti (al netto degli utilizzi) per complessivi Euro 976k.

PRINCIPALI INDICI GESTIONALI
Importi in Euro/000

| N. | AGGREGATI/INDICI | AGGREGATO | AGGREGATO | RIFERIMENTI CONTABILI | METODO CALCOLO |
|-------|--|-----------|-----------|---|------------------------------|
| | | ANNO 2019 | ANNO 2018 | | |
| 1 | PORTAFOGLIO CREDITI MEDI | 3.113.506 | 3.129.628 | Voce 40 Attivo Patrimoniale | =(Importo t + Importo t-1)/2 |
| 2 | INTERESSI ATTIVI | 62.898 | 64.839 | Voce 10 Conto Economico | |
| 3 | RENDIMENTO PTF CREDITI MEDI | 2,02% | 2,07% | | =Indice 2/ Indice 1 |
| 4 | INTERESSI PASSIVI | -13.367 | -15.708 | Voce 20 Conto Economico | |
| 5 | INTERESSI PASSIVI/PTF CREDITI MEDI | -0,43% | -0,50% | | =Indice 4/ Indice 1 |
| 6 | MARGINE DI INTERESSE + COMMISSIONI NETTE | 49.893 | 49.501 | Voce 30 + Voce 60 Conto Economico | |
| 7 | COSTI DI STRUTTURA | -29.373 | -14.649 | Somma Voci 160 – 180 – 190 Conto Economico | |
| 8 | COSTI/INCOME (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE) | -58,87% | -29,59% | | =Indice 7/Indice 6 |
| 7-bis | COSTI DI STRUTTURA "NORMALIZZATI" (DEDOTTE LE COMPONENTI NON RIPETIBILI) | -18.349 | | | |
| 8-bis | COSTI/INCOME "NORMALIZZATO" (COSTI DI STRUTTURA/MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE) | -36,78% | | | |
| 9 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO (RETTIFICHE DI VALORI NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI) | -49.207 | -35.136 | Voce 130 a) Conto Economico | |
| 10 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/(MARGINE DI INTERESSE+COMMISSIONI NETTE) | -98,63% | -70,98% | | =Indice 9/Indice 6 |
| 11 | COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO/PTG CREDITI MEDI | -1,58% | -1,12% | | =Indice 9/Indice 1 |
| 12 | RISULTATO NETTO | -31.542 | 4.667 | Voce 300 Conto Economico | |
| 13 | PATRIMONIO NETTO | 118.246 | 149.813 | Somma Voci 110 + 140 + 150 + 160 + 170 del Passivo Patrimoniale | |

- a) L'indicatore "costo del rischio di credito / PTG crediti medi" risulta in aumento rispetto al dato del 2018.
- b) L'indicatore "cost/income normalizzato" passa dal 29,59% del 2018 al 36,78% del 2019.
- c) La redditività media del portafoglio leasing è in linea con il precedente anno.

Rapporti con le società del Gruppo

Sardaleasing intrattiene con la Capogruppo BPER Banca S.p.A. (Albo dei Gruppi codice 5387.6) e con le altre banche del Gruppo rapporti finanziari per i quali vengono applicati tassi e commissioni previste per la clientela primaria.

Alle banche consociate sono riconosciute provvigioni commerciali derivanti dall'attività di collocamento dei contratti di locazione finanziaria.

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2019 fra Sardaleasing e le società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – ATTIVO

| <i>Voci dell'attivo_Controparti</i> | <i>Importo</i> |
|---|----------------|
| <i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))</i> | |
| <i>a) crediti verso banche</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 119.040,90 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 5.165.401,21 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 10.018.050,37 |
| <i>b) crediti verso clientela</i> | |
| NADIA S.P.A. | 250.994,67 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 1.040.269,88 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 35.534,99 |
| <i>Attività materiali</i> | |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 169.080,56 |
| <i>Altre attività</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 19.547.294,61 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 150.000,00 |
| BANCA DI SASSARI SPA | 2.676,61 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 4.704,30 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 80,83 |
| | |

STATO PATRIMONIALE INFRAGRUPPO – PASSIVO

| <i>Voci del passivo _Controparti</i> | <i>Importo</i> |
|---|------------------|
| <i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)</i> | |
| <i>a) debiti verso banche</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | 26.987.173,26 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 7,22 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 2.103.420.628,86 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 647.014.578,48 |
| <i>b) debiti verso la clientela</i> | |
| NADIA S.P.A. | 3.930,24 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 169.159,17 |
| | |
| <i>Passività finanziarie di negoziazione</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 639.476,55 |
| | |
| <i>Altre passività</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | 15.151,59 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 1.764,26 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 555.154,47 |
| NUMERA S.P.A. | 16.256,50 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 163.088,63 |
| BANCA DI SASSARI SPA | 15.027,84 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 2.220,62 |
| | |

| Voci del conto economico_ Controparti | Importo |
|---|----------------|
| <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | 0,38 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 1,27 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 167,22 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 103,81 |
| NADIA S.P.A. | 1.193,42 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 16.150,00 |
| <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | -61.916,21 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | -7,22 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -6.844.861,16 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -5.928.742,39 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | -214,21 |
| <i>Commissioni attive</i> | |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 650,00 |
| <i>Commissioni passive</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | -10.718,44 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | -90,10 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -696.272,34 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -489.792,86 |
| <i>Spese amministrative:</i> | |
| <i>a) spese per il personale</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | -83.712,77 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -1.174.686,88 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -421.332,32 |
| BANCA DI SASSARI SPA | -95.003,62 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 218.246,50 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -981.895,11 |
| NUMERA S.P.A. | -101.950,02 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -123.920,96 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | -621.941,84 |
| <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i> | |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | -60.541,34 |
| <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -7.265,54 |
| NADIA S.P.A. | 60,00 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 11.342,00 |

Perdita di esercizio e proposta di copertura

La situazione contabile al 31 dicembre 2019 riporta una perdita pari ad Euro 31.541.676 a seguito della quale si viene a configurare la fattispecie prevista dall'art. 2446 comma 1 del Codice Civile, ossia la riduzione del patrimonio netto per perdite per oltre un terzo del capitale sociale.

In tale situazione la norma prevede che gli Amministratori, e nel caso di loro inerzia il Collegio Sindacale, debbano senza indugio convocare l'Assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'Assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della Società, con le osservazioni del Collegio Sindacale.

In particolare, in occasione dell'Assemblea dei Soci, convocata in sede straordinaria per il giorno 2 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà agli Azionisti la proposta di riduzione del Capitale sociale per un importo pari alla perdita emergente dal bilancio oggetto di approvazione e pari a Euro 31.541.676. Conseguentemente, la Società non si troverà più nella fattispecie prevista dall'art. 2446 comma 1 del Codice Civile.

Dopo l'approvazione del bilancio il patrimonio della Società risulterà così composto:

| | |
|------------------------|-------------------|
| Capitale sociale | Euro 184.173.750 |
| Altre riserve | Euro (69.534.383) |
| Riserva da valutazione | Euro 3.606.679 |
| Patrimonio netto | Euro 118.246.046 |

Signori Soci,

Vi invitiamo, in conclusione, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, ivi compresa la proposta di copertura della perdita netta d'esercizio.

Con il presente esercizio il Consiglio di Amministrazione è giunto alla fine del suo mandato.

Esprime un vivo apprezzamento per l'attività svolta e l'impegno profuso da tutto il personale.

Rivolgiamo, infine, un sincero ringraziamento all'Autorità di Vigilanza ed all'Associazione di Categoria Assilea per la costante e preziosa funzione di indirizzo ed al Collegio Sindacale per la sua funzione di stimolo e confronto.

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

**Stato patrimoniale
 al 31 dicembre 2019**

| Voci dell'attivo | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|---|----------------------|----------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 2.302 | 4.978 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 85.148.756 | 92.321.142 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 60.000 | 139.884 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.097.208.862 | 3.129.803.894 |
| | a) crediti verso banche | 15.762.744 | 13.104.079 |
| | b) crediti verso società finanziarie | 102.066.818 | 163.709.240 |
| | c) crediti verso clientela | 2.979.379.300 | 2.952.990.575 |
| 80. | Attività materiali | 34.880.713 | 37.375.738 |
| 90. | Attività immateriali | 2.916.541 | 2.696.242 |
| | di cui avviamento | | |
| 100. | Attività fiscali | 40.833.236 | 42.692.717 |
| | a) correnti | 739.269 | 856.372 |
| | b) anticipate | 40.093.967 | 41.836.345 |
| 120. | Altre attività | 55.970.071 | 67.506.481 |
| | Totale dell'attivo | 3.317.020.481 | 3.372.541.076 |
| | | | |
| | | | |
| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | |
| | a) debiti | 3.121.478.103 | 3.155.551.776 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 639.477 | 752.352 |
| 80. | Altre passività | 69.493.426 | 61.993.863 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 1.990.153 | 2.053.080 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 5.173.276 | 2.376.910 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 122.211 | 135.950 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 5.051.065 | 2.240.960 |
| 110. | Capitale | 184.173.750 | 184.173.750 |
| 140. | Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 | 3.157.000 |
| 150. | Riserve | (41.149.707) | (45.819.332) |
| 160. | Riserve da valutazione | 3.606.679 | 3.634.658 |
| 170. | Utile (Perdita) d'esercizio | (31.541.676) | 4.667.019 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 3.317.020.481 | 3.372.541.076 |

| Conto economico | | | |
|---|---------------------|---------------------|--|
| al 31 dicembre 2019 | | | |
| Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 | |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 62.898.167 | 64.839.452 | |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 62.887.719 | | |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (13.367.312) | (15.708.278) | |
| 30. Margine di interesse | 49.530.855 | 49.131.174 | |
| 40. Commissioni attive | 1.653.746 | 1.776.436 | |
| 50. Commissioni passive | (1.291.626) | (1.406.331) | |
| 60. Commissioni nette | 362.120 | 370.105 | |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (73.422) | (51.894) | |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (2.749.723) | (5.528.355) | |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | |
| c) passività finanziarie | | | |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value | | | |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | (4.996.993) | (7.480.335) | |
| 120. Margine di intermediazione | 42.072.837 | 36.440.695 | |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | | | |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (49.207.022) | (35.135.728) | |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | |
| 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (339.315) | (235.705) | |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | (7.473.500) | 1.069.262 | |
| 160. Spese amministrative: | | | |
| a) spese per il personale | (9.500.650) | (7.139.610) | |
| b) altre spese amministrative | (5.976.459) | (6.443.362) | |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | | | |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 13.739 | 411.897 | |
| b) altri accantonamenti netti | (976.247) | (913.876) | |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (12.678.095) | (24.142) | |
| 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (1.217.846) | (1.041.888) | |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 558.175 | 591.980 | |
| 210. Costi operativi | (29.777.383) | (14.559.001) | |
| 260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | (37.250.883) | (13.489.739) | |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | 5.709.207 | 18.156.758 | |
| 280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | (31.541.676) | 4.667.019 | |
| 290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte | | | |
| 300. Utile (perdita) d'esercizio | (31.541.676) | 4.667.019 | |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | Importo Netto al 31.12.2019 | Importo Netto al 31.12.2018 |
|-------------|--|--------------------------------|--------------------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | -31.541.676 | 4.667.019 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | | |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | -27.979 | -33.548 |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissioni | | |
| 90. | Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 100. | Copertura di investimenti esteri | | |
| 110. | Differenza di cambio; | | |
| 120. | Copertura dei flussi finanziari | | |
| 130. | Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| 140. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| 150. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 160. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 170. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | -27.979 | -33.548 |
| 180. | Redditività complessiva (Voce 10+170) | -31.569.655 | 4.633.471 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

| | Esistenze al 31/12/2018 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2019 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | Patrimonio netto al 31/12/2019 | |
|---|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|----------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | Redditività complessiva esercizio |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | |
| Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni | 184.173.750,00 | | 184.173.750,00 | | | | | | | | | | | 184.173.750,00 | |
| Sovraprezzi di emissione | 3.157.000,00 | | 3.157.000,00 | | | | | | | | | | | 3.157.000,00 | |
| Riserve: a) di utili b) altre | 26.615.049,00 -72.434.381,00 | | 26.615.049,00 -72.434.381,00 | 4.667.019,00 | | 2.606,00 | | | | | | | | 31.282.068,00 -72.431.775,00 | |
| Riserve da valutazione | 3.634.658,00 | | 3.634.658,00 | | | | | | | | | | -27.979,00 | 3.606.679,00 | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | ,00 | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | ,00 | |
| Utile (Perdita) di esercizio | 4.667.019,00 | | 4.667.019,00 | -4.667.019,00 | | | | | | | | | -31.541.676,00 | -31.541.676,00 | |
| Patrimonio netto | 149.813.095,00 | | 149.813.095,00 | ,00 | ,00 | 2.606,00 | | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | -31.569.655,00 | 118.246.046,00 | |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

| | Esistenze al 31/12/2017 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2018 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni di riserve | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto al 31/12/2018 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|--|--------------------------------|--------------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | Redditività complessiva esercizio T1 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) azioni ordinarie | 93.951.350,00 | | 93.951.350,00 | ,00 | | | 90.222.400,00 | ,00 | | | | | | 184.173.750,00 | |
| b) altre azioni | ,00 | | ,00 | ,00 | | | ,00 | ,00 | | | | | | ,00 | |
| Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000,00 | | 3.157.000,00 | ,00 | | ,00 | ,00 | | | | | | | 3.157.000,00 | |
| Riserve: | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | 45.224.689,00 | ,00 | 45.224.689,00 | -18.609.640,00 | | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | | | | | 26.615.049,00 | |
| b) altre | 213.519,00 | -73.297.242,00 | -73.083.723,00 | ,00 | | 649.342,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | | | -72.434.381,00 | |
| Riserve da valutazione | 3.374.856,00 | 293.350,00 | 3.668.206,00 | | | ,00 | | | | | | -33.548,00 | | 3.634.658,00 | |
| Strumenti di capitale | ,00 | | ,00 | | | | | | | ,00 | | | | ,00 | |
| Azioni proprie | ,00 | | ,00 | | | | ,00 | ,00 | | | | | | ,00 | |
| Utile (Perdita) di esercizio | -18.609.640,00 | ,00 | -18.609.640,00 | 18.609.640,00 | ,00 | | | | | | | 4.667.019,00 | | 4.667.019,00 | |
| Patrimonio netto | 127.311.774,00 | -73.003.892,00 | 54.307.882,00 | ,00 | ,00 | 649.342,00 | 90.222.400,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | 4.633.471,00 | | 149.813.095,00 | |

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019
Metodo indiretto

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|--------------------|---------------------|
| 1. Gestione | 9.796.219 | 27.961.953 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | -31.541.676 | 4.667.019 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-) | 5.070.415 | 7.532.229 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | | |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 35.474.513 | 29.510.388 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 13.895.942 | 1.066.030 |
| - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 3.737.907 | 853.258 |
| - premi netti non incassati (-) | | |
| - altri proventi e oneri assicurativi non incassati (+/-) | | |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | -1.742.637 | -15.666.971 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -15.098.245 | |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 30.145.967 | -102.437.515 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre attività valutate obbligatoriamente al fair value | 2.175.393 | 937.489 |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 79.884 | |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 21.248.689 | -94.868.870 |
| - altre attività | 6.642.001 | -8.506.134 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | -31.934.027 | -11.665.910 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | -39.433.590 | -30.765.546 |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al fair value | | |
| - altre passività | 7.499.563 | 19.099.636 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 8.008.159 | -86.141.472 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | 2.117.476 | 51.980 |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite di attività materiali | 2.117.476 | 51.980 |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da: | -8.669.374 | -490.380 |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività materiali | -7.231.228 | |
| - acquisti di attività immateriali | -1.438.146 | -490.380 |
| - acquisto di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | -6.551.898 | -438.400 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | 0 | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | | 90.222.400 |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| - vendita/acquisto di controllo di terzi | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | | 90.222.400 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 1.456.261 | 3.642.528 |
| Voci di bilancio | | |
| | Importo (T) | Importo (T) |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 13.121.199 | 9.478.671 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 1.456.261 | 3.642.528 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | | |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 14.577.460 | 13.121.199 |

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni

Contesto normativo di riferimento

1.1 NORMATIVA ESTERNA

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali
- Regolamento (CE) n. 1126/2008, e successive modifiche, che adotta taluni principi contabili internazionali
- Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"
- Provvedimento Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30/11/2018
- Codice Civile aggiornato con le ultime modifiche legislative apportate
- Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (T.U.B.) e successivi aggiornamenti
- Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (T.U.F.)
- Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti")
- D.P.R. 917/1986 – "Testo Unico delle imposte sui redditi"

1.2 NORMATIVA INTERNA

- Regolamento di Gruppo del macroprocesso Financial Reporting
- "IFRS9 – Sintesi degli indirizzamenti del Gruppo BPER Banca" e relativi allegati
- "IFRS16 – Sintesi degli indirizzamenti del Gruppo BPER Banca" e relativi allegati

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio individuale di SL al 31 dicembre 2019 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario e su indicazione di Capogruppo, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (*Framework*), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, SL fa uso del giudizio professionale delle strutture di Gruppo, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo, nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento, richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2019.

| Regolamento CE di omologazione | Titolo | In vigore dagli esercizi con inizio |
|--------------------------------------|--|--|
| 1986/2017 | Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 291 del 9 novembre 2017, adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. | 1° gennaio 2019 |
| 498/2018 | Regolamento (UE) 2018/498 della Commissione del 22 marzo 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2018, adotta modifiche concernenti IFRS9. Sono stati modificati la data di entrata in vigore e | 1° gennaio 2019 |

| | | |
|-----------|---|-----------------|
| | le disposizioni transitorie degli elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. | |
| 1595/2018 | Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 265 del 24 ottobre 2018, adotta l'Interpretazione IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito. L'Interpretazione precisa come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. | 1° gennaio 2019 |
| 237/2019 | Regolamento (UE) 2019/237 della Commissione dell'8 febbraio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 39 dell' 11 febbraio 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile IAS 28. | 1° gennaio 2019 |
| 402/2019 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 14 marzo 2019 il Regolamento (UE) 2019/402 della Commissione del 13 marzo 2019 che adotta «Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)». Le modifiche mirano a chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità dovrebbe applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento | 1° gennaio 2019 |
| 412/2019 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 73 del 15 marzo 2019 il Regolamento (UE) 2019/412 della Commissione del 14 marzo 2019 che adotta «Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017», che comporta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito, allo IAS 23 Oneri finanziari, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto. | 1° gennaio 2019 |

Rispetto ai nuovi principi e alle modifiche agli stessi entrati in applicazione dal 1° gennaio 2019, SL non ha individuato impatti significativi sul Bilancio individuale al 31 dicembre 2019, eccetto quanto di seguito evidenziato relativamente alla prima applicazione dell'IFRS 16.

IFRS16

Il nuovo standard contabile IFRS 16 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Oltre a fornire nuove regole per indentificare se un contratto contiene un'operazione di leasing, ha modificato le modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario indipendentemente dal fatto che essi siano classificati come leasing operativi o finanziari.

Nello specifico tale nuovo modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'attivo dello Stato patrimoniale di un diritto d'uso (Right of Use – RoU) del bene oggetto del contratto e, nel passivo, di un Debito per leasing (Lease liability), quantificato come sommatoria attualizzata dei canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. Con il nuovo modello viene a modificarsi anche la modalità di rilevazione delle componenti di Conto economico, che sono rappresentate dagli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e dagli interessi passivi sul Debito per leasing.

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, nel modello contabile del leasing da parte dei locatori, che continua a prevedere la necessità di distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari, in continuità con il precedente principio.

L'informativa richiesta è stata modificata sia per il locatario che per il locatore; per il primo dovrà includere tra l'altro:

- la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing, il relativo saldo di fine periodo e relativo ammortamento;
- l'ammontare degli interessi relativi ai Debiti per leasing;
- il dettaglio per scadenze dei Debiti per leasing.

Rispetto alle modalità di transizione consentite dall'IFRS 16, il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare l'espedito pratico di non rideterminare il perimetro di prima applicazione, bensì di applicare il nuovo principio a tutti i contratti di leasing già individuati sulla base della definizione contenuta nello IAS 17.

Il Gruppo, inoltre, ha adottato per le stime d'impatto condotte e quale approccio di riferimento per la transition il *modified retrospective approach*, rilevando l'impatto cumulato dell'applicazione iniziale del Principio ai contratti esistenti come un aggiustamento dei saldi di apertura al 1° gennaio 2019, senza procedere quindi alla rideterminazione e riesposizione dei dati comparativi (31 dicembre 2018).

Per la determinazione del Right Of Use in sede di transition, si fa riferimento all'opzione che consente di quantificare l'asset pari alla lease liability, determinata dall'attualizzazione alla data di prima applicazione dei canoni futuri contrattuali sulla base di un opportuno tasso di attualizzazione.

Nella seguente rappresentazione tabellare sono evidenziate le singole voci di bilancio impattate dalla modifica dei saldi di apertura.

| | A | B | A+B |
|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 31/12/2018 | Effetto IFRS 16 | 01/01/2019 |
| 80. Attività materiali | 37.375.738,00 € | 5.171.648,02 € | 42.547.386,02 € |

| | A | B | A+B |
|--|--------------------|-----------------|--------------------|
| | 31/12/2018 | Effetto IFRS 16 | 01/01/2019 |
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.155.551.776,00 € | 5.171.648,02 € | 3.160.723.424,02 € |

Rispetto agli impegni relativi ai leasing operativi, già rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2018 ai sensi dello IAS 17, le passività iscritte alla data di prima applicazione secondo l'IFRS 16 escludono principalmente i pagamenti futuri relativi ai contratti aventi ad oggetto "low value asset" o appartenenti alla categoria "short term", nonché altri pagamenti non rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio, come rappresentato nella seguente tabella di riconciliazione.

| RICONCILIAZIONE DELLE LEASE LIABILITIES | Immobili | Autovetture | Altro | Totale |
|--|-----------------|--------------------|--------------|----------------|
| Impegni leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31.12.2018 | 5.212.759,50 € | 169.655,49 € | 45.856,71 € | 5.428.271,70 € |
| Eccezioni alla rilevazione IFRS 16 | 0,00 € | -10.066,67 € | -26.416,35 € | -36.483,02 € |
| - Per leasing short-term | 0,00 € | -10.066,67 € | -6.990,96 € | -17.057,63 € |
| - Per leasing low value | 0,00 € | 0,00 € | -19.425,39 € | -19.425,39 € |
| Altre variazioni (ie. IVA indetraibile) | 0,00 € | -30.593,61 € | -8.401,24 € | -38.994,86 € |
| Lease Liabilities da rilevare in SP al 01/01/2019 non attualizzata | 5.212.759,50 € | 128.995,21 € | 18.162,08 € | 5.359.916,79 € |
| Effetto attualizzazione TASSO FTA | 187.984,09 € | 260,14 € | 24,54 € | 188.268,77 € |
| Lease Liabilities IFRS 16 al 01/01/2019 | 5.024.775,41 € | 128.735,07 € | 18.137,54 € | 5.171.648,02 € |
| Lease Liabilities leasing finanziari ex IAS 17 al 01/01/2019 | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| Totale debiti per leasing IFRS 16 al 01.01.2019 | 5.024.775,41 € | 128.735,07 € | 18.137,54 € | 5.171.648,02 € |

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2020 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

| Regolamento CE di omologazione | Titolo | In vigore dagli esercizi con inizio |
|---------------------------------------|---|--|
| 2075/2019 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto. | 1° gennaio 2020 |
| 2104/2019 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio. | 1° gennaio 2020 |

In relazione alle modifiche apportate, queste non hanno comportato la necessità di informativa preventiva, rispetto ai potenziali impatti derivanti dall'applicazione di esse a partire dall'esercizio 2020.

In data 23 dicembre 2019 Banca d'Italia ha divulgato comunicazione che richiama l'attenzione degli intermediari bancari e finanziari sulle informazioni da fornire a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019 sui seguenti temi:

- cessioni di attività deteriorate: nel caso di operazione di cessione di tipo multioriginator di portafogli creditizi, la Banca d'Italia richiede che siano fornite in Nota Integrativa informazioni di natura sia quantitativa che qualitativa che renda comparabili le diverse tipologie di operazioni;
- comunicazione ESMA del 22 ottobre 2019: laddove rilevanti, viene raccomandato di fornire le informazioni richieste dai principi IFRS 16, IFRS 9, IFRS 15 e IAS 12.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio individuale, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dal Provvedimento Bankit del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si tiene conto, inoltre, delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004).

Il Bilancio individuale è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio, sono i seguenti:

- a. *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo. Si rinvia inoltre a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione.
- b. *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- c. *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- d. *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- e. *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- f. *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Nella Nota integrativa e negli allegati al Bilancio 2019, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Incertezza nell'utilizzo di stime ⁴

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Con riferimento agli impatti attesi dalla situazione di emergenza sanitaria nazionale si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "eventi successivi alla data di riferimento del bilancio".

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, potranno essere oggetto di modifiche come conseguenza degli impatti che potrebbero realizzarsi nel corso dei prossimi mesi del 2020 in connessione all'emergenza Coronavirus che ha riguardato il Paese a partire dal mese di febbraio di tale esercizio.

Continuità aziendale ⁵

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale; per maggiori informazioni si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

⁴ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009

⁵ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009

SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di Bilancio 2019 è stato approvato in data 27 febbraio 2020 dal Consiglio di amministrazione di Sardaleasing S.p.A.

Le informazioni verificatesi successivamente alla data di riferimento del bilancio, saranno esposte nella Relazione degli Amministratori sulla gestione nel capitolo riguardante *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e prevedibile evoluzione della gestione”*.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI**4.1 Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

Dall’esercizio 2007, BPER Banca ha esercitato l’opzione per il regime del “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale.

Sardaleasing ha aderito all’istituto del consolidato fiscale di BPER Banca per il triennio 2018-2020.

4.2 Revisione legale dei conti

Il Bilancio individuale è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l’incarico per il periodo 2017-2025.

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

Si deve premettere che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all’art. 1, commi da 125¹ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, tale legge prevede, che le imprese debbano fornire anche nella Nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2019 informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all’1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000 Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso².

¹ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati

² Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di Euro 10.000 da un medesimo soggetto .

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha incassato nulla a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to collect and sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per via del fallimento del test SPPI sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca (e coerentemente Sardaleasing) ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui lo stesso opera, le strategie

fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli assets in portafoglio, nonché delle previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotte tra le quali rientra Sardaleasing.

L'attività "core" del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), Il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test.

- in relazione al Benchmark Cash Flow Test richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni,

dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 – B4.1.5).

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota Integrativa

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di

cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario"). La Società ha iscritto tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli strumenti finanziari acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

i. I crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna e per i Past due la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfaitaria, come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

ii. I crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", la valutazione è periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello Expected Credit Losses – ECL, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, descritto nel paragrafo seguente "4.6.1 Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di expected credit losses adottato, sono iscritte a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

*Attività materiali**Iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile a Sardaleasing per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, Sardaleasing applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate da Sardaleasing, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Società considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Società si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di

leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Società ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali e i diritti d'uso, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile individuata sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, come descritto nel successivo paragrafo "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment".

Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento, sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Principio Contabile Internazionale di riferimento applicato al portafoglio di attività materiali - IAS 40

Il presente Principio deve essere applicato nella rilevazione, valutazione e informazione connessa agli investimenti immobiliari (ai quali assimilare gli immobili ex leasing, ossia inoptati o rivenienti da contratti risolti).

Un investimento immobiliare si caratterizza per il fatto che da esso possono originarsi, a favore dell'impresa, flussi finanziari «ampiamente indipendenti» rispetto alle altre attività possedute dall'impresa stessa. Proprio l'autonomia di detti flussi finanziari rende un investimento immobiliare diverso, ad esempio, dagli immobili ad uso del proprietario, disciplinati dallo IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari».

Un immobile ad uso proprietario è un immobile posseduto dal proprietario per essere impiegato nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, ovvero nell'amministrazione aziendale, caratteristiche queste che rendono tali beni non classificabili come investimenti immobiliari.

Questi ultimi sono infatti detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, piuttosto che per:

- a) l'uso nella produzione o nella fornitura di beni o prestazione di servizi o nell'amministrazione aziendale; o
- b) la vendita, nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale

I beni ex leasing di Sardaleasing non rispondono alle caratteristiche indicate nello IAS 16.

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, un investimento immobiliare deve essere valutato al costo, comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i beni immobili ex leasing di Sardaleasing il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio in termini di riclassifica contabile del totale cespite netto (sottostante al credito deteriorato ormai estinto) dalla categoria dei crediti a quella delle attività materiali.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare successiva a quella iniziale può essere effettuata o secondo il modello del fair value (valore equo) o secondo il modello del costo. L'impresa deve applicare il principio contabile prescelto a tutti i propri investimenti immobiliari.

Nel caso in cui si opti per il modello del costo (opzione prescelta da Sardaleasing), l'impresa deve valutare tutti (e non solo alcuni) gli investimenti immobiliari secondo il medesimo approccio applicando quanto previsto dallo IAS 16 utilizzato per gli immobili, per gli impianti

e i macchinari. Pertanto i beni sono valutati al costo al netto di eventuali ammortamenti (nel caso in cui il bene sia definibile come "pronto all'uso") incluse le perdite di valore ad esso imputabili. A ciascuna chiusura di bilancio o situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore contabile del cespite e il fair value dello stesso alla data medesima.

Il fair value dell'investimento immobiliare deve essere stimato alle condizioni di mercato esistenti alla chiusura del bilancio, stimato da un perito esterno mediante l'utilizzo di una perizia aggiornata annualmente da parte di un esperto indipendente.

Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Valutazione

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività come descritto al paragrafo seguente "Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment". L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore.

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2019, tenendo conto anche delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020:

- la reintroduzione del beneficio Ace a partire dal 2019 con l'aggiornamento dell'aliquota all'1,3%;
- il differimento al 2028 della deducibilità della quota del 10% delle rettifiche effettuate in sede di FTA IFRS 9, per la parte impairment originariamente prevista per il 2019;
- il differimento in quote costanti al periodo d'imposta 2022 e ai 3 successivi della deducibilità delle rettifiche di valore su crediti prevista per il 2019;
- il differimento in quote costanti al periodo d'imposta 2025 e ai 4 successivi della deducibilità prevista per il 2019 della quota degli avviamenti con DTA convertibili.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni 2020-2024.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il

recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probably test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quella derivante da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento.

Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "Benefici ai dipendenti", e i "Fondi per rischi ed oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico 170 a) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Impegni e garanzie rilasciate".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce di Conto economico 170 b) "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti".

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Debiti per leasing".

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" ricomprendono le varie forme di provvista infragruppo interbancaria e con clientela.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al *fair value*.

Valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Conto Economico: Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Società si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione Sardaleasing, coerentemente con il resto del Gruppo BPER, tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Società non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligations prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico

congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Con riferimento al TFR, i costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, Sardaleasing nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'importo variabile particolarmente elevato" definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2. Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. In contropartita al costo è stato incrementato il Fondo Rischi ed Oneri.

Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)

Attività finanziarie

Modelli d'impairment

Come già anticipato, il modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario (applicato agli strumenti classificati in Stage 2).

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD IFRS 9 evolva in accordo coi piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. prepayment option mutui);
- i parametri di PD IFRS 9 ed LGD IFRS 9 evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Life Time Expected Loss.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione forfetaria.

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto): le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures); le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime; la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima della ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare gli stessi scenari utilizzati dai principali processi della Banca

quali Pianificazione e Budget, RAF e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate della Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, si è ritenuto che l'inclusione dei fattori forward-looking nelle valutazioni di scenario implichi effetti in termini di "valutazione" anche per le attività deteriorate (stage 3). Conseguentemente il Gruppo BPER ha ipotizzato di inserire uno scenario di vendita (disposal scenario), in coerenza con quanto definito nel "NPE Business Plan" del Gruppo».

In applicazione di quanto previsto dal NPE Plan 2018 – 2021 e dalla NPE Strategy 2018-2020 del Gruppo BPER Banca, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate.

La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni è stata effettuata considerando il possibile prezzo di cessione di mercato e, dove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione sulla base sia dei parametri di mercato adeguatamente aggiornati (es: tassi di attualizzazione, tempi e costi di recupero), sia delle caratteristiche delle singole esposizioni.

La probabilità di cessione associata è stata determinata tenendo in considerazione la data prevista di cessione (probabilità di cessione decrescente all'aumentare del tempo stimato di cessione), la tipologia di «disposal» previsto e lo status amministrativo in cui le posizioni risultano essere classificate.

Criteria di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dal Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR)

rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);

- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito. In tal senso il framework di stima adottato dal Gruppo BPER Banca per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime, contenenti le informazioni forward looking, affinché tengano in considerazione i fattori macroeconomici e altri elementi quali il tipo di mercato, il settore dell'attività, il tipo di strumento finanziario e la durata residua dello strumento finanziario stesso. I delta PD definiti e le relative soglie di SICR sono stati ricondotti ad un sistema di rating downgrade basato sul confronto, differenziato per cluster di ageing, tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating).
- Criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificati nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune

informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;

- Backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

Il Gruppo BPER non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte. In fase di monitoraggio periodico della coerenza delle classificazioni applicate alle posizioni attive verrà valutata, da parte delle strutture di Capogruppo, la strutturazione di criteri di "override", sia positivo che negativo, dello staging con poteri deliberativi dedicati alla filiera di monitoraggio del credito.

Il principio inoltre prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazioni presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessano di sussistere ad una data di valutazione successiva, lo strumento finanziario torna ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, infatti, che in caso di riclassificazione di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probation per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette.

Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenzialità nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Si precisa infine che nell'ambito di modifiche e/o rinegoziazioni contrattuali degli strumenti finanziari il Gruppo BPER ha implementato un processo di valutazione della difficoltà

finanziaria per la classificazione dei crediti come "forborne" (trigger dello Stage 2) e di conseguenza l'applicazione della ECL lifetime alla linea. Inoltre, come specificato all'interno del "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico", il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà avere miglioramenti per dodici mesi.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

La valutazione "full" sul singolo immobile è sviluppata secondo il criterio del *Market Value* e comprende la determinazione del valore di mercato del bene e del relativo terreno su cui si sviluppa. Per la determinazione del valore di mercato, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità, si adottano uno o più tra i seguenti approcci:

- metodo comparativo;
- metodo della capitalizzazione;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Qualora siano riscontrate situazioni valutative negative, con perdite di valore rispetto al

valore contabile, si darà corso alle conseguenti svalutazioni dei beni.

Al fine di individuare un criterio univoco per tutto il Gruppo in merito alla valutazione degli immobili in portafoglio, con riferimento tanto allo IAS 16 che allo IAS 40, che richiedono di effettuare annualmente un'attività di *impairment test* svolta in modo consapevole e strutturato, sono state identificate delle soglie di riferimento che segnalano potenziali situazioni di criticità e quindi, se superate, determinino l'attivazione di supplementi di indagine valutativa ovvero la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite.

La eventuale svalutazione va effettuata fino a concorrenza del valore di mercato nel suo complesso e prioritariamente attribuita alla componente fabbricato.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value include i costi di trasporto ed esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza di un differenziale denaro-lettera;

- l'ampiezza del differenziale denaro-lettera
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si può ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di un mercato attivo. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last) purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, consideriamo la miglior espressione del fair value dello strumento il Net Asset Value (NAV). Non vengono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo.

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato. Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile (di norma riferito alla chiusura del semestre precedente) può eventualmente essere aggiustato per tenere conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "Montecarlo";
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (building block).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione

basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.

- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo ha definito le analisi da effettuare³ in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

³ Si rimanda al corpus normativo di cui il Gruppo si è dotato: *Linee Guida di Gruppo per l'applicazione della Fair Value Option*, *Linee Guida di Gruppo per la valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari*, *Regolamento di Gruppo del processo di determinazione del Fair Value degli strumenti finanziari* e *Manuale metodologico delle tecniche di valutazione degli strumenti finanziari del Gruppo BPER Banca*.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività e passività oggetto di valutazione (livello 1);
- 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|--|------------|-------------------|----------------------|------------|-------------------|----------------------|
| | L1 | L 2 | L 3 | L1 | L 2 | L 3 |
| 1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui | | | | | | |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| b) attività finanziarie designate al fair value | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | ,00 | ,00 | 85.148.756,00 | ,00 | ,00 | 92.321.142,00 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | ,00 | ,00 | 60.000,00 | ,00 | ,00 | 139.884,00 |
| 3. Derivati di copertura | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 4. Attività materiali | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 5. Attività immateriali | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Totale | ,00 | ,00 | 85.208.756,00 | ,00 | ,00 | 92.461.026,00 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | ,00 | 639.477,00 | ,00 | ,00 | 752.352,61 | ,00 |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3. Derivati di copertura | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Totale | ,00 | 639.477,00 | ,00 | ,00 | 752.352,61 | ,00 |

Legenda:

L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

| | con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|-------------------------------|--|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | 92.461.025,73 | ,00 | ,00 | 92.321.141,73 | 139.884,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2. Aumenti | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2.1 Acquisti | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2.2 Profitti imputati a: | | | | | | | | |
| 2.2.1 Conto Economico | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| - di cui: Plusvalenze | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2.2.2 Patrimonio netto | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2.4 Altre variazioni in aumento | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3. Diminuzioni | 7.252.269,73 | ,00 | ,00 | 7.172.385,73 | 79.884,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3.1 Vendite | 79.884,00 | ,00 | ,00 | ,00 | 79.884,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3.2 Rimborsi | 2.175.393,00 | ,00 | ,00 | 2.175.393,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3.3 Perdite imputate a: | | | | | | | | |
| 3.3.1 Conto Economico | 4.996.992,73 | ,00 | ,00 | 4.996.992,73 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| - di cui Minusvalenze | 4.996.992,73 | ,00 | ,00 | 4.996.992,73 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3.3.2 Patrimonio netto | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 4. Rimanenze finali | 85.208.756,00 | ,00 | ,00 | 85.148.756,00 | 60.000,00 | ,00 | ,00 | ,00 |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2019 | | | | 31/12/2018 | | | |
|---|-------------------------|------------|------------|-------------------------|-------------------------|------------|------------|-------------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.097.208.862,23 | 0,00 | 0,00 | 3.097.208.862,23 | 3.129.803.894,94 | ,00 | ,00 | 3.129.803.894,94 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | 30.320.005,09 | 0,00 | 0,00 | 43.466.323,33 | 37.311.968,34 | ,00 | ,00 | 38.070.101,67 |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Totale | 3.127.528.867,32 | ,00 | ,00 | 3.140.675.185,56 | 3.167.115.863,28 | ,00 | ,00 | 3.167.873.996,61 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.121.478.103,25 | 0,00 | 0,00 | 3.121.478.103,25 | 3.155.551.776,40 | ,00 | ,00 | 3.155.551.776,40 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Totale | 3.121.478.103,25 | ,00 | ,00 | 3.121.478.103,25 | 3.155.551.776,40 | ,00 | ,00 | 3.155.551.776,40 |

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non ci sono operazioni che abbiano dato luogo alla rilevazione del "day one profit/loss".

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

| Composizione | Totale al 31.12.2019 | Totale al 31.12.2018 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| 1.1. Denaro contante, assegni e valori bollati | 2.302 | 4.978 |
| Totale | 2.302 | 4.978 |

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

| <i>2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica</i> | | | | | | |
|---|------------|------------|----------------------|------------|------------|----------------------|
| Voci/Valori | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 1.2 Altri titoli di debito | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2. Titoli di capitale | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | ,00 | ,00 | 85.148.756,00 | ,00 | ,00 | 92.321.142 |
| 4. Finanziamenti | | | | | | |
| 4.1 Pronti contro termine | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 4.2 Altri | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Totale | ,00 | ,00 | 85.148.756,00 | ,00 | ,00 | 92.321.141,73 |

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote di partecipazione ai fondi immobiliari chiusi "Securis Real Estate" e "Asset Bancari FAB VI" frutto dei conferimenti, effettuati a partire dall'esercizio 2013, di immobili ritirati dai conduttori a seguito di risoluzione contrattuale.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | TOTALE 31/12/2019 | TOTALE 31/12/2018 |
|-----------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| 1. Titoli di capitale | | |
| | ,00 | ,00 |
| di cui: banche | ,00 | ,00 |
| di cui: altre società finanziarie | ,00 | ,00 |
| di cui: società non finanziarie | ,00 | ,00 |
| 2. Titoli di debito | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | ,00 | ,00 |
| b) Banche | ,00 | ,00 |
| c) Altre società finanziarie | ,00 | ,00 |
| di cui: imprese di assicurazione | ,00 | ,00 |
| d) Società non finanziarie | ,00 | ,00 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 85.148.756,00 | 92.321.142,00 |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | ,00 | ,00 |
| b) Banche | ,00 | ,00 |
| c) Altre società finanziarie | ,00 | ,00 |
| di cui: imprese di assicurazione | ,00 | ,00 |
| d) Società non finanziarie | ,00 | ,00 |
| e) Famiglie | ,00 | ,00 |
| TOTALE | 85.148.756,00 | 92.321.142,00 |

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

| <i>SP 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i> | | | | | | |
|--|-------------------|-----------|-----------|-------------------|-----------|------------|
| Voci/Valori | Totale 31/12/2019 | | | Totale 31/12/2018 | | |
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| 1.1 Titoli strutturati | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 1.2 Altri titoli di debito | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| 2. Titoli di capitale | ,00 | ,00 | 60.000,00 | ,00 | ,00 | 139.884,00 |
| 3. Finanziamenti | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Totale | ,00 | ,00 | 60.000,00 | ,00 | ,00 | 139.884,00 |

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

L'importo si riferisce alle quote della società consortile Bper Credit Management, per la gestione del contenzioso del Gruppo Bper, acquisite a dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute a Bper Banca le quote di Bper Services, valore nominale euro 79.884,00, in quanto la società è stata incorporata nella Capogruppo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
 composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale | Totale |
|----------------------------------|------------------|-------------------|
| | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| 1. Titoli di debito | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | ,00 | ,00 |
| b) Banche | ,00 | ,00 |
| c) Altre società finanziarie | ,00 | ,00 |
| di cui: imprese di assicurazione | ,00 | ,00 |
| d) Società non finanziarie | ,00 | ,00 |
| 2. Titoli di capitale | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | ,00 | ,00 |
| b) Banche | ,00 | ,00 |
| c) Altre società finanziarie | ,00 | ,00 |
| di cui: imprese di assicurazione | ,00 | ,00 |
| d) Società non finanziarie | 60.000,00 | 139.884,00 |
| | ,00 | |
| 4. Finanziamenti | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | ,00 | ,00 |
| b) Banche | ,00 | ,00 |
| c) Altre società finanziarie | ,00 | ,00 |
| di cui: imprese di assicurazione | ,00 | ,00 |
| d) Società non finanziarie | ,00 | ,00 |
| e) Famiglie | ,00 | ,00 |
| Totale | 60.000,00 | 139.884,00 |

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2019 | | | | | | Totale 31/12/2018 | | | | | |
|-------------------------------------|------------------------|--------------|---|------------|-----|---------------|------------------------|--------------|---|------------|-----|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originarie | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originarie | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 15.609.236,22 | | | | | 15.609.236,22 | 13.100.838,02 | | | | | 13.100.838,02 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | 153.507,77 | | | | | 153.507,77 | 3.241,54 | | | | | 3.241,54 |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 4. altre attività | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 15.762.743,99 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | 15.762.743,99 | 13.104.079,56 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | 13.104.079,56 |

I crediti verso Banche non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Enti Finanziari

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2019 | | | | | | Totale 31/12/2018 | | | | | |
|-----------------------------|------------------------|---------------------|--|------------|------------|-----------------------|------------------------|-------------------|--|------------|------------|-----------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Leasing finanziario | 35.290.674,99 | 4.457.180,75 | | | | 39.747.855,74 | 28.544.574,28 | 745.771,87 | | | | 29.290.346,15 |
| 1.3 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Altri finanziamenti | 62.318.962,07 | | | | | 62.318.962,07 | 134.406.506,34 | 12.388,11 | | | | 134.418.894,45 |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3. altre attività | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 97.609.637,06 | 4.457.180,75 | .00 | .00 | .00 | 102.066.817,81 | 162.951.080,62 | 758.159,98 | .00 | .00 | .00 | 163.709.240,60 |

I crediti verso Enti Finanziari non sono costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Legenda

- L1 = livello 1
- L2 = livello 2
- L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2019 | | | | | | Totale 31/12/2018 | | | | | |
|--|-------------------------|-----------------------|--|------------|----------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|------------|----------|-------------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | di cui: impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto | 2.362.352.774,15 | 343.879.485,37 | 14.538.526,59 | | | 2.706.232.259,52 | 2.370.724.531,16 | 385.610.933,01 | | | | 2.756.335.464,17 |
| 1.2 Factoring | | | | | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Credito al consumo | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Carte di credito | | | | | | | | | | | | |
| 1.5 Prestiti su pegno | | | | | | | | | | | | |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati | | | | | | | | | | | | |
| 1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni | 260.914.051,12 | 12.232.989,79 | 4.609.960,06 | | | 273.147.040,91 | 184.637.887,60 | 12.017.223,01 | | | | 196.655.110,61 |
| 2. Titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 titoli strutturati | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 altri titoli di debito | | | | | | | | | | | | |
| 3. altre attività | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 2.623.266.825,27 | 356.112.475,16 | 19.148.486,65 | - | - | 2.979.379.300,43 | 2.555.362.418,76 | 397.628.156,02 | - | - | - | 2.952.990.574,78 |

I crediti verso Clientela non sono costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni.

Legenda

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| | TOTALE AL 31/12/2019 | | | TOTALE AL 31/12/2018 | | |
|--------------------------------|------------------------|----------------|---|------------------------|----------------|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: attività impaire acquisite o originated | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: attività impaire acquisite o originated |
| 1. Titoli di debito | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - | - |
| b) Società non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | | | | | | |
| a) Amministrazioni pubbliche | 32.136.980,12 | 6.757.286,53 | - | 36.415.734,72 | 1.035.956,31 | - |
| b) Società non finanziarie | 2.388.398.414,01 | 335.141.533,82 | 18.240.612,61 | 2.329.024.027,01 | 380.547.617,24 | - |
| c) Famiglie | 202.731.431,14 | 14.213.654,81 | 905.150,99 | 189.922.657,03 | 16.044.582,47 | - |
| 3. Altre attività | | | | | | |
| Totale | 2.623.266.825,27 | 356.112.475,16 | 19.145.763,60 | 2.555.362.418,76 | 397.628.156,02 | - |

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi(*) |
|---|-------------------------|---|-----------------------|----------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| | | di cui strumenti con basso rischio di credito | | | | | |
| Titoli di debito | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 | ,00 |
| Finanziamenti | 2.040.625.845,20 | - | 707.128.229,27 | 624.790.670,74 | 2.566.787,34 | 8.549.335,25 | 264.221.014,83 |
| Altre attività | | | | | | | |
| Totale al 31/12/2019 | 2.040.625.845,20 | - | 707.128.229,27 | 624.790.670,74 | 2.566.787,34 | 8.549.335,25 | 264.221.014,83 |
| Totale al 31/12/2018 | 2.089.608.806,45 | - | 650.204.830,65 | 651.178.793,80 | 1.949.490,11 | 6.446.568,05 | 252.792.477,80 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | - | 4.639.612,88 | 21.944.777,95 | | 33.685,26 | 7.402.218,92 |
| * Valore da esporre a fini informativi | | | | | | | |

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

| | Totale al 31/12/19 | | | | | | Totale al 31/12/18 | | | | | |
|---|-------------------------|----|----------------------------------|----------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|----|----------------------------------|----------------------|----------------------------|-------------------------|
| | Crediti verso Banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | | Crediti verso Banche | | Crediti verso enti finanziari | | Crediti verso clientela | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | 35.290.674,99 | 35.290.674,99 | 2.589.278.485 | 2.589.278.485 | | | 28.544.574,28 | 28.544.574,28 | 2.559.819.741,76 | 2.559.819.741,76 |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | 3.760.802,11 | 3.760.802,11 | | | | | 521.391,36 | 521.391,36 |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | 1.875.613,93 | 1.875.613,93 | 14.148.253,46 | 14.148.253,46 | | | | | 9.164.147,08 | 9.164.147,08 |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | | | | | | | | | | | | |
| - Beni in leasing finanziario | | | 4.457.180,75 | 4.457.180,75 | 329.474.479,91 | 329.474.479,91 | | | 745.771,87 | 745.771,87 | 363.121.805,59 | 363.121.805,59 |
| - Crediti per factoring | | | | | | | | | | | | |
| - Ipoteche | | | | | 1.703.969,59 | 1.703.969,59 | | | | | 1.663.706,35 | 1.663.706,35 |
| - Pegni | | | | | | | | | | | | |
| - Garanzie personali | | | 532.644,32 | 532.644,32 | 2.360.572,48 | 2.360.572,48 | | | | | 1.842.974,40 | 1.842.974,40 |
| - Derivati su crediti | | | | | | | | | | | | |
| Totale | | | 42.156.113,99 | 42.156.113,99 | 2.940.726.562,55 | 2.940.726.562,55 | | | 29.290.346,15 | 29.290.346,15 | 2.936.133.766,54 | 2.936.133.766,54 |

VE = valore di bilancio delle esposizioni

 VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività / valori | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|---|---------------------|-------------------|
| 1. Attività di proprietà | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | | |
| c) mobili | 17.364,46 | |
| d) impianti elettronici | 47.255,47 | 7.892,31 |
| e) altre | | 55.877,00 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | | |
| a) terreni | | |
| b) fabbricati | 4.317.240,89 | |
| c) mobili | | |
| d) impianti elettronici | | |
| e) altre | 178.846,93 | |
| Totale | 4.560.707,75 | 63.769,31 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | | |

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

I diritti d'uso acquisiti con il leasing si riferiscono ai contratti oggetto di valutazione ai fini dell'IFRS16.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31.12.2019 | | | | Totale 31.12.2018 | | | |
|--|----------------------|------------|----------|----------------------|----------------------|------------|----|----------------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | 30.320.005,09 | 0 | 0 | 43.466.323,33 | 37.311.968,34 | | | 38.070.101,67 |
| a) terreni | | | | | | | | |
| b) fabbricati | 30.320.005,09 | 0 | 0 | 43.466.323,33 | 37.311.968,34 | | | 38.070.101,67 |
| 2. Diritti d'uso acquisite con il leasing | 0 | 0 | 0 | 0 | | | | |
| a) terreni | | | | | | | | |
| b) fabbricati | | | | | | | | |
| Totale | 30.320.005,09 | 0 | 0 | 43.466.323,33 | 37.311.868,34 | | | 38.070.101,67 |

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = livello 3

La voce "fabbricati" si riferisce a immobili, ritirati a seguito di risoluzione, oggetto di contratti di locazione finanziaria, per i quali è stata effettuata una transazione che prevedeva, a fronte della restituzione del bene, la completa chiusura delle procedure a carico dei clienti.

La società ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|-------------|---------------------|------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 0,00 | 5.024.775,41 | 0,00 | 913.114,26 | 1.124.604,61 | 7.062.494,28 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 905.221,95 | 921.855,00 | 1.827.076,95 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 0,00 | 5.024.775,41 | 0,00 | 7.892,31 | 202.749,61 | 5.235.417,33 |
| B. Aumenti: | 0,00 | 17.950,50 | 23.152,62 | 62.701,77 | 100.886,83 | 204.691,72 |
| B.1 Acquisti | 0,00 | 17.950,50 | 23.152,62 | 62.701,77 | 100.886,83 | 204.691,72 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.3 Riprese di valore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | | | | | | |
| a) patrimonio netto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) conto economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.5 Differenze positive di cambio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | 0,00 | 0,00 | | | | 0,00 |
| B.7 Altre variazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C. Diminuzioni: | 0,00 | 725.485,02 | 5.788,16 | 23.338,61 | 124.789,51 | 879.401,30 |
| C.1 Vendite | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 55.877,00 | 55.877,00 |
| C.2 Ammortamenti | 0,00 | 623.154,68 | 5.788,16 | 23.338,61 | 68.912,51 | 721.193,96 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | | | | | | |
| a) patrimonio netto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) conto economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | | | | | | |
| a) patrimonio netto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| b) conto economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.5 Differenze negative di cambio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.6 Trasferimenti a: | | | | | | |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | 0,00 | 0,00 | | | | 0,00 |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.7 Altre variazioni | 0,00 | 102.330,34 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 102.330,34 |
| D. Rimanenze finali nette | 0,00 | 4.317.240,89 | 17.364,46 | 47.255,47 | 178.846,93 | 4.560.707,75 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | 0,00 | 623.154,68 | 5.788,16 | 928.560,56 | 68.912,51 | 1.626.415,91 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 0,00 | 4.940.395,57 | 23.152,62 | 975.816,03 | 247.759,44 | 6.187.123,66 |
| E. Valutazione al costo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Nei saldi iniziali è stato inserito l'importo di FTA ai sensi del nuovo Principio Contabile IFRS16.

L'assessment effettuato sui contratti di locazione esistenti a livello di Gruppo ha condotto ad identificare tre categorie di *asset* su cui condurre le attività di analisi d'impatto:

1. Immobili,
2. Autovetture,
3. Altri contratti (principalmente rappresentati da stampanti multifunzione).

Di seguito riconciliazione delle lease liabilities:

| RICONCILIAZIONE DELLE LEASE LIABILITIES | Immobili | Autovetture | Altro | Totale |
|--|-----------------|--------------------|--------------|----------------|
| Impegni leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31.12.2018 | 5.212.759,50 € | 169.655,49 € | 45.856,71 € | 5.428.271,70 € |
| Eccezioni alla rilevazione IFRS 16 | 0,00 € | -10.066,67 € | -26.416,35 € | -36.483,02 € |
| - Per leasing short-term | 0,00 € | -10.066,67 € | -6.990,96 € | -17.057,63 € |
| - Per leasing low value | 0,00 € | 0,00 € | -19.425,39 € | -19.425,39 € |
| Altre variazioni (ie. IVA indetraibile) | 0,00 € | -30.593,61 € | -8.401,24 € | -38.994,86 € |
| Lease Liabilities da rilevare in SP al 01/01/2019 non attualizzata | 5.212.759,50 € | 128.995,21 € | 18.162,08 € | 5.359.916,79 € |
| Effetto attualizzazione TASSO FTA | 187.984,09 € | 260,14 € | 24,54 € | 188.268,77 € |
| Lease Liabilities IFRS 16 al 01/01/2019 | 5.024.775,41 € | 128.735,07 € | 18.137,54 € | 5.171.648,02 € |
| Lease Liabilities leasing finanziari ex IAS 17 al 01/01/2019 | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| Totale debiti per leasing IFRS 16 al 01.01.2019 | 5.024.775,41 € | 128.735,07 € | 18.137,54 € | 5.171.648,02 € |

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Totale | |
|---|-------------|----------------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 0,00 | 37.311.968,34 |
| B. Aumenti | 0,00 | 7.026.537,27 |
| B.1 Acquisti | 0,00 | 7.026.537,27 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | 0,00 | 0,00 |
| B.3 Variazioni positive di fair value | 0,00 | 0,00 |
| B.4 Riprese di valore | 0,00 | 0,00 |
| B.5 Differenze di cambio positive | 0,00 | 0,00 |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | 0,00 | 0,00 |
| B.7 Altre variazioni | 0,00 | 0,00 |
| C. Diminuzioni | 0,00 | 14.018.500,51 |
| C.1 Vendite | 0,00 | 2.061.599,43 |
| C.2 Ammortamenti | 0,00 | 1.900.727,64 |
| C.3 Variazioni negative di fair value | 0,00 | 0,00 |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | 0,00 | 10.056.173,44 |
| C.5 Differenze di cambio negative | 0,00 | 0,00 |
| C.6 Trasferimenti a: | | |
| a) immobili ad uso funzionale | 0,00 | 0,00 |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0,00 | 0,00 |
| C.7 Altre variazioni | 0,00 | 0,00 |
| D. Rimanenze finali | 0,00 | 30.320.005,10 |
| E. Valutazione al fair value | 0,00 | 43.466.323,33 |

Si precisa che la quota di terreno imputabile varia tra il 20% e il 25% (a seconda che trattasi di immobile commerciale o industriale) sulla quale non vengono calcolati gli ammortamenti. Al 31 dicembre 2019, la valutazione dell'intero patrimonio immobiliare della società è stato oggetto di aggiornamento da parte di un esperto indipendente, la società Praxi S.p.A.. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di rimpossesamento.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

| Voci/valutazione | Totale 31.12.2019 | | Totale 31.12.2018 | |
|---|----------------------------|--|----------------------------|--|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al <i>fair value</i> | Attività valutate al costo | Attività valutate al <i>fair value</i> |
| 1. Avviamento | | | | |
| 2. Altre Attività immateriali: | | | | |
| 2.1 di proprietà | | | | |
| - generate internamente | | | | |
| - altre | 2.916.541,13 | | 2.696.242,61 | |
| 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| Totale 2 | 2.916.541,13 | | 2.696.242,61 | |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario: | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | |
| Totale 3 | | | | |
| 4. Attività concesse il leasing operativo | | | | |
| Totale (1+2+3+4) | 2.916.541,13 | | 2.696.242,61 | |
| Totale | 2.916.541,13 | | 2.696.242,61 | |

Le altre attività immateriali sono costituite essenzialmente da software applicativo ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | |
|--|---------------------|
| A Esistenze iniziali | 2.696.242,00 |
| | |
| B. Aumenti | |
| B.1 Acquisti | 1.438.145,61 |
| B.2 Riprese di valore | ,00 |
| B.3 Variazioni positive di fair value: | |
| - a patrimonio netto | ,00 |
| - a conto economico | ,00 |
| B.4 Altre variazioni | ,00 |
| | |
| C. Diminuzioni | |
| C.1 Vendite | ,00 |
| C.2 Ammortamenti | 1.217.846,48 |
| C.3 Rettifiche di valore | |
| - a patrimonio netto | ,00 |
| - a conto economico | ,00 |
| C.4 Variazioni negative di fair value: | |
| - a patrimonio netto | ,00 |
| - a conto economico | ,00 |
| C.5 Altre variazioni | ,00 |
| | |
| D. Rimanenze finali | 2.916.541,13 |

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Attività fiscali : correnti

| Voci | Importo |
|----------------------|----------------|
| Acconti imposta Irap | 739.269 |
| Totale | 739.269 |

Attività fiscali : anticipate

| Voci/Valori | IRES | IRAP | Totale |
|--|-------------------|------------------|-------------------|
| 1 Rettifiche di valore su crediti verso la clientela | 20.223.305 | 1.596.715 | 21.820.020 |
| 2 Svalutazione di partecipazioni e di titoli | - | - | - |
| 3 Avviamento convertibile in crediti d'imposta | - | - | - |
| 4 Avviamento non convertibile | 123.328 | 20.506 | 143.834 |
| 5 Accantonamento a fondi per il personale | 522.910 | - | 522.910 |
| 6 Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso | 723.392 | 6.204 | 729.596 |
| 7 Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS9 | 8.698.076 | 1.614.942 | 10.313.018 |
| 8 Perdite fiscali non convertibili | 4.580.654 | - | 4.580.654 |
| 9 Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta | - | - | - |
| 10 Ace riportabile | 620.647 | - | 620.647 |
| 11 Altre imposte anticipate | 1.113.023 | 250.266 | 1.363.289 |
| Totale | 36.605.335 | 3.488.633 | 40.093.968 |

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 per un importo pari a euro 21,8 mio.

Relativamente alle attività fiscali anticipate, si ritengono sussistere le condizioni per un loro recupero negli esercizi successivi. Dalle elaborazioni economiche prospettiche effettuato dalla Capogruppo anche ai fini della effettuazione del probability test che considera le società incluse nel consolidato fiscale, emerge che l'imponibile generato è adeguato ad assorbire il rientro delle imposte anticipate sia ai fini IRES che IRAP per Sardaleasing.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 41.836.345 | 31.222.542 |
| 2. Aumenti | 8.215.214 | 18.149.703 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | 2.174.795 | 2.142.143 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | 11.550.420 |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 6.035.980 | 4.454.457 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | 4.439 | 2.683 |
| 3. Diminuzioni | (9.957.592) | (7.535.900) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | (1.292.094) | (1.314.271) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | (2.547.087) | |
| c) mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | (6.118.411) | (334.795) |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | | (5.886.834) |
| b) altre | | |
| 4. Importo finale | 40.093.967 | 41.836.345 |

La voce 2.1. a) include principalmente le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sulla quota di impatto di FTA IFRS 9 deducibile nel "nuovo" quinto anno dell'orizzonte temporale incluso nel probability test.

La voce 2.1. d) include principalmente le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio su perdite fiscali per le quali nell'esercizio 2019 si sono riscontrate le condizioni per la loro iscrिवibilità.

La voce 3.1 b) include la svalutazione delle imposte anticipate relative alla quota che avrebbe dovuto essere dedotta nel 2019, ma rimandata, in base alla Legge di bilancio 2020, al 2028 e pertanto oltre l'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle imposte anticipate.

La voce 3.1 d) include principalmente il rigiro delle anticipate precedentemente rilevate a seguito dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse all'interno del consolidato fiscale 2019.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina applicabile alle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, riferite a svalutazioni crediti non deducibili ex art. 106 TUIR, nonché al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali (i cui componenti sono deducibili in più periodo di imposta), prevedendone una "automatica" trasformazione in credito d'imposta. In particolare, tale trasformazione automatica opera in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto il differimento in quote costanti al periodo d'imposta 2022 e ai 3 successivi della deducibilità delle rettifiche di valore su crediti prevista per il 2019, nonché il differimento in quote costanti al periodo d'imposta 2025 e ai 4 successivi della deducibilità prevista per il 2019 della quota degli avviamenti con DTA convertibili (entrambe ex L. n. 214/2011), pertanto le relative imposte anticipate, nell'esercizio 2019, non hanno subito variazioni.

| | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Importo iniziale | 21.820.018 | 27.706.852 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Rigiri | | |
| 3.2 Trasformazione in crediti di imposta | | |
| a) derivante da perdite di esercizio | | (3.533.508) |
| b) derivante da perdite fiscali | | (2.353.326) |
| 3.3 Altre diminuzioni | | |
| 4. Importo finale | 21.820.018 | 21.820.018 |

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | 144.946 |
| 2. Aumenti | | |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | | |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3 Altri aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | | |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | | |
| a) rigiri | | |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altre diminuzioni | | 144.946 |
| 4. Importo finale | - | - |

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

| | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|--|----------------------|----------------------|
| Crediti v/Erario per imposte indirette | 3.422.996 | 5.773.567 |
| Crediti v/Erario per iva | 173.912 | 6.639.390 |
| Anticipi a fornitori | 27.414.677 | 46.019.679 |
| Depositi cauzionali | 67.123 | 71.323 |
| Crediti v/Capogruppo per Consolidato Fiscale | 6.764.803 | 4.551.175 |
| Crediti v/Capogruppo per IVA | 12.463.727 | - |
| Altre partite varie e diverse | 5.662.833 | 4.451.347 |
| Importo finale | 55.970.071 | 67.506.481 |

Dal primo gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA *BPER Banca* al quale partecipa anche Sardaleasing. Il gruppo IVA è un nuovo soggetto passivo IVA – regolato dalla normativa comunitaria di recente introdotto nell'ordinamento nazionale (legge 11/12/2016, n. 232) – il quale si sostituisce,

limitatamente all'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile fiscale distinta soggettività giuridica.

Il calo dagli anticipi a fornitori si giustifica grazie ai positivi effetti indotti dalla modalità elettronica di invio delle fatture passive che ha sensibilmente ridotto le tempistiche di ricezione e contabilizzazione delle stesse oltre alle recenti modifiche della normativa fiscale che ha imposto la possibilità di detrarre l'iva nel 2019 solo per le fatture pervenute entro il 31/12/2019.

PASSIVO
Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

| Voci | Totale al 31.12.2019 | | | Totale al 31.12.2018 | | |
|-------------------------------|-------------------------|---------------------------------|--------------------|-------------------------|---------------------------------|--------------------|
| | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela | verso banche | verso società finanziarie | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | | | | | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 altri finanziamenti | 3.091.675.643 | | | 3.128.392.047 | | |
| 2. Debiti per leasing | | | 4.510.692 | | | |
| 3. Altri debiti | 2.170 | | 25.289.598 | 2.169 | | 27.157.560 |
| Totale | 3.091.677.813 | | 29.800.290 | 3.128.394.216 | | 27.157.560 |
| <i>Fair value – livello 1</i> | | | | | | |
| <i>Fair value – livello 2</i> | | | | | | |
| <i>Fair value – livello 3</i> | 3.091.677.813 | | 29.800.290 | 3.128.394.216 | | 27.157.560 |
| <i>Totale fair value</i> | 3.091.677.813 | | 29.800.290 | 3.128.394.216 | | 27.157.560 |

Nota: FV e VB uguale

1.3 Debiti e titoli subordinati

| Voci | Totali al 31.12.2019 | Totali al 31.12.2018 |
|------------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 Prestiti subordinati | 50.000.000 | 50.000.000 |
| Totale | 50.000.000 | 50.000.000 |

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31/12/2019 | | | | | Totale 31/12/2018 | | | | |
|---------------------------------------|-------------------|------------|------------|----|----------------|-------------------|------------|------------|----|----------------|
| | VN | Fair value | | | Fair Value (*) | VN | Fair value | | | Fair Value (*) |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A.Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | X | - | - | - | - | |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | X | - | - | - | - | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| 3.1 Obbligazioni | | | | | | | | | | |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | | | | | | | | | | |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| TOTALE A | - | - | - | - | | - | - | - | - | |
| B.Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | | | | | | | | | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | 639.476,55 | - | X | X | - | 752.352,61 | - | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| TOTALE B | X | - | 639.476,55 | - | X | X | - | 752.352,61 | - | X |
| TOTALE A+B | X | - | 639.476,55 | - | X | X | - | 752.352,61 | - | X |

Legenda:

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

VN= Valore nominale / nozionale

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

Si rimanda alla Sezione 10 dell'Attivo

Sezione 8 – Altre Passività – Voce 80

8.1 Altre passività : composizione

| Voci | Totali | Totali |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| Debiti verso fornitori | 62.897.917 | 55.641.153 |
| Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali | 237.152 | 245.131 |
| Debiti v/Erario per ritenute di acconto da versare | 241.570 | 247.122 |
| Debiti verso Personale per emolumenti di spettanza | 181.246 | 15.594 |
| Altre partite varie e diverse | 5.935.541 | 5.844.863 |
| Totale | 69.493.426 | 61.993.863 |

L'incremento dei "debiti verso fornitori" è la conseguenza dell'incremento di volumi di nuova produzione che statisticamente si concentra nell'ultima parte dell'anno.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale - variazioni annue

| | Totali | Totali |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| A. Esistenze iniziali | 2.053.080 | 2.079.623 |
| B. Aumenti | 48.547 | 96.149 |
| B1. Accantonamenti dell'esercizio | 11.727 | 96.149 |
| B2. Altre variazioni in aumento | 36.820 | |
| C. Diminuzioni | (111.474) | (122.692) |
| C1. Liquidazioni effettuate | (111.474) | (62.252) |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | | (60.440) |
| D. Esistenze finali | 1.990.153 | 2.053.080 |

9.2 Altre informazioni

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La determinazione del valore di iscrizione in bilancio del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente che ha effettuato le proprie valutazioni a beneficio di tutto il Gruppo Bper secondo le disposizioni previste dal principio contabile internazionale n. 19 revised (IAS 19 R) relativamente alla data del 31 dicembre 2019.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR e gli altri benefici sono stati considerati come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS

19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

La normativa IAS 19 R contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

Caratteristiche dei piani oggetto di valutazione

TFR

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre calcolare, per ciascun anno di servizio, una quota dividendo per 13,5 l'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% utilizzato per finanziare l'aumento della contribuzione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti come previsto dall'art. 3 della L. 297/1982; è anche sottratta la quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 l'aliquota relativa all'imposta sostitutiva sarà pari al 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Tale anticipazione può essere richiesta dai dipendenti che abbiano maturato almeno 8 anni di servizio in azienda e la sua misura è pari al massimo al 70% del trattamento di fine rapporto accumulato alla data di richiesta; l'anticipo può essere ottenuto una sola volta nel corso del rapporto di lavoro a fronte di motivi ben individuati (acquisto prima casa, cure mediche, ...). Condizioni di miglior favore possono essere previste dai contratti collettivi o da patti individuali.

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

Con l'introduzione del D.Lgs. n. 124/93 è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tale ambito la legge finanziaria 2007 ha anticipato al 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla Previdenza Complementare prevista dal D.Lgs. n. 252 del 5.12.2005 attuando la Riforma Previdenziale ivi prevista.

Tale riforma prevede, *inter alia*, che a partire dal 1 Gennaio 2007 l'accantonamento annuo dei partecipanti che hanno deciso di non destinare tale accantonamento ad un fondo pensione è trasferito, per le Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, ad un Fondo di Tesoreria speciale costituito presso l'INPS. L'obbligazione relativa a tale quota di prestazione viene interamente trasferita al fondo.

In aggiunta, il 19 Marzo 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. del 20 febbraio 2015, n. 29, nell'ambito del quale sono riportate le norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il

periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018, come previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014 (cosiddetta "Legge di stabilità 2015").

Tale decreto consente ad ogni dipendente di richiedere la quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) pari alla quota maturanda di cui all'articolo 2120 del Codice civile al netto del contributo di cui all'articolo 3, della L. n. 297/1982, erogato tramite liquidazione diretta mensile. Un volta effettuata la scelta questa è irrevocabile fino al 30 Giugno 2018.

L'opzione può essere esercitata anche in caso di conferimento del TFR maturando alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/2005. In tal caso, nel corso del periodo di durata della predetta opzione, la partecipazione del lavoratore dipendente alla forma pensionistica complementare prosegue senza soluzione di continuità sulla base della posizione individuale maturata nell'ambito della forma pensionistica medesima nonché della eventuale contribuzione a suo carico e/o a carico del datore di lavoro.

Nel caso il cui dipendente scelga di disporre della QU.I.R., il TFR si incrementerà solo della rivalutazione per tutto il periodo di corresponsione della stessa.

Successivamente al 30 Giugno 2018, le modalità di accantonamento annuo del TFR sono quelle indicate dalle normative previgenti.

PREMI DI ANZIANITÀ E DI FEDELTA'

La corresponsione dei Premi di Anzianità e di Fedeltà è regolata dai Contratti Integrativi Aziendali stipulati tra i dipendenti e le rispettive società di appartenenza. Tali premi consistono solitamente in un importo monetario dovuto al compimento di una determinata anzianità aziendale. Le regole di calcolo dell'importo da erogare sono variabili e possono consistere in un importo fisso piuttosto che in una determinata proporzione della retribuzione.

Le regole di calcolo del premio relative alle società del Gruppo BPER Banca che prevedono l'erogazione di tale benefit sono le medesime utilizzate dal precedente attuario.

Metodologia adottata

TFR

La valutazione attuariale del TFR, che sarà effettuata a gruppo chiuso, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit"(PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello *IAS 19*.

A seguito dell'introduzione della Riforma Previdenziale tale metodologia, per il TFR, si differenzia a seconda se applicata a Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 oppure con meno di 50 dipendenti nel corso del 2006.

Metodologia adottata per Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006

Come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con almeno 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una diversa metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilitizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilitizzato.

Di fatto quindi non computando più le future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, non sussiste più la necessità del riproporzionamento di cui all'ultimo punto della metodologia A.

Per coloro che hanno richiesto la QU.I.R. occorre distinguere se facciano parte di Società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006 o meno. Nel primo caso, ossia quello di Sardaleasing, la metodologia è la medesima riportata al punto B.

Premi di Fedeltà/Anzianità

La metodologia seguita per le valutazioni attuariali dei premi di fedeltà/anzianità, effettuata comunque a gruppo chiuso, può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, delle retribuzioni utili ai fini del piano;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati dei premi di anzianità che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di permanenza nello stato di attivo a determinate anzianità di servizio;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Nella valutazione della passività legata a tali istituti contrattuali, sono stati tenuti in considerazione anche i contributi INPS legati alla liquidazione dei Premi, adottando l'aliquota fornita dal Management della Società pari a 26,413%.

Sintesi dei dati

I dati sono stati forniti dai responsabili della Società.

La valutazione stata elaborata al 31 dicembre 2019 su base dati 30 novembre 2019 e proiettata al 31 dicembre 2019 sulla base delle prestazioni effettivamente erogate nel corso del periodo 01/01/2019-31/12/2019.

Qualora tra i dipendenti siano presenti i cosiddetti "cessati non liquidati" e i dipendenti a Tempo Determinato, ossia dipendenti che hanno già interrotto o interromperanno nel corso dei prossimi mesi l'attività lavorativa e nei confronti dei quali il TFR maturato non è stato ancora liquidato, nelle valutazioni effettuate non si è proceduto ad alcuna proiezione della posizione individuale. La passività IAS 19 è stata quindi ipotizzata pari alla riserva civilistica accantonata.

Si riporta di seguito per ogni Società del Gruppo BPER, il numero dei dipendenti, l'età e l'anzianità di servizio al 31/12/2019:

| Numerosità | Età media | Anzianità media |
|------------|-----------|-----------------|
| 73 | 54,64 | 25,03 |

Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonché dei premi di anzianità e altri benefici, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

| RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE AL 31/12/2019 | |
|---|--------------------------------------|
| Tasso annuo di attualizzazione | Curva Euro Composite AA (31/12/2019) |
| Tasso annuo di inflazione | 1,20% |
| Tasso crescita retributiva | Tabella sottostante |

In particolare occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale coerentemente con il par. 83 dello IAS 19 è riferito alla Curve Euro Composite AA al 31 dicembre 2019.
- il **tasso annuo di incremento del TFR**, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- **tasso annuo di incremento salariale**
Di seguito sono riportate, per le due Aree, le ipotesi di crescita salariale adottate distinte per classi di anzianità e qualifica aziendale:

Tabella "Tasso credito retributiva"

| <i>Impiegati</i> | | <i>Quadri</i> | | <i>Dirigenti</i> | |
|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| <i>Classe di anzianità</i> | <i>% Incremento retributivo</i> | <i>Classe di anzianità</i> | <i>% Incremento retributivo</i> | <i>Classe di anzianità</i> | <i>% Incremento retributivo</i> |
| 0-4 | 1,80% | 0-4 | 2,30% | 0-4 | 3,00% |
| 5-9 | 1,80% | 5-9 | 2,30% | 5-9 | 3,00% |
| 10-14 | 1,40% | 10-14 | 1,90% | 10-14 | 2,60% |
| 15-19 | 1,30% | 15-19 | 1,80% | 15-19 | 2,50% |
| 20-24 | 1,30% | 20-24 | 1,80% | 20-24 | 2,50% |
| 25-29 | 1,30% | 25-29 | 1,80% | 25-29 | 2,50% |

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

| RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE 31/12/2019 | |
|--|---|
| Decesso | ISTAT 2016 |
| Inabilità | Tavole INPS distinte per età e sesso |
| Pensionamento | 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019 |

Si riportano di seguito le probabilità di uscita dall'azienda" e le frequenze di anticipazione del TFR:

| Frequenze di turnover Impiegati | | | |
|--|-----------|----------------|-----------|
| Maschi | | Femmine | |
| Fasce di età | Frequenze | Fasce di età | Frequenze |
| < 45 anni | 1,50% | < 45 anni | 1,50% |
| [45 ; 55) | 0,50% | [45 ; 55) | 0,50% |
| [55 ; 60 | 2,00% | [55 ; 60 | 3,50% |
| [60 ; 67) | 13,00% | [60 ; 67) | 13,00% |

| Frequenze di turnover Quadri | | | |
|-------------------------------------|-----------|----------------|-----------|
| Maschi | | Femmine | |
| Fasce di età | Frequenze | Fasce di età | Frequenze |
| < 45 anni | 2,00% | < 45 anni | 1,50% |
| [45 ; 55) | 1,00% | [45 ; 55) | 0,50% |
| [55 ; 60 | 2,00% | [55 ; 60 | 3,50% |
| [60 ; 67) | 13,00% | [60 ; 67) | 13,00% |

| Frequenze di turnover Dirigenti | | | |
|--|-----------|----------------|-----------|
| Maschi | | Femmine | |
| Fasce di età | Frequenze | Fasce di età | Frequenze |
| < 45 anni | 1,00% | < 45 anni | 1,00% |
| [45 ; 55) | 3,50% | [45 ; 55) | 3,50% |
| [55 ; 60 | 2,00% | [55 ; 60 | 3,50% |
| [60 ; 67) | 13,00% | [60 ; 67) | 13,00% |

In particolare, i valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il **DBO iniziale**, cioè il valore attuale atteso della prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il **Service Cost (SC)**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente;
- l'**Interest Cost (IC)**, cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato;
- i **Benefits paid** ed i **Transfers in/(out)** rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'*accantonato atteso* alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati *Actuarial Gains/Losses* (AGL).

Tali *Actuarial Gains/Losses* si suddividono in tre tipologie:

- **da esperienza:** dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difformi da quanto ipotizzato;
- **da cambio ipotesi demografiche:** determinate dalle modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- **da cambio ipotesi economiche/finanziarie:** determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri – composizione

| Voci/Valori | Totale 31/12/2019 | Totale 31/12/2018 |
|--|---------------------|---------------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 122.210,53 | 135.949,65 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | - | - |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | - | - |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | | |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 2.803.442,25 | 1.829.479,87 |
| 4.2 oneri per il personale | 2.170.721,40 | 311.864,03 |
| 4.3 altri | 76.901,18 | 99.616,19 |
| Totale | 5.173.275,36 | 2.376.909,74 |

La voce "oneri per il personale" comprende l'accantonamento al Fondo Esuberi per Euro 2.107.334, come previsto dal Piano Industriale Capogruppo Bper 2019-2021

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|---------------------|---------------------------------|---------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | 2.240.960,09 | 2.240.960,09 |
| B. Aumenti | - | - | 3.759.834,13 | 3.759.834,13 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | - | 3.759.834,13 | 3.759.834,13 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | 949.729,39 | 949.729,39 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | - | 771.204,40 | 771.204,40 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | - | 178.524,99 | 178.524,99 |
| D. Rimanenze finali | - | - | 5.051.064,83 | 5.051.064,83 |

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | <i>Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate</i> | | | |
|------------------------------------|--|------------------|--------------|-------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Totale |
| 1. Impegni a erogare fondi | 39.023,49 | 83.187,04 | - | 122.210,53 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - |
| Totale | 39.023,49 | 83.187,04 | 0,00 | 122.210,53 |

Sezione 11 – Patrimonio– Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

| Tipologie | Importo |
|----------------------|--------------------|
| 1. Capitale | |
| 1.1 Azioni ordinarie | 184.173.750 |
| 1.2 Altri azioni | |
| Totale | 184.173.750 |

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

| Tipologie | Importo |
|--------------------------------|------------------|
| 1. Sovrapprezzi di emissione | |
| 1.1. Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 |
| Totale | 3.157.000 |

11.5 Altre informazioni

Composizione delle Riserve

| Voci/Valori | Importo |
|---|------------------------|
| Riserve da valutazione (voce 160) | 3.606.679,00 |
| riserve di rivalutazione - leggi specifiche al 31/12/04 | 4.293.506,99 |
| applicazione corridoio (ias 19) | - 686.827,99 |
| Riserve (voce 150) | - 41.149.707,14 |
| legale | 2.633.930,30 |
| statutaria | 3.256.472,22 |
| altre riserve | 8.374.036,37 |
| riserve da FTA | 17.883.095,47 |
| riserva da FTA IFRS9 - C&M | - 438.295,93 |
| riserva da FTA IFRS9 - Impairment | - 72.858.945,57 |

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con specificazione dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole voci, così come richiesto dall'art. 2427, n. 7 – bis del c.c. e dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b). Le variazioni delle poste patrimoniali sono indicate nel relativo prospetto di bilancio.

| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti | |
|-------------------------------|--------------------|-------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | Per coperture perdite | Per altre ragioni |
| Capitale | 184.173.750 | | | | |
| Riserve di capitale | | | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 3.157.000 | A / B / C | | | |
| Riserve di utili | | | | | |
| Riserva legale | 2.633.930 | B | 2.633.930 | | |
| Riserva statutaria | 3.256.472 | B | 3.256.472 | | |
| Altre riserve | 25.126.548 | A / B / C | | | |
| Altre riserve (IFRS9 – IAS) | (72.166.657) | | | | |
| Riserve da valutazione | | | | | |
| Riserve da valutazione | 3.606.679 | | 3.606.679 | | |
| Totale | | | | | |
| | 149.787.722 | | | | |

Legenda:

A : per aumento di capitale

B : per copertura perdite

C : per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | TOTALE AL 31/12/2019 | TOTALE AL 31/12/2018 |
|--|--|----------------|---------------|-------------------------|-------------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | |
| Impegni a erogare fondi | | | | | |
| a) Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 245.680,50 | - | - | 245.680,50 | 1.956.981,42 |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altre società finanziarie | 1.128.325,59 | 1.800.000,00 | - | 2.928.325,59 | 1.628.108,96 |
| e) Società non finanziarie | 271.507.202,38 | 27.573.157,35 | 14.079.275,72 | 313.159.635,45 | 202.557.210,34 |
| f) Famiglie | 28.312.768,52 | 210.648,76 | - | 28.523.417,28 | 35.125.078,99 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | |
| a) Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - | - | - | - |
| f) Famiglie | - | - | - | - | - |

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
1.1 Composizione della voce 10 – “Interessi attivi e proventi assimilati”

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2019 | Totale 31/12/2018 |
|--|------------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | | | | | |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | | |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | | |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | | | |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 745,00 | | 745,00 | 238,00 |
| 3.2 Crediti verso società finanziarie | - | 747.948,00 | | 747.948,00 | 732.957,00 |
| 3.3 Crediti verso clientela | | 62.149.474,00 | - | 62.149.474,00 | 64.106.257,00 |
| 4. Derivati di copertura | | | - | | |
| 5. Altre attività | | | | - | |
| 6. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 62.898.167,00 | - | 62.898.167,00 | 64.839.452,00 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | 7.705.656,00 | - | 7.705.656,00 | 8.154.053,00 |
| di cui: interessi attivi su leasing | - | 62.670.219,00 | - | 62.670.219,00 | - |

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati : altre informazioni
1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

| Voci/Valori | Importi |
|---|---------------|
| Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | - |
| interessi attivi su operazioni di leasing finanziario | 62.670.219,00 |

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre | Totale | Totale |
|--|----------------------|----------|------------|----------------------|----------------------|
| | | | operazioni | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | |
| 1.1 Debiti verso banche | 13.262.246,00 | - | - | 13.262.246,00 | 16.160.413,00 |
| 1.2 Debiti verso società finanziarie | - | - | - | - | - |
| 1.3 Debiti verso clientela | 105.066,00 | - | - | 105.066,00 | 452.135,00 |
| 1.4 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività | - | - | - | - | - |
| 5. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | 13.367.312,00 | - | - | 13.367.312,00 | 15.708.278,00 |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | 40.648,51 | - | - | - | - |

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Dettaglio | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) operazioni di leasing finanziario | 1.536.816 | 1.655.248 |
| b) operazioni di factoring | | |
| c) credito al consumo | | |
| d) garanzie rilasciate | | |
| e) servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | | |
| - intermediazione in cambi | | |
| - distribuzione prodotti | 116.930 | 121.188 |
| - altri | | |
| f) servizi di incasso e pagamento | | |
| g) servicing in operazioni di cartolarizzazione | | |
| h) altre commissioni | | |
| Totale | 1.653.746 | 1.776.436 |

2.2 Commissioni passive: composizione

| Dettaglio | Totale 31.12.2018 | Totale 31.12.2017 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| a) garanzie ricevute | 722.540 | 845.860 |
| b) distribuzione di servizi da terzi | | |
| c) servizi di incasso e pagamento | 312.283 | 250.457 |
| d) altre commissioni (leasing) | 256.803 | 310.014 |
| Totale | 1.291.626 | 1.406.331 |

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze | Utili da negoziazione | Minusvalenze | Perdite da negoziazione | Risultato netto |
|--|-------------|-----------------------|---------------|-------------------------|-----------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale | | | | | |
| 1.3 Quote di OICR | | | | | |
| 1.4 Finanziamenti | | | | | |
| 1.5 Altre | | | | | |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | | | | | |
| 4. Strumenti derivati | | | | | |
| 4.1 Derivati finanziari | | | | | |
| 4.2 Derivati su crediti | | | | | |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair value option | | | | | |
| | | | 73.422 | | 73.422 |
| Totale | | | 73.422 | | 73.422 |

Fair value derivati (IRS fisso/variabile) sottostanti a due operazioni di leasing con Bper come controparte swap.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31/12/2019 | | | Totale 31/12/2018 | | |
|--|----------------------|----------------|--------------------|----------------------|----------------|--------------------|
| | Utile | Perdite | Risultato netto | Utile | Perdite | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | | | | | | |
| 1.1 Crediti verso banche | | | | | | |
| 1.2 Crediti verso società finanziarie | | | | | | |
| 1.2 Crediti verso clientela | | -2.749.723,12 | -2.749.723,12 | - | 5.528.355,00 | - 5.528.355,00 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | | |
| 2.2 Finanziamenti | | | | | | |
| Totale attività | - | - 2.749.723,12 | - 2.749.723,12 | - | - 5.528.355,00 | - 5.528.355,00 |
| B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | | | | | | |
| 2. Debiti verso società finanziarie | | | | | | |
| 2. Debiti verso clientela | | | | | | |
| 3. Titoli in circolazione | | | | | | |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Perdita derivante dalle seguenti cessioni:

- un'operazione, portata a termine nel mese di dicembre 2019 di cessione "massiva" a due società veicolo riconducibili all'investitore Illimity Bank di crediti immobiliari a sofferenza, progetto denominato "Cream 3"

Il perimetro sottoposto alla valutazione dei potenziali acquirenti è stato individuato in stretta collaborazione con Bper Credit Management, società del Gruppo specializzata nella gestione del recupero forzoso dei crediti, nell'ambito dei contratti di leasing immobiliari in sofferenza.

L'operazione ha configurato, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali, una derecognition effettiva dei crediti NPL ceduti, con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e liberazione di patrimonio disponibile in nuova produzione leasing.

La cessione ha riguardato n. 42 *defaulted leasing assets* per un valore lordo di bilancio ("GBV") di euro 27,4 milioni e un valore netto ("NBV") pari a euro 10,1 milioni: il prezzo di cessione è stato di euro 9,7 milioni.

- un'ulteriore operazione di cessione massiva di crediti NPL denominata "**Small Ticket**" perfezionata con l'investitore Credit Factor S.p.A. in chiusura d'anno (27/12/2019). Si è trattato di una vendita pro-soluto di crediti relativi a posizioni a sofferenza e con esposizione costituita pressoché esclusivamente da canoni scaduti. La componente beni è sostanzialmente irrilevante. Le esposizioni di rischio avevano, pertanto, importo unitario contenuto, residuali dopo l'avvenuta cessione/radiatione del bene oggetto del contratto di leasing. La cessione ha riguardato n. 277 *defaulted leasing assets* per un valore lordo di bilancio ("GBV") di euro 24,2 milioni e un valore netto ("NBV") pari a euro 1,1 milioni: il prezzo di cessione è stato di euro 170k.

Si è inoltre proceduto alla cessione di crediti relativi a due contratti in sofferenza per euro 1,4 milioni.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| Operazioni / Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | 4.996.992,73 | - | 4.996.992,73 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio | | | | | - |
| Totale | - | - | 4.996.992,73 | - | 4.996.992,73 |

Rettifica delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite da quote OICR di Fondi Immobiliari Chiusi acquisite a seguito conferimento di immobili rivenienti da contratti leasing risolti per inadempimento.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per rischio di credito – Voce 130
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/ Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | Riprese di valore (2) | | Totale 31/12/2019 | Totale 31/12/2018 |
|---|-----------------------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | | |
| | | write- off | Altre | | | | |
| 1. Crediti verso banche | | | | | | | |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | -2,49 | | | 14.302,62 | | 14.300,13 | -15.383,00 |
| 2. Crediti verso società finanziarie | | | | | | | |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| 3. Crediti verso clientela | | | | | | | |
| Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati | | | | | | | |
| - per leasing | | | | | | | |
| - per factoring | | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Altri crediti | | | | | | | |
| - per leasing | -2.297.440,66 | -14.170.010,44 | -90.012.640,14 | - | 57.258.769,29 | -49.221.321,95 | -35.120.345,00 |
| - per factoring | | | | | | | |
| - per credito al consumo | | | | | | | |
| - altri crediti | | | | | | | |
| Totale | -2.297.443,15 | -14.170.010,44 | -90.012.640,14 | 14.302,62 | 57.258.769,29 | -49.207.021,82 | -35.135.728,00 |

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

| <i>Status</i> | <i>Utile/Perdita da modifica senza cancellazione</i> |
|------------------------|--|
| Bonis | 66.686,00 |
| Inadempienze Probabili | - 406.001,00 |
| Totale | - 339.315,00 |

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | 3.915.216 | 3.779.727 |
| b) oneri sociali | 1.126.639 | 1.133.099 |
| c) indennità di fine rapporto | 114.8069 | 137.788 |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 11.727 | 96.149 |
| f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | 151.715 | 139.928 |
| - a benefici definiti | | |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | 2.233.561 | 147.742 |
| 2. Altro personale in attività | 84.165 | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 306.332 | 312.426 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | -218.246 | -220.209 |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società | 1.774.735 | 1.612.960 |
| Totale | 9.500.650 | 7.139.610 |

Nella voce 1.h) sono inclusi per Euro 2,1milioni gli accantonamenti stanziati a fronte della "manovra" del personale.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | |
|----------------------------------|--------------|
| Personale dipendente: | |
| a) dirigenti | 3 |
| b) Quadri direttivi | 49 |
| c) restante personale dipendente | 28,50 |
| Altro personale | 0 |
| Totale | 80,50 |

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

| | |
|-------------------------------------|-----------|
| PERSONALE DIPENDENTE | |
| Dirigenti | |
| Quadri direttivi di 1° e 2° livello | 18 |
| Quadri direttivi di 3° e 4° livello | 24 |
| Restante personale | 31 |
| ALTRO PERSONALE (solo per co.co.co) | 0 |
| Totale | 73 |

10.3 Composizione della voce 110.b – “Altre spese amministrative”

| Tipologia di spese/Valori | Totale 31/12/2019 | Totale 31/12/2018 |
|--|---------------------|---------------------|
| . imposte indirette e tasse | | |
| . imposte di bollo | 105.268,00 | 73.308,00 |
| . Imu/Tasi | 470.932,00 | 312.633,00 |
| . altre | 17.250,00 | 1.574,00 |
| . manutenzioni e riparazioni | 229.891,00 | 83.989,00 |
| . affitti passivi | 165.200,00 | 774.794,00 |
| . postali, telefoniche e telegrafiche | 97.644,00 | 46.546,00 |
| . canoni di trasmissione dati | 30.443,00 | 85.132,00 |
| . pubblicità | 77.170,00 | 25.410,00 |
| . consulenze e altri servizi professionali | 1.696.361,00 | 1.039.272,00 |
| . assicurazioni | 57.183,00 | 15.798,00 |
| . pulizia locali | 65.896,00 | 62.446,00 |
| . stampati e cancelleria | 9.797,00 | 15.860,00 |
| . energia e combustibile | 30.682,00 | 36.935,00 |
| . trasporti | 198.410,00 | 283.034,00 |
| . spese per addestramento e rimborsi al personale | 84.267,00 | 55.897,00 |
| . informazioni e visure | 69.915,00 | 111.051,00 |
| . vigilanza | 7.907,00 | - |
| . servizi amministrativi | 1.108.246,00 | 1.070.692,00 |
| . utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati | 469.426,00 | 591.310,00 |
| . contributi associativi e simili | 42.534,00 | 43.706,00 |
| . diverse e varie | 942.037,00 | 1.713.975,00 |
| TOTALE | 5.976.459,00 | 6.443.362,00 |

Sezione 11 – Accantonamenti netti per fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.3 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| | Rettifiche di valore (-) | | | Riprese di valore (+) | | | Totale |
|---------------------------------|--------------------------|---------|---------|-----------------------|----------|---------|------------------|
| | Stage 1 | Stage 2 | Stage 3 | Stage 1 | Stage 2 | Stage 3 | |
| Impegni a erogare fondi | - | - | - | 3.758,38 | 9.980,74 | - | 13.739,12 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - |

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | Importo |
|------------------------------------|--------------------|
| A. Accantonamenti | -1.644.311,73 |
| 1 per controversie legali | -1.596.026,74 |
| 2 altri | -48.284,99 |
| B. Riprese | 668.064,36 |
| 1 per controversie legali | 622.064,36 |
| 2 altri | 46.000,00 |
| TOTALE accantonamenti netti | -976.247,37 |

Con il supporto dei Legali esterni convenzionati, si è provveduto ad un'analisi puntuale dell'intero perimetro delle cause passive in essere.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a + b - c) |
|--------------------------------|--|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| A. | Attività materiali | | | | |
| A.1 | Ad uso funzionale | | | | |
| | - Di proprietà | - 29.126,77 | - | - | 29.126,77 |
| | - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - 692.067,19 | - | - | 692.067,19 |
| A.2 | Detenute a scopo di investimento | | | | |
| | - Di proprietà | - 1.900.727,64 | - 10.056.173,44 | - | 11.956.901,08 |
| | - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| A.3 | Rimanenze | | | | |
| | Totale | - 2.621.921,60 | - 10.056.173,44 | - | - 12.678.095,04 |

Al 31 dicembre 2019, la valutazione dell'intero patrimonio immobiliare della società è stato oggetto di revisione da parte di un esperto indipendente, la società Praxi S.p.A..

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamenti (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--|---------------------|---|--------------------------|----------------------------|
| 1. Attività immateriali diverse dall'avviamento | | | | |
| 1.1 di proprietà | 1.217.846 | | | 1.217.846 |
| 1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | | | | |
| 3. Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| Totale | 1.217.846 | | | 1.217.846 |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.2 Altri oneri di gestione: composizione

| Voci | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|--|----------------------|----------------------|
| Spese riaddebitate agli utilizzatori | | |
| 1.1 assicurative | 1.775.803 | 1.695.112 |
| 1.2 legali | 743.514 | 1.001.759 |
| 1.3 altre | 7.310.704 | 8.632.197 |
| Minusvalenze su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria | 12.570.721 | 4.283.543 |
| Sopravvenienze passive | 434.045 | 563.285 |
| Totale | 22.834.787 | 16.175.896 |

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

| | |
|--|-----------|
| . IMU | 1.396.813 |
| . Spese diverse su beni concessi in locazione finanziaria (manutenzione, spese condominiali, custodia e deposito beni, tributi consortili) | 4.850.290 |
| . Spese perizie su beni concessi in locazione finanz. | 539.320 |

14.1 Altri proventi di gestione: composizione

| Voci | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|---|----------------------|----------------------|
| Recupero spese da clientela | | |
| 1.1 assicurative | 2.584.296 | 2.751.432 |
| 1.2 legali | 26.568 | 56.305 |
| 1.3 altre | 6.289.994 | 8.989.754 |
| Plusvalenze su alienazione immobilizzazioni date in locazione finanziaria | 13.668.619 | 3.435.138 |
| Sopravvenienze attive | 823.485 | 1.535.247 |
| Totale | 23.392.962 | 16.767.876 |

La voce "altre" ricomprende, in via esemplificativa ma non esaustiva, quanto segue:

| | |
|--|-----------|
| . Rimborso spese rid | 332.673 |
| . Recupero spese diverse su beni concessi in locaz.finanz. (recupero spese condominiali, riaddebito costi Manutenzione, riaddebito tributi consortili) | 2.943.321 |
| . Rimborso spese perizie su beni concessi in locaz.finanz. | 749.065 |

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Voci | Totale 31.12.2019 | Totale 31.12.2018 |
|--|------------------------------|------------------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | 1.447.072 | 1.031.866 |
| 2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 6.004.514 | 1.457.921 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+/-) | | |
| 3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per credito di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+) | | 5.886.834 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | -1.742.379 | 9.780.137 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | | |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | 5.709.207 | 18.156.758 |

La voce 1. include principalmente il provento da consolidato fiscale rilevato a fronte della perdita fiscale dell'esercizio 2019.

La voce 2. Include invece il provento da consolidato fiscale nell'esercizio 2019 derivante dalla cessione di perdite fiscali pregresse al consolidato fiscale stesso.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già trattato all'interno della Relazione sulla Gestione.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

| | | |
|--|-------------|---------------------|
| IRES | | |
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | | (37.250.883) |
| Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+) | | 12.387.614 |
| costi a deducibilità parziale | 15.446 | |
| IMU | 1.168.916 | |
| Altre spese non deducibili | 324.593 | |
| Impairment su partecipazioni | | |
| Accantonamenti non deducibili al netto delle riprese | 26.909 | |
| Svalutazioni su Immobili non strumentali | 10.846.685 | |
| Altro | 5.065 | |
| Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-) | | (10.661) |
| dividendi | 0 | |
| plusvalenze su titoli in regime Pex | 0 | |
| Altro | (10.661) | |
| Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+) | | 7.248.396 |
| ADD ON FTA IFRS P | 0 | |
| STORNO ANTICIPATE OLTRE 2024 | 7.248.396 | |
| Altro | 0 | |
| Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-) | | (9.710.361) |
| FTA IFRS 9 - QUOTA ANNO | 0 | |
| FTA IFRS 9 - ISCRIZIONE ANTICIPATE QUOTA 2024 | (9.710.361) | |
| UTILIZZO PERDITE PREGRESSE DA INDIVIDUALE (80% REDDITO) | 0 | |
| PERDITE DA CONSOLIDATO | 0 | |
| PERDITE DA CONSOLIDATO (QUOTA TERZI -DECURTATA DA ANTICIPATE) | 0 | |
| ISCRIZIONE DT A PERDITE INDIVIDUALI | 0 | |
| Deduzione A.C.E. | 0 | |
| Altro | 0 | |
| Base di calcolo Ires a conto economico | | (27.335.895) |
| Aliquota Ires | 27,50% | |
| Ires effettiva | | (7.517.371) |
| <i>Tax Rate Ires</i> | | <i>20,18%</i> |
| IRAP | | |
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | | (37.250.883) |
| Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+) | | 17.135.148 |
| Interessi passivi indeducibili | 0 | |
| Quota non deducibile degli ammortamenti | 12.150.805 | |
| Altre spese amministrative non deducibili | 597.646 | |
| Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse | 2.682.071 | |
| Perdite delle partecipazioni | | |
| Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri | 962.508 | |
| Imposta Municipale Propria | 402.803 | |
| Altro | 339.315 | |
| Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-) | | 4.144.416 |
| Quota non rilevante dei dividendi | 0 | |
| Utile delle partecipazioni | 0 | |
| Altre riprese di valore di cui alla voce 130 di conto economico | (14.300) | |
| Altri proventi di gestione | 4.158.716 | |
| CONTRIBUTI FITD | 0 | |
| Altro | | |
| Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+) | | 34.113.335 |
| ADD ON FTA IFRS 9 | 0 | |
| STORNO ANTICIPATE OLTRE 2024 | 14.588.828 | |
| Altro (Valore della Produzione Negativo) | 19.524.507 | |
| Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-) | | (7.340.431) |
| FTA IFRS 9 - QUOTA ANNO | 0 | |
| FTA IFRS 9 - ISCRIZIONE ANTICIPATE QUOTA 2024 | (7.340.431) | |
| Recapture di oneri non rilevanti di esercizi precedenti | 0 | |
| Altro | | |
| Base di calcolo Irap a conto economico | | 10.801.584 |
| Aliquota nominale media ponderata Irap | 5,57% | |
| Irap effettiva | | 601.648 |
| <i>Tax rate Irap</i> | | <i>-1,62%</i> |
| IRES E IRAP NON DI COMPETENZA E ALTRE IMPOSTE | | |
| TO TALE IMPATIO | | 1.206.516 |
| Ires - Variazioni IRES corrente non di competenza | - | 6.004.772 |
| Altro | | 7.211.288 |
| <i>Tax rate Ires e Irap non di competenza e altre imposte</i> | | <i>-3,24%</i> |
| TO TALE IMPOSTE SUL RISULTATO LORDO | | |
| Ires + Irap + altre imposte | | (5.709.207) |
| <i>Tax Rate complessivo</i> | | <i>15,33%</i> |

Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci/Controparte | Interessi attivi | | | Commissioni attive | | | Totali al | Totali al |
|---|------------------|-----------------|-------------------|--------------------|-----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | Banche | Enti finanziari | Clientela | Banche | Enti finanziari | Clientela | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| 1. Leasing finanziario | | 747.948 | 62.149.474 | | 26.956 | 1.626.790 | 64.551.913 | 66.615.650 |
| - beni immobili | | 740.042 | 45.492.085 | | 26.956 | 1.190.810 | 47.449.893 | 48.305.380 |
| - beni mobili | | 2.749 | 5.022.283 | | | 131.445 | 5.156.477 | 5.248.406 |
| - beni strumentali | | 5.157 | 6.954.573 | | | 182.038 | 7.141.768 | 7.903.746 |
| - beni immateriali | | | 4.680.533 | | | 122.497 | 4.803.030 | 5.158.118 |
| 2. Factoring | | | | | | | | |
| - su crediti correnti | | | | | | | | |
| - su crediti futuri | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | | | | | | | | |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | | | | | | | | |
| - per altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | | | | | |
| - prestiti personali | | | | | | | | |
| - prestiti finalizzati | | | | | | | | |
| - cessione del quinto | | | | | | | | |
| 4. Prestiti su pegno | | | | | | | | |
| 5. Garanzie e impegni | | | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | | | | | | |
| - di natura finanziaria | | | | | | | | |
| 6. Altro | 745 | | | | | | 745 | 238 |
| Totale | 745 | 747.948 | 62.149.474 | | 26.956 | 1.626.790 | 64.551.913 | 66.615.888 |

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Come già ampiamente evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, l'IFRS 16, in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, ha modificato i precedenti principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS 17.

L'IFRS 16 ha introdotto una nuova definizione dei leasing, pur confermando la distinzione tra le due tipologie di leasing - operativo e finanziario - con riferimento al trattamento contabile da applicare dal locatore.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo (Right of Use - RoU) del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing (Lease Liabilities).

Al momento dell'iscrizione iniziale detta attività è valutata sulla base dei flussi finanziari associati al contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale tale attività sarà valutata in base a quanto previsto per le attività materiali e immateriali da IAS 16, IAS 38 o IAS 40 e, quindi, al costo al netto di ammortamenti ed eventuali riduzioni di valore, al "valore rideterminato" oppure al fair value secondo quanto applicabile.

Per maggiori dettagli sui contenuti dello standard e sulle principali scelte contabili adottate da Sardaleasing s.p.a., si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (Locatore)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sardaleasing s.p.a. assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui il gruppo è esposto nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del

riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, Sardaleasing s.p.a. potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

A.1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B – Attivo, tabella 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche; 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie e tabella 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti leasing iscritti nell'attivo

| Fasce temporali | Totale al 31/12/2019 | | |
|--|--------------------------------------|-----------------------------|---|
| | Pagamenti da ricevere per il leasing | | Totale pagamenti da ricevere per il leasing |
| | Esposizioni deteriorate | Esposizioni non deteriorate | |
| Fino a 1 anno | 237.727.251,90 | 395.294.087,32 | 633.021.339,22 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 37.322.983,35 | 376.477.905,97 | 413.800.889,32 |
| Da oltre 2 anni fino a 3 anni | 33.814.128,64 | 339.662.881,55 | 373.477.010,19 |
| Da oltre 3 anni fino a 4 anni | 33.607.290,96 | 283.051.019,27 | 316.658.310,23 |
| Da oltre 4 anni fino a 5 anni | 27.290.685,42 | 246.513.943,09 | 273.804.628,51 |
| Da oltre 5 anni | 156.539.694,41 | 1.093.730.766,10 | 1.250.270.460,51 |
| Totale pagamenti da ricevere per il leasing | 526.302.034,68 | 2.734.730.603,30 | 3.261.032.637,98 |
| RICONCILIAZIONE | | | |
| Utili finanziari non maturati (-) | 61.428.527,84 | 325.856.044,10 | 387.284.571,94 |
| Vaore residuo non garantito (-) | | | |
| Finanziamenti per leasing | 464.873.506,84 | 2.408.874.559,20 | 2.873.748.066,04 |

A.2.2 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

| | Finanziamenti in bonis | | Finanziamenti deteriorati | | | |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Totale al 31.12.2019 | Totale al 31.12.2018 | Totali al 31.12.2019 | | Totali al 31.12.2018 | |
| | | | | di cui sofferenze | | di cui sofferenze |
| A. Beni immobili: | 1.639.812.598 | 1.652.534.329 | 312.543.777 | 120.448.119 | 349.811.950 | 146.723.618 |
| - terreni | | | | | | |
| - fabbricati | 1.639.812.598 | 1.652.534.329 | 312.543.777 | 120.448.119 | 349.811.950 | 146.723.618 |
| B. Beni strumentali | 356.225.757 | 249.000.798 | 29.754.665 | 8.563.253 | 28.434.685 | 10.667.070 |
| C. Beni mobili: | 243.260.587 | 229.970.255 | 5.978.718 | 2.477.250 | 8.106.122 | 4.534.141 |
| - autoveicoli | 107.755.713 | 106.305.070 | 2.673.987 | 704.546 | 3.972.802 | 2.027.408 |
| - aeronavale e ferroviario | 135.504.874 | 123.665.185 | 3.304.731 | 1.772.704 | 4.133.320 | 2.506.733 |
| - altri | | | | | | |
| D. Beni immateriali: | 158.344.507 | 267.763.723 | 59.506 | 12.745 | 3.948 | |
| - marchi | | 3.714.473 | | | | |
| - software | | | | | | |
| - altri | 158.344.507 | 264.049.250 | 59.506 | 12.745 | 3.948 | |
| Totale | 2.397.643.449 | 2.399.269.105 | 348.336.666 | 131.501.367 | 386.356.705 | 161.924.829 |

A.2.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

| | Beni inoptati | | Beni ritirati a seguito di risoluzione | | Altri beni | |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Totale al 31.12.2019 | Totale al 31.12.2018 | Totale al 31.12.2019 | Totale al 31.12.2018 | Totale al 31.12.2019 | Totale al 31.12.2018 |
| A. Beni immobili: | | | 59.068.179 | 75.704.379 | 1.893.288.196 | 1.926.641.900 |
| - terreni | | | | | | |
| - fabbricati | | | 59.068.179 | 75.704.379 | 1.893.288.196 | 1.926.641.900 |
| B. Beni strumentali | | | 998.861 | 1.195.431 | 384.981.561 | 276.240.052 |
| C. Beni mobili: | | | 982.818 | 1.338.606 | 248.256.487 | 236.737.771 |
| - autoveicoli | | | 53.937 | 2.145 | 110.375.763 | 110.275.727 |
| - aeronavale e ferroviario | | | 928.881 | 1.336.461 | 137.880.724 | 126.462.044 |
| - altri | | | | | | |
| D. Beni immateriali: | | | | | 158.404.013 | 267.767.671 |
| - marchi | | | | | | 3.714.473 |
| - software | | | | | | |
| - altri | | | | | 158.404.013 | 264.053.198 |
| Totale | | | 61.049.858 | 78.238.416 | 2.684.930.257 | 2.707.387.394 |

A.5 Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

| <i>Tipo leasing</i> | <i>Classificazione cliente</i> | <i>Valore bene</i> | <i>Debito residuo</i> | <i>Tipo tasso</i> | <i>Start date</i> | <i>End date</i> | <i>durata anni</i> |
|-------------------------|--------------------------------|--------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|-----------------|--------------------|
| immobile | bonis | 11.500.000,00 | 10.000.183,70 | Variabile | 2019 | 2034 | 15 |
| strumentale | bonis | 14.500.000,00 | 10.500.342,35 | Variabile | 2019 | 2026 | 7 |
| strumentale | bonis | 14.300.000,00 | 10.726.754,07 | Variabile | 2019 | 2026 | 7 |
| immobile | sofferenza | 18.461.538,46 | 11.387.275,62 | Variabile | 2007 | 2016 | 9 |
| immobile | bonis | 19.240.000,00 | 11.596.886,34 | Variabile | 2008 | 2024 | 16 |
| immobile | bonis | 15.130.000,00 | 11.976.130,54 | Variabile | 2018 | 2033 | 15 |
| immobile | bonis | 18.720.000,00 | 12.677.477,26 | Variabile | 2015 | 2027 | 12 |
| immobile | UTP | 20.088.711,63 | 13.018.243,54 | Variabile | 2009 | 2029 | 20 |
| nautico | bonis | 15.465.891,44 | 13.329.178,54 | Variabile | 2019 | 2029 | 10 |
| immobile | bonis | 24.908.647,79 | 17.668.441,58 | Variabile | 2017 | 2029 | 12 |
| immobile | sofferenza | 20.358.462,18 | 18.587.794,04 | Variabile | 2014 | 2014 | 0 |
| immobile | bonis | 26.587.801,61 | 20.068.896,69 | Variabile | 2018 | 2030 | 12 |
| immobile | bonis | 32.402.031,28 | 23.635.930,50 | Variabile | 2018 | 2036 | 18 |
| nautico in allestimento | bonis | 10.500.000,00 | 4.004.918,03 | Variabile | | | |
| erigendum | bonis | 20.829.921,59 | 20.584.241,09 | Variabile | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|---|---------------------|---------------------|
| 1. Conguaglio canoni su contratti indicizzati | (22.293.857) | (25.847.057) |
| 2. Altri | | |
| Totale | (22.293.857) | (25.847.057) |

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

| | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--------------------------|--------------------|--------------------|
| Totale credito esplicito | 1.612.495 | 7.888.646 |
| Totale credito implicito | 169.172.999 | 301.622.033 |
| Svalutazione | (5.248.251) | (10.671.661) |
| Totale | 165.537.243 | 298.839.018 |

L'importo si riferisce alla totalità dei contratti attivi, esclusi gli erigendum, al 31/12/2019.

A.3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione "Prima applicazione del nuovo Principio Contabile IFRS16".

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | TOTALE |
|--|--|----------------------|----------------------|-----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | |
| Impegni a erogare fondi | 301.193.976,99 | 29.583.806,11 | 14.079.275,72 | 344.857.058,82 |
| a) Banche Centrali | - | - | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 245.680,50 | - | - | 245.680,50 |
| c) Banche | - | - | - | - |
| d) Altre società finanziarie | 1.128.325,59 | 1.800.000,00 | - | 2.928.325,59 |
| e) Società non finanziarie | 271.507.202,38 | 27.573.157,35 | 14.079.275,72 | 313.159.635,45 |
| f) Famiglie | 28.312.768,52 | 210.648,76 | - | 28.523.417,28 |
| Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - | - | - |
| f) Famiglie | - | - | - | - |

Sezione 2
OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ
C. OPERAZIONI DI CESSIONE
C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente
Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Nel mese di luglio 2018 l'operazione di cartolarizzazione precedente si è chiusa anticipatamente procedendo al perfezionamento del riacquisto del portafoglio residuo con efficacia economica 30 giugno 2018 per circa Euro 614 milioni.

Perseguendo lo scopo originario dell'iniziativa, la Società, in accordo con la Capogruppo, ha poi concluso la fase di strutturazione propedeutica alla realizzazione di una nuova operazione, denominata Multi Lease III, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis; in particolare, in collaborazione con l'Arranger (Zenith Services) ed i consulenti Legali (Studio internazionale Baker & Mc Kenzie), sono stati definiti i criteri di selezione dei crediti in bonis, effettuata l'analisi preliminare del portafoglio eligibile e completata la Due Diligence da parte delle due Agenzie di Rating (Standard & Poor's e DBRS). L'inclusione della produzione leasing del periodo 2016-2018 e dei contratti che alla fine del 2015 non erano ancora risultati eligibile, ha consentito di raggiungere una massa critica di crediti in cessione alla società veicolo Multilease AS di circa Euro 1.200 milioni. I positivi risultati preliminari delle analisi delle agenzie hanno permesso l'inclusione per la prima volta del cd. "pool energy" per un importo di circa 50 milioni. Il 3 agosto infatti è stata formalizzata la cessione del pool di crediti in bonis alla società veicolo Multilease AS per un prezzo in linea capitale a pronti di Euro 1.135 milioni, e di residui Euro 4 milioni (corrispondenti al Rateo Interessi maturato alla data del 1° luglio 2018, ovvero la Data di Valutazione del Portafoglio).

L'emissione dei titoli è avvenuta in data 6 novembre 2018:

| Classes | Class A Notes | Class B Notes |
|------------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| Original Balance | 794.700.000,00 | 340.471.000,00 |
| Currency | EUR | EUR |
| Final Maturity Date | 21/07/2044 | 21/07/2044 |
| Listing | Arthur Cox Listing Services Limited | N.A. |
| ISIN code | IT0005346876 | IT0005346884 |
| Payment frequency | Quarterly | Quarterly |
| Indexation | 3 month Euro | fix rate |
| Spread | 0,75% | N.A. |
| Rating S&P as at Issue Date | A (sf) | N.A. |
| Rating S&P up to 21/1/2019 | A (sf) | N.A. |
| Rating DBRS as at Issue Date | A (high) (sf) | N.A. |
| Rating DBRS up to 21/1/2019 | A (high) (sf) | N.A. |

E' stata confermata, inoltre, la struttura *retained* dell'operazione, ovvero i titoli sono stati sottoscritti dall'Originator (Sardaleasing) e successivamente concessi in prestito alla Capogruppo ed impiegati come *collateral* per operazioni finanziamento in REPO (pronti contro termine) con BCE.

L'importo complessivo delle notes dopo il rimborso effettuato alla payment date del 21 gennaio 2020 – rimborso per capitale € 49.043.480,04 e per interessi € 438.603,75 - è di € 796.214.443,42 così suddiviso:

Class A Notes – Senior € 455.743.443,42

Class B Notes – Junior € 340.471.000,00

Il debito residuo del portafoglio crediti in essere al 31/12/2019 è pari a € 834.706.656,17, per un numero complessivo di 4.395 contratti, di cui € 92.171,99 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments):

| | Canoni impagati per capitale (A) | Canoni impagati per interessi (B) | Capitale residuo (C) | Rateo interessi (D) | Esposizione complessiva per capitale (A+C) | Totale esposizione (A+B+C+D) |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---------------------|--|------------------------------|
| Crediti Bonis | 5.947,99 | 398,95 | 820.830.470,04 | 2.940.841,86 | 820.836.418,03 | 823.777.658,84 |
| Crediti con canoni impagati da almeno 30 gg | 86.224,00 | 20.677,57 | 13.784.014,14 | 53.835,80 | 13.870.238,14 | 13.944.751,51 |
| Totale Portafoglio bonis | 92.171,99 | 21.076,52 | 834.614.484,18 | 2.994.677,66 | 834.706.656,17 | 837.722.410,35 |
| Crediti Default | - | - | - | - | - | - |
| Totale Portafoglio | 92.171,99 | 21.076,52 | 834.614.484,18 | 2.994.677,66 | 834.706.656,17 | 837.722.410,35 |

In base al contratto di servicing, l'attività di monitoraggio e recupero del credito è rimasta in capo al Servicer, che provvede ad azionare le pretese, promuovere le azioni e i diritti volti al recupero di eventuali canoni insoluti o crediti inadempiti compresi nel portafoglio cartolarizzato, utilizzando le medesime policies di recupero svolte sulla parte di crediti non cartolarizzata.

Di seguito si riportano le principali segmentazioni del portafoglio cartolarizzato:

Suddivisione del portafoglio per tipo tasso

| Tipo tasso | al trimestre precedente | % | al trimestre corrente | % |
|----------------------|-------------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| Euribor 1m | 0,00 | ,00% | 0,00 | ,00% |
| Euribor 3m/360 | 230.124.590,24 | 26,20% | 217.252.688,78 | 26,03% |
| Euribor 3m/365 | 614.273.037,38 | 69,94% | 586.202.639,86 | 70,23% |
| Euribor 6m/365 | 30.627,38 | ,00% | 0,00 | ,00% |
| Fixed | 33.816.619,30 | 3,85% | 31.251.327,53 | 3,74% |
| Total | 878.244.874,30 | 100% | 834.706.656,17 | 100% |
| WA Spread | 2,33 | | 2,33 | |
| WA tasso fisso | 3,49 | | 3,49 | |
| WA tasso indicizzato | 1,02 | | 1,02 | |

Suddivisione portafoglio per fasce di importo

| Range | Esposizione complessiva per capitale | N° Contratti |
|---------------------|--------------------------------------|--------------|
| 0-25.000 | 16.614.386,83 | 1650 |
| 25.000-75.000 | 46.374.587,58 | 1003 |
| 75.000-250.000 | 141.871.556,32 | 1027 |
| 250.000 - 500.000 | 345.174.646,02 | 177 |
| 500.000 - 1.000.000 | 24.715.595,71 | 4 |
| 1.000.000-5.000.000 | 116.758.353,36 | 329 |
| over5.000.000 | 143.197.530,35 | 205 |
| Total | 834.706.656,17 | 4395 |

Concentrazione di rischio

| Concentrazione per clientela | Esposizione complessiva per capitale | % rispetto al totale del portafoglio |
|------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Top Clientela | 8.568.645,53 | 1,03% |
| Top 5 | 36.950.064,40 | 4,43% |
| First 10 | 63.550.380,68 | 7,61% |
| First 20 | 105.150.874,82 | 12,60% |

Suddivisione portafoglio per prodotto

| Tipo Prodotto | Esposizione complessiva per capitale | % rispetto al totale del portafoglio |
|---------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Immobiliare | 633.517.203,41 | 75,90% |
| Strumentale | 104.273.915,81 | 12,49% |
| Targato | 31.258.672,95 | 3,74% |
| Nautico | 23.472.185,36 | 2,81% |
| Energy | 42.184.678,64 | 5,05% |
| Totale | 834.706.656,17 | 100% |

Sezione 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Direttiva di Gruppo n. 51/2017 - Regolamento della Direzione Rischi

Il Regolamento della Direzione Rischi definisce il ruolo, le responsabilità e i compiti delle strutture appartenenti alla Direzione Rischi e del suo responsabile, il Chief Risk Officer (C.R.O.), nonché i rapporti previsti tra questi e gli Organi aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Nella Direzione Rischi convergono le responsabilità previste per la funzione di controllo dei rischi e per la funzione di convalida dalla normativa di Vigilanza.

Missione della Direzione Rischi del Gruppo bancario Bper

La Direzione Rischi, in quanto “funzione di Controllo dei Rischi di Gruppo”, ha la finalità di collaborare alla definizione e all’attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un’adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo secondo quanto previsto nel documento “Flussi informativi funzioni di controllo - Organi aziendali”.

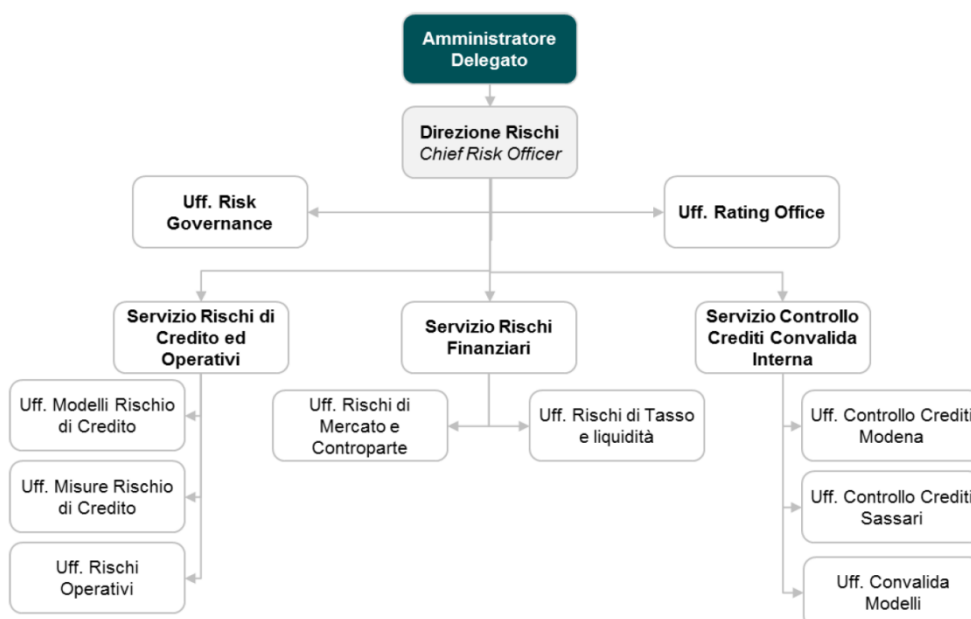
La Direzione Rischi riporta al CEO (Chief Executive Officer) della Capogruppo Bper Banca S.p.A.. Essa estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella mappa dei rischi tempo per tempo vigente.

Le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei Controlli Interni prevedono, in generale, una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di controllo dei rischi. Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo.

La missione è esercitata sia nell’ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo per il Gruppo, sia in qualità di «outsourcer» nei confronti delle Società del Gruppo.

La Direzione Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo.

Organigramma della Direzione Rischi.



Normativa di Riferimento:

Di seguito si fornisce indicazione sintetica della normativa interna di riferimento:

- Linee guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni;
- Linee guida Governo di Gruppo;
- Flussi informativi funzioni di controllo – Organi aziendali;
- Policy di Gruppo per il governo del rischio di credito;
- Policy di Gruppo per il governo del rischio di concentrazione;
- Policy di Gruppo per il governo del rischio di tasso di interesse;
- Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding;
- Policy di Gruppo per il governo del rischio dei rischi operativi;
- Policy di Gruppo per la gestione del rischio di mercato.
- Policy di Gruppo per il governo del rischio reputazionale
- Regolamento di Gruppo del processo di Acquisizione dell'assenso preventivo della Capogruppo

Nel corso del 2019 sono state emanate dalla Capogruppo e recepite dalla Società le seguenti principali Direttive che afferiscono alla gestione dei rischi:

- Direttiva n. 24/2019: Policy di Gruppo per il governo del rischio di Credito. Aggiornamento della Direttiva n. 35/2018. Il documento disciplina i principi per il governo del rischio di credito in coerenza con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285 del 17 Dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) e sulla base di quanto definito dalle "Linee guida di governo di Gruppo" e dal "Sistema dei controlli interni del Gruppo - Linee guida". L'aggiornamento del documento riguarda la ri-calibrazione periodica delle soglie di sorveglianza in coerenza con le metriche RAS e con gli obiettivi presenti nelle strategie di business definite dal Piano Industriale 2019-21, dal piano NPE, dai Budget Commerciali e dalle Politiche Creditizie.
- Direttiva n. 25/2019: Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito. Aggiornamento della Direttiva n. 2/2018. Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico. Aggiornamento della Direttiva n. 36/2018.
 - Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito: le principali modifiche apportate al Regolamento, rispetto alla versione precedente, riguardano:
A seguito della riorganizzazione dell'Area Crediti, deliberata dal CdA di Capogruppo del 05/03/2019: a) l'introduzione di nuovi perimetri di competenza gestionale (Retail, Corporate e Immobiliare); b) l'aggiornamento delle strutture organizzative della filiera del Credito Anomalo competenti alla gestione del credito problematico, c) l'introduzione della filiera proattiva, dedicata al presidio delle anomalie creditizie fin dai primi stati di deterioramento; d) l'adeguamento dei poteri delegati delle nuove strutture organizzative;

L'adeguamento delle specificità relative a Cassa di Risparmio Saluzzo e di Sardaleasing in seguito all'allineamento informatico di entrambe e dei relativi poteri delegati deliberati: rispettivamente dai CdA del 26/09/2018 e del 30/05/2018;
Adeguamenti necessari per recepire gli "Orientamenti di vigilanza in tema di remunerazione e affidamenti" di Banca d'Italia.

- Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico: le principali modifiche apportate al Regolamento, rispetto alla precedente versione, sono:
 - A seguito della riorganizzazione dell'Area Crediti, deliberata dal CdA di Capogruppo:
 - a) l'introduzione di nuovi perimetri di competenza gestionale (Retail, Corporate e Immobiliare); b) l'aggiornamento delle strutture organizzative della filiera del Credito Anomalo competenti alla gestione del credito problematico; c) l'introduzione della filiera proattiva, dedicata al presidio delle anomalie creditizie fin dai primi stati di deterioramento;
 - la definizione e l'adeguamento dei poteri delegati delle strutture organizzative.
- Direttiva n. 26/2019: Regolamento di Gruppo del macroprocesso di gestione del Risk Appetite Framework (RAF). Aggiornamento della Direttiva n. 26/2017. Le principali modifiche rispetto alla precedente versione del Regolamento riguardano:
 - aggiornamento delle attività svolte da parte dell'Ufficio Risk Governance nell'ambito del processo "Individuazione dei rischi da valutare";
 - aggiornamento della denominazione degli indicatori di quarto livello (da indicatori di early warning a indicatori di alert), secondo quanto già definito nell'ambito del Recovery Plan;
 - nell'ambito del processo "Monitoraggio e gestione dei superamenti delle soglie", allineamento delle responsabilità e delle tempistiche di attivazione del processo di escalation a quanto già definito in ambito Recovery Plan (ivi inclusa la sostituzione del Comitato Rischi al Comitato di Direzione Generale come organo collegiale coinvolto nei processi di escalation) ed integrazione delle responsabilità relative agli scostamenti dalle soglie di risk appetite;
 - aggiornamento della denominazione del processo "Predisposizione del reporting" (da "Comunicazione e reporting").
- Direttiva n. 29/2019: Policy di Gruppo per il governo del rischio di tasso di interesse nel banking book. Abroga la Direttiva n. 50/2018. Nella versione attuale sono state apportate le seguenti principali modifiche:
 - aggiornamento del modello di governo del rischio: introduzione del modello di governo accentrato in coerenza con le responsabilità attribuite in materia di governo del rischio di tasso di interesse nell'ambito del sistema dei poteri delegati;
 - aggiornamento della sezione 6 relativa alla propensione al rischio al fine di renderla coerente con il vigente Risk Appetite Framework e con la struttura di altre Policy;
 - aggiornamento dei livelli del sistema di limiti, tipologie e soglie, in coerenza con l'aggiornamento del Risk Appetite Statement e con il modello di governo accentrato;
 - revisione del processo di gestione degli sconfinamenti;
 - riallocazione di alcuni contenuti tra le diverse sezioni del documento.

- Direttiva n. 35/2019: Regolamento di Gruppo del processo di definizione e gestione dei Tassi Interni di Trasferimento. Il presente Regolamento afferisce all'evolvere il sistema dei Tassi Interni di Trasferimento (di seguito TIT) del Gruppo BPER. Il modello dei TIT definito dal Gruppo BPER permette di:
 - gestire il trasferimento dei fondi a "prezzi di mercato" (determinati secondo criteri oggettivi e replicabili, opportunamente tracciabili e rendicontabili) dalle unità organizzative owner dell'operazione alla unità incaricata della gestione dei flussi figurativi;
 - trasferire i rischi finanziari (rischio di tasso e di liquidità) connessi alle singole operazioni dalle unità che li originano alle unità che li gestiscono;
 - misurare ex ante il costo dei rischi di tasso di interesse e di liquidità connessi ai diversi prodotti di impiego e raccolta, a supporto delle politiche di pricing dei prodotti;
 - misurare ex post la redditività per le diverse dimensioni di analisi del Controllo di Gestione / VBM (Value Based Management) al fine di calcolarne la contribuzione al margine di interesse complessivo della banca.Il presente Regolamento tiene conto dell'estensione del perimetro di applicazione del TIT a tutte le Legal Entity del Gruppo (Banche e società prodotto) e l'applicazione a tutte le poste di bilancio dell'attivo e del passivo del Gruppo. Tiene inoltre conto di nuovi compiti e responsabilità che derivano dall'introduzione di nuovi sottoprocessi.
- Direttiva n. 40/2019: Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding. Abroga la Direttiva n. 51/2018. Nella versione attuale sono state apportate le seguenti modifiche, volte a disciplinare in modo più dettagliato la politica di gestione delle riserve di liquidità e del collaterale, in particolare:
 - revisione degli indicatori di propensione al rischio al fine di renderli coerenti con il nuovo framework RAF;
 - aggiornamento degli indicatori di rischio e delle soglie di allerta in coerenza con il nuovo framework RAF;
 - revisione dei fattori di rischio in coerenza della mappa rischi 2019;
 - revisione del modello di gestione della liquidità strutturale;
 - revisione delle azioni di contingency nel framework riferito al contringency funding plan.
- Direttiva n. 42/2019: Regolamento di Gruppo del processo di gestione e recupero del credito in sofferenza. Aggiornamento Direttiva n. 52/2018. I principali aggiornamenti rispetto alla precedente versione del documento riguardano:
 - nuove operatività previste dalla versione aggiornata dell'applicativo gestionale (es. introduzione del workflow gestionale per la lavorazione delle pratiche a sofferenza);
 - formalizzazione di ambiti di operatività di Bper Credit Management (BCM) non ancora normati (es. attività di BCM svolte a seguito di cessioni massive/ single name, cd. "post-vendita");
 - aggiornamento della normativa esterna ed interna (es. regolamento consortile) di riferimento.
- Direttiva n. 43/2019: Policy di Gruppo per il governo del rischio di Credito. Aggiornamento della Direttiva n. 24/2019. Il presente documento disciplina i principi per il governo del rischio di credito in coerenza con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285 del 17 Dicembre 2013 e successivi

aggiornamenti) e sulla base di quanto definito dalle "Linee guida di governo di Gruppo" e dal "Sistema dei controlli interni del Gruppo - Linee guida". L'aggiornamento del documento riguarda:

- il recepimento degli Orientamenti sull'applicazione della definizione di default dell'Autorità Bancaria Europea;
- il recepimento dell'evoluzione dell'assetto organizzativo dell'Area Crediti (filiera proattiva).

- Direttiva n. 43/2019: Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito. Aggiornamento della Direttiva n. 25/2019. Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico. Aggiornamento della Direttiva n. 25/2019. La Direttiva 43/2019 incide anche sul Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito che descrive l'iter di concessione, rinnovo erogazione e gestione del credito e gli orientamenti che il Gruppo Bper adotta in tema di concessione del credito, fornendo specifiche indicazioni sulle modalità e sugli strumenti a supporto per il presidio del rischio del credito con specifico riferimento al processo di concessione ed erogazione e nel rispetto di quanto previsto dalle "Linee guida del sistema dei controlli interni del Gruppo" e dalla "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio di Credito". Le principali modifiche apportate al Regolamento, rispetto alla versione precedente, riguardano:
 - Recepimento degli Orientamenti sull'applicazione della definizione di default dell'Autorità Bancaria Europea, con particolare riferimento all'intervento della Banca Leader nel processo di concessione delle controparti comuni.

La Direttiva 43/2019 adegua peraltro anche il Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico. Esso regola il processo di gestione del credito problematico (escluso il credito a sofferenza), nel rispetto di quanto previsto dalla "Policy di Gruppo per il Governo del Rischio di Credito". Le principali modifiche apportate al Regolamento, rispetto alla precedente versione, sono:

- Recepimento degli Orientamenti sull'applicazione della definizione di default dell'Autorità Bancaria Europea con riferimento alla rilevazione giornaliera dei past due, all'effetto contagio sulle diverse legal entity del Gruppo, alla rilevazione della ristrutturazione onerosa, all'introduzione del periodo di prova all'uscita dal default e alla classificazione uniforme di tutte le esposizioni del medesimo soggetto su tutte le legal entity del Gruppo.

TIPOLOGIE DI RISCHIO, ASPETTI ORGANIZZATIVI, SISTEMI DI GESTIONE E TECNICHE DI MITIGAZIONE**Normativa di riferimento: Direttiva di Gruppo 51/2017**

Nel corso del mese di aprile 2019 (con recepimento da parte del CdA della Società del 20/06/2019), la Capogruppo Bper Banca S.p.A. ha aggiornato la **Mappa dei Rischi di Gruppo**.

La normativa di Vigilanza Prudenziale (Circ. Banca d'Italia n. 285/13 e successivi aggiornamenti), prevede che le banche effettuino una accurata identificazione dei rischi di primo (credito, mercato, operativi e controparte) e secondo pilastro (tutti gli altri rischi) ai quali sono o potrebbero essere soggetti nello svolgimento delle loro funzioni.

Tale valutazione deve tener conto non solo delle attività svolte, ma anche del loro mercato di riferimento. Inoltre, l'analisi deve essere fatta con un'ottica forward looking, valutando la condizione attuale e quella prospettica, al fine di anticipare eventuali rischi in grado di impattare sull'operatività del Gruppo o delle rispettive Legal Entity.

In novembre 2018, la BCE aveva pubblicato le nuove linee guida ICAAP & ILAAP che sintetizzano le best practice nei framework di gestione dei rischi. La BCE si aspettava che, nel corso del 2019, le banche sotto la sua supervisione adeguassero i propri modelli di gestione del rischio coerentemente con le nuove indicazioni. L'allineamento ai nuovi requisiti è stato verificato nel corso del processo SREP annuale.

La nuova mappa dei rischi 2019 deriva da un approccio onnicomprensivo volto ad identificare tutti i rischi potenziali cui potrebbe essere soggetto il Gruppo bancario sulla base delle proprie caratteristiche / operatività. L'esigenza di dare una struttura più semplice alla Mappa dei rischi (cd. Risk Taxonomy), ha portato alla riduzione del numero dei main risk, attraverso una riclassificazione di alcuni di essi come sub-risks, e l'accorpamento di rischi concettualmente molto simili in un unico rischio.

La principale evidenza di tale attività si ritrova nella classificazione di alcuni rischi sotto la categoria rischi operativi: il rischio operativo è stato riorganizzato in maniera da includere, sotto ad un unico main risk, tutti i rischi derivanti dall'operatività in senso stretto del Gruppo (es. non conformità, rischio di errori e frodi nell'informativa finanziaria, riciclaggio e finanziamento del terrorismo, modello,..)

Nel dettaglio il processo di definizione e aggiornamento della Mappa Rischi 2019, rilevante per l'intero Risk Management Framework, si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione di tutti i rischi potenziali che un'entità finanziaria potrebbe dover affrontare (cd. Long list)
- Identificazione dei rischi potenziali effettivamente applicabili alla realtà del Gruppo Bper (Risk Taxonomy)
- Identificazione dei rischi rilevanti (Risk Inventory), a seguito di analisi di rilevanza/materialità sui rischi potenziali.

Per quanto riguarda Bper Leasing/Sardaleasing, l'analisi di rilevanza/materialità condotta sui nuovi rischi potenziali ha prodotto esito negativo, con la conseguenza che non si modifica il novero dei rischi a cui la Società è esposta, fermo restando la riclassificazione citata in precedenza.

Principali novità nella definizione della risk taxonomy

Analisi dei nuovi rischi potenziali:

L'analisi ha portato all'identificazione di 12 nuovi rischi potenziali in aggiunta a quelli ricompresi nella precedente Mappa dei rischi di Gruppo.

Nello specifico sono stati identificati come nuovi rischi potenziali (categorizzati come "subrisk"):

- Rischio di shadow banking;
- Rischio di sostituzione;
- Rischio di concentrazione della controparte;
- Rischio di volatilità;
- Rischio di illiquidità;
- Rischio modello;
- Rischio di esternalizzazione;
- Rischio di liquidità intraday;
- Rischio di funding cost;
- Rischio di step-in;
- Rischio di dividendo;
- Rischio di valore residuo.

È stato inoltre svolto un aggiornamento dell'analisi di rilevanza sui rischi potenziali già identificati come immateriali nella precedente Mappa dei Rischi per verificarne la sussistenza di immaterialità.

Nello specifico sono stati ri-analizzati il:

- rischio paese;
- rischio di trasferimento;
- rischio fondi pensione a prestazione definita;
- rischio immobiliare.
- rischio di credito in valuta;
- concentrazione dei rischi;

Riduzione numerosità dei rischi principali e classificazione di alcuni rischi come sub-risk

Seguendo una logica di raggruppamento per natura del rischio, sono stati classificati come sub-risk i seguenti rischi:

- rischio sovrano, ricondotto sotto il rischio di credito;
- rischio residuo, ricondotto sotto il rischio di credito;
- rischio di non conformità (incluso il sub risk "rischio fiscale"), ricondotti sotto il rischio operativo;
- rischio di errore non intenzionale e frode nell'informativa finanziaria, ricondotto sotto il rischio operativo;
- rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, ricondotto sotto il rischio operativo.

Estensione del perimetro di alcuni rischi:

Seguendo una logica di accorpamento di rischi concettualmente molto simili per i quali non si è ritenuto efficace mantenere due definizioni distinte, sono state effettuate le seguenti variazioni:

- rischio paese, la cui definizione include ora anche il rischio di trasferimento;
- rischio di consegna e regolamento, distinti nella precedente versione di Mappa dei Rischi;

- rischio giuridico/legale e di condotta, il cui perimetro ricomprende ora anche il rischio di condotta;
- rischio informatico, il cui perimetro è stato ampliato ricomprendendo, tra gli altri, ambiti di business continuity, outsourcing di provider IT e data integrity.

La nuova Mappa dei Rischi di Gruppo è di seguito sintetizzata:

| | SOCIETÀ BANCARIE | | | | | SOCIETÀ FINANZIARIE | | | | | | SOCIETÀ STRUMENTALI | | | | | |
|---|------------------|-----|-----|--------|------------|---------------------|---------------|---------------|------------|----------------------|--------------------------|---------------------|-------|--------|--------|--------------------|-----------------|
| | BPER | BDS | BSS | Cr-BRA | Cr Saluzzo | BPER Lux | Sarda Leasing | EMILRO Factor | Optima SIM | Estense Covered Bond | Estense CPT Covered Bond | BCM | Nella | Thobis | Numera | BPER Trust Company | Modena Terminal |
| Rischio di credito | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio di default | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio di migrazione | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio derivante da sanatoriazione | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio non performing loans | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio sovrano | X | X | | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Rischio di concentrazione di credito | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio residuo | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio di controparte | X | X | | X | | X | | | | | | | | | | | |
| Rischio di controparte di default | X | X | | X | | X | | | | | | | | | | | |
| Rischio Credit Value Adjustment (CVA) | X | X | | X | | X | | | | | | | | | | | |
| Rischio di consegna e di regolamento | X | X | | X | | X | | | | | | | | | | | |
| Rischio di mercato | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio di posizione - generico | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Rischio di posizione - specifico | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Rischio di cambio | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Rischio di posizione su merci | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Rischio di concentrazione di mercato | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Rischio L. di interesse BB | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Repricing risk | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Yield curve risk | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Refining risk | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Basic risk | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Optionality risk | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Rischio operativo | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rischio giuridico/legale e di condotta | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Altri rischi operativi | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rischio di non conformità | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rischio di errore non inten. e di frode | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rischio di riciclaggio/terrorismo | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | X | | |
| Rischio di modello | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio IT | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | X | X | X | X | X | X |
| Rischio di esternalizzazione | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | X | X | X | X | X | X |
| Rischio fiscale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rischio di liquidità | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio di intraday | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio di funding | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio di short term | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio partecipazione | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio reputazionale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rischio strategico/business | X | | | | | | | | | | | | | | | | |

I principali Driver per la valutazione dei Rischi presenti nella Mappa dei Rischi di Gruppo sono sintetizzati nei seguenti diagrammi.

Rischio di credito

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|---|--|--|
| 1 Rischio di Credito / Credit risk | Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia | |
| Rischio di default / <i>Default Risk</i> | Rischio di una riduzione nel valore del portafoglio crediti performing a seguito del passaggio del debitore in uno stato di default (secondo le definizioni normative vigenti) in quanto non più in grado di adempiere agli impegni assunti nei confronti dell'ente creditizio. | P&L: write-offs, accantonamenti, ELShortfall |
| Rischio di migrazione / <i>Migration Risk</i> | Rischio di una riduzione nel valore del portafoglio crediti performing a seguito di un deterioramento del merito di credito derivante dal passaggio ad una probabilità di default più elevata. | RWA, ELShortfall, accant. (AC) |
| Rischio derivante da cartolarizzazione / <i>Risk from securitisations</i> | Rischio di credito relativo alle cartolarizzazioni in cui le istituzioni agiscono come originator, investitori, sponsor o credit-enhancement provider | P&L: write-offs, accantonamenti (AC), reputazione |
| Rischio non performing loans / <i>Risk of non-performing loans</i> | Rischio che conseguenze dovute a variazioni del contesto esterno (es. valutazioni di mkt) e/o a modifiche delle prassi interne di gestione delle esposizioni non performing (es. variazioni nei processi di recupero in termini di strategia e di classificazione dei crediti deteriorati) possano determinare effetti negativi sulla posizione economico/finanziaria, patrimoniale e di rischio (inclusi gli impatti sui modelli interni) del Gruppo. | P&L(write-offs più alti, ritardi nell'escussione) |
| Rischio sovrano / <i>Sovereign Risk</i> | rischio di potenziali perdite di valore del portafoglio titoli governativi , a seguito di fallimento del soggetto governativo o impossibilità nel rispettare le obbligazioni scaturite dalla posizione debitoria sul portafoglio immobilizzato, in linea con il business model IFRS9 Held to Collect ; | accantonamenti(AC), Write-offs |
| Rischio di concentrazione di credito / <i>Credit concentration risk</i> | Rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico , nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce | Più debitori in default/migrazion e nello stesso momento |
| Rischio residuo / <i>Residual Risk</i> | Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto | LGDs inaspettatamente alti |

Rischio di controparte

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|---|---|---|
| <p>2</p> <p>Rischio di Controparte / Counterparty Risk</p> | <p>Rischio che la controparte di una operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi di cassa dell'operazione</p> | |
| <p>Rischio di default della controparte / Default Counterparty Risk¹</p> | <p>Rischio che una controparte non riesca a compiere alle sue obbligazioni dettate da un contratto derivato</p> | <p>P&L: write-offs, accantonamenti</p> |
| <p>Rischio CVA / CVA Risk¹</p> | <p>Rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte in una operazione in derivati, con conseguente diminuzione di valore del derivato stesso</p> | <p>P&L: cali nel valore di FV, accantonamenti</p> |
| <p>Rischio di consegna e regolamento / Delivery – Settlement risk</p> | <p>Rischio che nell'ambito di una transazione in strumenti finanziari e/o nell'ambito di una regolazione di un contratto la controparte non adempia al proprio obbligo di consegna o pagamento.</p> | <p>P&L: write-offs</p> |

Rischio di mercato

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|---|--|---------------------------------|
| <p>3</p> <p>Rischio di Mercato / Market Risk</p> | <p>Rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole di elementi di mercato</p> | |
| <p>Rischio di posizione – generico / <i>Position Risk generic</i></p> | <p>Rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità dei valori mobiliari negoziati per fattori attinenti all'andamento del mercato. Viene determinato sia dalle posizioni in titoli di debito sia da quelle in titoli di capitale.</p> | <p>P&L (FV), OCI(FVOCI)</p> |
| <p>Rischio di posizione – specifico / <i>Position Risk specific</i></p> | <p>Rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la solvibilità della società emittente. Viene determinato sia dalle posizioni in titoli di debito sia da quelle in titoli di capitale.</p> | |
| <p>Rischio di cambio / <i>Currency Risk</i></p> | <p>Rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere;</p> | |
| <p>Rischio di posizione su merci / <i>Risk of commodities positions</i></p> | <p>Rischio derivante da oscillazioni dei prezzi delle merci</p> | |
| <p>Rischio di concentrazione di mercato / <i>Risk of market concentration</i></p> | <p>Rischio derivante dal livello di concentrazione nelle posizioni di portafoglio (es. settore, paese, ...)</p> | |

Rischio di interesse nel banking book

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|--|---|-------------------------------------|
| <p>4 Rischio di Interesse nel Banking Book / Interest rate risk in the banking book</p> | Rischio legato all'andamento dei tassi di interesse | |
| Rischio di repricing / Repricing Risk | Rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) di attivi passivi e operazioni fuori bilancio | P&L (FV) OCI (FVOCI) NII (AC) |
| Rischio di Yield Curve / Yield Curve Risk | Rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve | |
| Rischio di refixing / Refixing Risk | Rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. | |
| Rischio di basis / Basis Risk | Rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri di indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva | |
| Rischio di optionality / Optionality Risk | Rischio legato alla presenza di opzioni "esplicite" o "implicite" nelle attività o passività del banking book | |

Rischio operativo e reputazionale

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|---|---|-------------------------------------|
| <p>5</p> <p>Rischio Operativo / Operational Risk</p> | <p>Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico</p> | <p><i>continua</i></p> |
| <p>Rischio giuridico/legale e di condotta / <i>Legal and conduct Risk</i></p> | <p>Rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extracontrattuale ovvero da altre controversie, ivi compreso il rischio di condotta illecita</p> | <p>Multe, sanzioni, reputazione</p> |
| <p>Altri rischi operativi</p> | <p>Rischio di perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali;</p> | |
| <p>Rischio informatico / <i>IT Risk</i></p> | <p>Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology)</p> | |
| <p>Rischio di non conformità / <i>Compliance Risk</i></p> | <p>Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative; all'interno di questa categoria viene trattato l'attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati, così come richiesto da normativa</p> | |
| <p>Rischio fiscale / <i>Fiscal Risk</i></p> | <p>Rischio di violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento derivanti da mancati e/o errati processi/adempimenti o dall'incertezza dell'attività di interpretazione della disciplina fiscale</p> | |
| <p>Rischio di errore non intenzionale e di frode nell'informativa finanziaria / <i>Risk of unintended errors and fraud in financial reporting</i></p> | <p>rischio di errori significativi in bilancio determinati da atti commissivi o omissivi non intenzionali derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; il rischio di frode è il rischio di errori significativi in bilancio determinati da un atto intenzionale, dolosamente posto in essere, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito attraverso una falsa informativa finanziaria; nel rischio di frodi è compreso il rischio di appropriazione illecita di beni ed attività</p> | |
| <p>Rischio di riciclaggio... / <i>Money laundering...</i></p> | <p>Rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa</p> | |

Rischio operativo e reputazionale

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|--|--|---|
| <p>5</p> <p>Rischio Operativo / Operational Risk</p> | <p>Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico</p> | <p><u>segue</u></p> |
| <p>Rischio di esternalizzazione / Outsourcing</p> | <p>Rischio di coinvolgimento di una terza parte, o un'altra Entity del Gruppo, per fornire attività a supporto del core business e/o sistemi o servizi ICT genera impatti negativi sulle prestazioni e sul rischio di gestione del Gruppo (sia a livello reputazionale, strategico, operativo/di business continuity, di lock in, compliance)</p> | <p>Multe, sanzioni, reputazione</p> |
| <p>Rischio di modello / Model Risk</p> | <p>Rischio di incorrere in perdite derivanti da decisioni assunte dalla Banca, che potrebbero essere principalmente basate sui risultati di modelli interni, a causa di errori nello sviluppo, nell'attuazione o nell'utilizzo di tali modelli (ad esempio, i prezzi dei prodotti, gli strumenti finanziari di valutazione o di copertura, e il monitoraggio dei limiti di rischio) e agli eventi legati alla sottovalutazione dei requisiti patrimoniali da modelli interni approvati dalle normative</p> | <p>Errori sistematici negli output di modello</p> |
| <p>8</p> <p>Rischio Reputazionale / Reputational Risk</p> | <p>Il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza</p> | <p>Riduzione nuovo business, alti costi</p> |

Rischio di liquidità, stategico/business e partecipazioni

Definizione, manifestazione del rischio e modelli di misurazione.

| Struttura | Definizione | Manifestazioni |
|---|--|--|
| <p>6</p> <p>Rischio di Liquidità / Liquidity Risk</p> | <p>Si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato</p> | |
| <p>Rischio di liquidità breve termine/ <i>Short Term Risk</i></p> | <p>Rischio di impossibilità di far fronte da parte della banca agli impegni di pagamento per cassa (a costi ragionevoli) mantenendo una posizione di liquidità netta positiva su un orizzonte temporale di 12 mesi</p> | <p>Ingenti uscite di cassa, Entrate contenute, Basso LY buffer</p> |
| <p>Rischio di funding / <i>Funding Risk</i></p> | <p>Rischio da parte della banca di non mantenere, in coerenza con i risultati del processo di pianificazione, un adeguato rapporto dinamico tra attività e passività sull'orizzonte temporale superiore all'anno evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine</p> | <p>Pressione sulla liquidità del breve periodo</p> |
| <p>Rischio di liquidità intraday / <i>Intraday Risk</i></p> | <p>Rischio di impossibilità di far fronte da parte della banca agli impegni di pagamento nella giornata</p> | <p>Come short term, nell'orizzonte temporale giornaliero</p> |
| <p>7</p> <p>Rischio di Partecipazioni / Participation Risk</p> | <p>Rischio di inadeguata gestione delle partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dalla Circ. Banca d'Italia n. 285/13</p> | <p>P&L/ riserve: calo del valore di partecipazione (migrazione) a zero (default)</p> |
| <p>9</p> <p>Rischio strategico e di business/ <i>Strategic and business Risk</i></p> | <p>Rischio che scelte stategiche, cambi del contesto competitivo o esecuzione impattino sul raggiungimento degli obiettivi a piano</p> | <p>Margini di profitti non sostenibili e/o volumi di business</p> |

INFORMAZIONI CIRCA LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI PER LA SOCIETA'

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Definizione:

Rischio di credito: Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia.

Nell'ambito del rischio di credito, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

- *rischio di default:* rischio di una riduzione nel valore del portafoglio crediti performing a seguito del passaggio del debitore in uno stato di default (secondo le definizioni normative vigenti) in quanto non più in grado di adempiere agli impegni assunti nei confronti dell'ente creditizio;
- *rischio di migrazione:* rischio di una riduzione nel valore del portafoglio crediti performing a seguito di un deterioramento del merito di credito derivante dal passaggio ad una probabilità di default più elevata;
- *rischio derivante da cartolarizzazione:* rischio di credito relativo alle cartolarizzazioni in cui le istituzioni agiscono come originator, investitori, sponsor o credit-enhancement provider;
- *rischio non performing loans:* rischio che conseguenze dovute a variazioni del contesto esterno (es. valutazioni di mercato) e/o a modifiche delle prassi interne di gestione delle esposizioni non performing (es. variazioni nei processi di recupero in termini di strategia e di classificazione dei crediti deteriorati) possano determinare effetti negativi sulla posizione economico/finanziaria, patrimoniale e di rischio (inclusi gli impatti sui modelli interni) del Gruppo;
- *rischio sovrano:* rischio di potenziali perdite di valore del portafoglio titoli governativi, a seguito di fallimento del soggetto governativo o impossibilità nel rispettare le obbligazioni scaturite dalla posizione debitoria sul portafoglio immobilizzato, in linea con il business model IFRS9 Held to Collect;
- *rischio di concentrazione di credito:* rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce;
- *rischio residuo:* rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività sociale trova la propria espressione caratteristica nell'erogazione di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria. Le modalità e le regole che disciplinano i processi di concessione dei crediti sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito". Al pari le modalità di gestione del credito problematico sono contenute nel "Regolamento di Gruppo del processo di gestione del credito problematico".

I documenti, già con il recepimento nel 2018, hanno conformato l'attività di concessione e gestione del credito della Società a quella generale del Gruppo, con indubbi vantaggi in termini di omogeneità nelle valutazioni.

Sotto il profilo operativo la Società adotta i medesimi strumenti informatici del Gruppo sia nella valutazione della concessione di nuovi finanziamenti (PEF – Pratica Elettronica di Fido), sia nella gestione delle posizioni che presentano indici di anomalia nel rapporto (PEG – Pratica Elettronica di Gestione).

I descritti meccanismi avvengono, inoltre, nell'ambito di un'anagrafe comune con il resto del Gruppo che consente l'immediato ed automatico recupero di informazioni, relazioni (gruppo connesso) e punteggio rating delle controparti.

I regolamenti di Gruppo contengono (tra le altre declinazioni):

- specificità metodologiche delle Banche/Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing),
- l'adeguamento della struttura del documento, in coerenza con l'Albero dei Processi di Gruppo, mediante introduzione:
 - di sottoprocessi specifici delle Banche/Società del Gruppo,
 - del sottoprocesso di «gestione del credito».
- l'inserimento di dettagli relativi ai poteri di delibera in presenza di «plafond creditizi» deliberati, finalizzati a consentire il funzionamento del nuovo «Processo di concessione, gestione e monitoraggio dei plafond creditizi».

In particolare il Regolamento di Gruppo del processo di concessione, erogazione e gestione del credito disciplina:

Specificità della valutazione del merito creditizio attinente le operazioni di leasing

All'interno del Gruppo Bancario, le operazioni di leasing sono erogate da Sardaleasing S.p.A.. Il Gruppo può inoltre sviluppare accordi di distribuzione dei prodotti di leasing con altre istituzioni finanziarie.

In conformità alle disposizioni normative, qualora la Società di leasing si avvalga di soggetti terzi per la distribuzione dei propri prodotti, i compiti spettanti a questi ultimi devono essere chiaramente definiti e formalizzati attraverso la stipula di appositi contratti. Quando alla rete distributiva vengono affidati compiti istruttori, la Società di leasing deve adottare meccanismi di controllo volti ad assicurare la coerenza dei criteri di valutazione.

In tal senso, Sardaleasing S.p.A. verifica l'applicazione dei criteri stabiliti dal Gruppo bancario, con particolare riferimento alle attività inerenti l'elaborazione di eventuali scoring laddove non siano disponibili i rating interni al Gruppo, e alla valutazione del merito creditizio.

La valutazione del merito creditizio da parte di Sardaleasing S.p.A. potrà essere delegata esclusivamente a banche appartenenti al Gruppo bancario, entro i limiti definiti dalle

convenzioni per tempo vigenti; si applicano le norme in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

Alle Banche del Gruppo vengono delegati poteri deliberativi dalla Società di leasing nell'ambito degli accordi di convenzione per tempo vigenti; la valutazione dovrà essere effettuata dalle unità organizzative delegate avvalendosi delle procedure appositamente formalizzate e/o automatizzate previste dalla convenzione. La valutazione di merito creditizio dell'operazione di leasing, nell'ambito della convenzione, viene effettuata contestualmente alla proposta e delibera della garanzia a favore della Società di leasing da parte della Banca proponente l'operazione; essa deve essere effettuata valutando la sostenibilità del contratto di leasing sottostante, indicando tutti gli elementi sostanziali relativi alla struttura del finanziamento e, laddove si tratti di leasing abitativo, conformemente alle disposizioni relative alla valutazione del credito immobiliare ai consumatori.

Rischio bene

La locazione finanziaria si differenzia, rispetto ad altre forme di finanziamento, in virtù della proprietà ab origine del bene oggetto dell'operazione, in capo alla società di leasing concedente.

Tale peculiarità comporta elementi di attenzione, quali:

a) la proprietà del bene in capo alla società di leasing rappresenta un elemento di attenuazione del rischio finanziario insito nell'operazione stessa. Infatti, in caso di insolvenza dell'utilizzatore, la società concedente può risolvere il contratto per inadempienza e reimpossessarsi del bene, al fine di ricollocarlo a Terzi. Il ricavato della vendita sarà portato in decurtazione dell'esposizione complessiva esistente.

b) la proprietà del bene pone in capo alla società di leasing la responsabilità per eventuali danni provocati a Terzi e gli obblighi oggettivi dipendenti dalla disponibilità del bene, come quelli previsti dalla L. 81/2008 in materia di sicurezza nei cantieri.

Relativamente al punto b), l'esonero della responsabilità prevista dalle norme in materia di sicurezza si ha solo con il rispetto degli adempimenti previsti dalla relativa Normativa e non può in alcun modo essere manlevata dal Soggetto richiedente. Diversamente, la copertura dei rischi derivanti dalla Responsabilità Civile nei confronti di Terzi può essere ottenuta con il ricorso a forme assicurative.

Responsabilità connessa alla proprietà del bene

La società di leasing, in quanto proprietaria dei beni, è oggettivamente responsabile dei danni che la Normativa vigente pone a carico del proprietario.

Per la copertura dei relativi rischi, la Società ha previsto nelle proprie procedure un sistema di copertura assicurativa che interessa tutti i beni concessi in locazione finanziaria.

Il sistema è diversamente articolato in funzione del tipo di bene.

Valutazione del rischio bene

Nella valutazione del rischio di credito delle operazioni di leasing finanziario, deve essere posta particolare attenzione alla valutazione del rischio bene.

E' evidente infatti che tanto più il bene incorpora determinate caratteristiche, tanto più esso assolverà ad una funzione di presidio del buon esito dell'operazione di leasing, anche in caso di default del Soggetto richiedente.

L'analisi sul bene oggetto dell'investimento deve essere quindi affrontata sotto tre aspetti:

a) attitudine del bene, ad essere utilizzato nel processo produttivo tipico dell'Impresa richiedente, e connesso al progetto di investimento presentato;

b) idoneità del bene, al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, in termini di volumi, qualità e costi;

c) fungibilità del bene, intrinseca ed estrinseca, in caso di risoluzione contrattuale antecedente al riscatto, ovvero in caso di cessione a Terzi.

Si tratta di valutazioni necessarie e comuni a tutti i finanziamenti di destinazione, ma che nel leasing finanziario assumono un particolare rilievo stante la duplice funzione del bene finanziato, che funge da un lato da elemento di garanzia dell'operazione e dall'altro da elemento di supporto alla strategia aziendale, dal cui raggiungimento discende la capacità dell'Impresa di sostenere nel tempo gli impegni assunti (capacità restituiva).

Considerata l'importanza che il tema riveste nel processo di analisi del rischio di credito, la valutazione del rischio bene costituisce attività strategica, alla quale è preposto un ufficio specialistico della Società.

La Società, in quanto proprietaria, è tenuta a verificare che i beni oggetto di contratti di leasing siano conformi alla Normativa per la prevenzione degli infortuni.

Analisi della controparte venditrice di beni immobili

L'iter si conclude con la verifica da parte della Società di leasing della situazione finanziaria della controparte venditrice il bene immobile, verificando l'eventuale presenza di elementi ostativi la conclusione della compravendita (es. stato di insolvenza che possa far presupporre l'apertura di fasi revocatorie, ecc.).

Determinazione dell'organo deliberante competente alla concessione ed del credito – Sardaleasing

L'organo deliberante competente su operazioni di leasing finanziario viene determinato:

- Internamente alla filiera deliberativa della banca proponente, nell'ambito dei limiti delle convenzioni tempo per tempo vigenti tra Sardaleasing e tale banca
- Internamente alla filiera deliberativa di Sardaleasing oltre tali limiti o per controparti non dotate di classi di rating

Per la clientela a cui , nell'ambito del sistema di rating interno, viene attribuita una classe di rating , i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti per segmenti di rischio sulla base delle classi di importo complessivo e di perdita attesa associate alla pratica tenendo in considerazione il rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario Bper.

Per la clientela cui non viene attribuita una classe di rating nell'ambito del sistema di rating interno, l'organo deliberante cui compete la delibera viene individuato sulla base del solo importo complessivo di affidamento calcolato sul rischio del gruppo societario del soggetto richiedente sul Gruppo Bancario Bper.

In relazione alle facoltà concesse dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti poteri deliberativi in materia di leasing per ciascun organo di seguito riportato:

- a) al Consigliere Delegato;
- b) al Responsabile Servizio Crediti;
- c) al Responsabile dell'Ufficio Concessione Crediti;
- d) al Responsabile dell'Ufficio Credito Anomalo.

I valori utilizzati ai fini della determinazione dell'organo deliberante si intendono al netto degli anticipi corrisposti (macrocanone).

Per quanto riguarda nello specifico la delibera di nuove operazioni di leasing provenienti dal Canale Agenti, la competenza minima è attribuita al Responsabile del Servizio Crediti.

Parti Correlate e Soggetti Collegati

E' riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame delle domande di fido e/o di garanzia di qualsivoglia ammontare che comportino il preventivo parere vincolante del Comitato Amministratori Indipendenti della Capogruppo.

Le principali fasi normate nel "sottoprocesso leasing" sono riconducibili a:

- istruttoria
- proposta, esame e delibera
- perfezionamento ed erogazione
- gestione operativa

3.1.2. Politiche di gestione del rischio di credito

3.1.2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che il soggetto affidato, non essendo in grado di adempiere agli obblighi previsti dal contratto di locazione finanziaria, generi una perdita alla società concedente. L'esposizione a tale tipologia di rischio è, dunque, riferita ad elementi connaturati nell'attività tipica degli intermediari finanziari.

Alla Capogruppo spetta la funzione di indirizzo in materia creditizia. Il CdA della Società assicura il presidio del rischio di credito nell'ambito del recepimento ed attuazione delle Direttive emanate dalle competenti funzioni della stessa Capogruppo.

Si rinvia a quanto descritto in precedenza per una più puntuale descrizione delle attività e degli organismi coinvolti.

3.1.2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società è stata inclusa nel progetto di "roll out" del modello di rating di Gruppo. Pur avendo dovuto procrastinare la conclusione del progetto a causa dell'applicazione (a partire dal mese di ottobre 2019) della nuova definizione di default che ha reso necessaria una ricalibrazione del modello, la Capogruppo ha realizzato una prima versione dei sub-modelli di PD, EAD ed in particolare LGD (differenziata per tipologia di prodotto) il cui utilizzo gestionale è avvenuto nel corso del 2019.

Inoltre, grazie all'allineamento delle procedure di anagrafe, la totalità dei soggetti censiti dalla Società sono ormai ricondotti ad un NdG unico a livello di Gruppo ("NdG di Governo").

Al contempo si è ridotta a circa il 16% la percentuale di soggetti in bonis non dotati di rating attribuito dal Gruppo bancario, quota riconducibile a posizioni esclusive della Società.

Nelle procedure di concessione del credito (PEF) l'evidenza di un rating compreso nelle fasce di rischiosità più contenuta è prerequisito per addivenire all'erogazione.

Per le controparti non dotate di rating, legate prevalentemente ai canali di collocamento complementari (diversi dal Gruppo bancario), la società ovvia con sistemi di credit scoring alternativi (tarati in misura prudenziale), disponendo di informazioni organizzate messe al servizio della fase di istruttoria delle operazioni.

Si ribadisce che, in tutti i casi, la piattaforma utilizzata per la valutazione della concessione del credito è quella comune al Gruppo bancario (PEF), che consente automaticamente agli operatori di disporre di un set informativo organizzato.

Successivamente all'erogazione del credito, le posizioni affidate sono sottoposte a verifica andamentale, dalla funzione Proattiva interna, nell'ambito della PEG, procedura di Gruppo che segnala automaticamente l'evidenza di indici di difficoltà finanziaria della controparte, anche in fase iniziale ("early warning").

L'Ufficio Credito Anomalo si avvale delle citate procedure per gestire l'eventuale revisione degli affidamenti (moratorie, allungamenti, subentri, ecc.), oltre che per finalizzare le proposte di accantonamento prudenziale.

Il controllo sull'esistenza e sullo stato di manutenzione dei beni locati viene effettuato tramite visite dirette alla clientela organizzate secondo il metodo campionario, anche attraverso fornitori specializzati convenzionati.

Tutti i cespiti immobiliari vengono sottoposti ad un aggiornamento delle perizie nell'ambito della procedura di Gruppo GEP (Gestione Elettronica Perizie), avvalendosi di professionisti esterni qualificati, contrattualizzati dalla stessa Capogruppo. Le informazioni sono automaticamente rese disponibili nel dipartimentale LeasingMod 400. Tale processo è obbligatorio, in particolare, per le esposizioni immobiliari deteriorate.

Per quanto concerne le tipologie di beni diverse dagli immobili, esiste l'obbligo di effettuare una perizia nei casi di deterioramento del credito (passaggio ad UTP) e per importi significativi (> 300k). E' partita nel 2° semestre del 2019 una procedura strutturata che consente la valutazione di tutti i beni mobiliari (deteriorati e bonis) con perizie specifiche per importi qualificati e, alternativamente, in modalità statistica.

3.1.2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui la società è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore.

Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità.

Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, la società richiede alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie).

Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

3.1.2.4 Classificazione delle controparti creditizie

Il Gruppo Bper classifica il proprio portafoglio creditizio secondo "stati gestionali" individuati ed assegnati alle controparti sulla base della rischiosità complessiva e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di classificazione riguarda tutte le attività finanziarie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori, e prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio.

Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), dispone che, ai fini della determinazione delle esposizioni in default, si faccia riferimento alla complessiva esposizione verso un debitore (c.d. "approccio per singolo debitore"), con possibilità, per le sole esposizioni al dettaglio (retail), di fare riferimento alle singole linee di credito (c.d. "approccio per singola transazione").

Il Gruppo Bancario adotta l'approccio per singolo debitore anche nel caso di esposizioni al dettaglio; la classificazione deve pertanto essere effettuata avendo come perimetro di riferimento il debitore, considerato quale soggetto unico nei confronti del Gruppo bancario.

Quando un debitore appartiene ad un gruppo di clienti connessi, dovrà essere valutata la necessità di classificare come deteriorate anche le esposizioni verso altri soggetti del medesimo gruppo, quando non siano già oggetto di svalutazione analitica o classificati a default, a norma dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 -CRR.

La classificazione della controparte determina pertanto la classificazione di tutte le esposizioni in capo ad essa fra le macro categorie:

- **crediti in bonis:** esposizioni che, anche in presenza di aumento significativo del rischio di credito, non presentano deterioramento per come definito dalla normativa vigente; ivi comprese pertanto, le posizioni con importi scaduti e/o sconfinanti non eccedenti la soglia di materialità vigente per la classificazione a default e le controparti rientrate in bonis da stati di default da meno di 12 mesi (i.e. "Cured from Non Performing Exposures", di seguito "Cured from NPE");

- **crediti deteriorati:** controparti creditizie per le quali si sono verificati i principi di "Default del debitore" per come di seguito definito, includendo le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, Inadempienze probabili e le Sofferenze, secondo la definizione della Matrice dei conti.

Il "Default del debitore" si considera intervenuto qualora si verificano uno o entrambi i seguenti eventi: a) l'ente giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie verso l'ente stesso, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni; b) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni su una obbligazione creditizia rilevante verso l'ente, la sua impresa madre o una delle sue filiazioni.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Il Gruppo Bper adotta la definizione esposta dalla Normativa vigente.

Come riportato nella normativa i principi di rilevazione, ai fini segnalatici, delle esposizioni scadute/sconfinanti sono:

- continuità del periodo di sconfinamento successivamente al superamento delle soglie di rilevanza;

· materialità dello sconfinamento (calcolata giornalmente sul totale degli affidamenti a qualunque titolo concessi presso l'intero perimetro del Gruppo bancario e comunicati al cliente, senza attuazione del meccanismo della "compensazione").

Ai fini della continuità dello sconfinamento, il calcolo dei giorni decorre dal superamento delle soglie di materialità.

Le soglie di rilevanza adottate ai fini di determinazione del default del debitore sono:

· soglia relativa pari all'1% dell'esposizione scaduta/sconfinante facente capo al debitore presso tutte le legal entities che appartengono al gruppo di consolidamento contabile e finanziario, ad esclusione delle esposizioni in strumenti di capitale;

· soglia assoluta, pari a 100 euro per le controparti retail e a 500 euro per le altre controparti.

Ai fini della definizione di esposizione scaduta/sconfinante deteriorata entrambe le soglie devono essere superate.

Attribuzione stage alle esposizioni

Alle singole attività finanziarie (a livello di esposizione e non di controparte) sono attribuiti tre stadi, rappresentativi di livelli di rischiosità crescenti, sulla base dei propri rating interni:

- **Stage 1** - crediti in Bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito;
- **Stage 2** - crediti in Bonis che hanno subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla prima iscrizione;
- **Stage 3** - crediti in Default alla data di redazione del bilancio, in coerenza con la definizione di credito deteriorato fornita dalle indicazioni in materia di capitale prudenziale vigenti.

Un rischio di credito "basso" si verifica quando il debitore ha una forte capacità di onorare i suoi obblighi contrattuali nel breve termine ed eventuali variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche e commerciali nel lungo termine influenzano solo potenzialmente la capacità del mutuatario di adempiere ai futuri obblighi contrattuali. Ai sensi di tale definizione, la sola presenza di adeguate garanzie non è sufficiente a testimoniare il basso rischio di credito; la valutazione inoltre non viene effettuata in termini relativi rispetto alle altre esposizioni creditizie dell'ente finanziario o del Paese in cui opera, bensì con riferimento al singolo debitore.

Un aumento significativo del rischio di credito" (significant increase of credit risk, di seguito SICR), si verifica quando si riscontra un rilevante incremento del rischio di inadempimento della controparte con riferimento all'esposizione creditizia, tenuto conto dell'intero orizzonte temporale dell'esposizione creditizia.

L'aumento significativo del rischio di credito viene rilevato facendo ricorso al sistema di rating interno, considerando la probabilità di default della controparte al momento della rilevazione rispetto alla valutazione al momento della erogazione dell'esposizione creditizia in ottica forward looking.

Intervengono inoltre a definire il SICR elementi oggettivi quali:

- Sconfinamento rilevato sull'esposizione creditizia superiore a 30 giorni;
- esposizione in probation period in conseguenza di misure di forbearance.

La classificazione a Watch List comporta inoltre sempre l'attribuzione a tutte le esposizioni in capo alla controparte dello Stage 2.

Tutte le esposizioni in capo a controparti deteriorate sono classificate a Stage 3.

La tavola di corrispondenza degli stati gestionali, adottata da Sardaleasing, sulla base dei dettami normativi e delle esigenze gestionali, è la seguente:

| Macrocategoria | Stage di classificazione contabile | Classificazione «matrice dei conti» | Stati gestionali | Modalità di attribuzione dello stato |
|----------------|------------------------------------|-------------------------------------|---|---------------------------------------|
| Bonis | Stage 1 | | Regolare (Verde) senza SICR | Automatica / Analitica |
| | | | Monitoraggio (Grigio) senza SICR | |
| | | | Past Due iniziale (Giallo) senza SICR | Automatica |
| | Stage 2 | | Regolare (Verde) con SICR | Automatica |
| | | | Monitoraggio (Grigio) con SICR | Automatica / Analitica |
| | | | Past Due iniziale (Giallo) con SICR | Automatica |
| | | | Past Due 30 (Arancio) | |
| | | | Watch List (Arancio Scuro) | |
| Deteriorati | Stage 3 | Scadute/ Sconfinanti deteriorate | Scadute Sconfinanti deteriorate (Rosso) | Automatica |
| | | Inadempienze probabili | Inadempienze Probabili (Rosso Scuro) | Automatica / Analitica / Obbligatoria |
| | | | Inadempienze Probabili con autorizzazione al passaggio a sofferenza (Nero Cerniera) | Analitica |
| | | Sofferenze | Sofferenze (Viola) | Analitica |

La classificazione negli stati gestionali può essere:

- **Automatica**, quando è determinata proceduralmente e interviene senza conferma manuale da parte del gestore sulla base di condizioni oggettive e non modificabili, in particolare riconducibili a disposizioni normative o eventi non controvertibili;
- **Obbligatoria**, in presenza degli indicatori di anomalia, non intercettati automaticamente dal sistema di EW o eventualmente intercettati ma non inequivocabilmente riconducibili ad un evento certo o aggiornato che comportano l'obbligo della classificazione ad Inadempienza Probabile salvo elementi oggettivi di risoluzione dell'evento;
- **Analitica**, quando è determinata, in seguito ad approfondimento della valutazione della situazione della controparte da parte delle Unità Organizzative di competenza.

Crediti in bonis

Rientrano in tale macrocategoria i crediti che non evidenziano segnali di deterioramento o eventi di perdita che determinano la classificazione della controparte a deteriorata per come definito dalla normativa vigente.

Di seguito il dettaglio degli stati gestionali appartenenti a tale macrocategoria adottati all'interno del Gruppo Bper.

- Regolari ("Verde"), controparti che non presentano anomalie creditizie significative;
- Monitoraggio ("Grigio"), controparti che presentano anomalie di minore gravità che necessitano di un monitoraggio al fine di prevenire eventuali deterioramenti;
- Past Due Iniziale ("Giallo"), controparti che presentano sconfinamenti continuativi (e/o scaduti) da 16 a 30 giorni, per le quali devono essere adottati presidi di monitoraggio al fine di ripristinare la corretta gestione nell'ambito dell'accordato;
- Past Due 30 ("Arancio"), controparti che presentano sconfinamenti continuativi (e/o scaduti) maggiori di 30 giorni, per le quali devono essere intraprese azioni gestionali al fine di prevenire l'ulteriore deterioramento e l'eventuale classificazione a default;
- Watch List ("Arancio Scuro"), controparti aventi scoring di rischiosità elevata derivante da modello di Early Warning, indipendentemente dai giorni di sconfinamento per le quali devono essere assunte iniziative volte alla risoluzione delle anomalie e alla corretta gestione nell'ambito degli accordati e/o controparti riclassificate in bonis da default che presentano linee di credito forborne (under probation). Rientrano in tale classificazione anche posizioni analiticamente valutate dal gestore per le quali si ritenga necessaria una gestione specializzata allo scopo di presidiare maggiormente il rischio di credito.

Crediti deteriorati

Rientrano nella classificazione di controparti deteriorate:

- Scadute e/o sconfinanti deteriorate ("Rosso"), controparti che risultano avere importi scaduti o sconfinati da oltre 90 giorni, per un importo superiore alla soglia di rilevanza come per tempo vigente;
- Inadempienze probabili ("Rosso Scuro" – "Nero cerniera"), controparti per le quali è considerato improbabile che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente o meno dall'esistenza di importi scaduti o dal numero di giorni di arretrato; tra le inadempienze probabili rientrano anche le posizioni per le quali l'organo deliberante competente abbia autorizzato il gestore ad avviare le attività di inoltro al debitore principale ed ai garanti delle comunicazioni di messa in mora (revoca degli affidamenti, risoluzione dei contratti di finanziamento, chiusura dei rapporti, etc.). Tali posizioni, a fini gestionali e per consentirne un più attento presidio, vengono classificate internamente con il colore "Nero cerniera" (passaggio a sofferenza) che ne denota la maggiore gravità; le attività richieste al gestore si configurano come un ultimo tentativo di recupero del credito vantato dalla Banca.
- Sofferenze ("Viola"), controparti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese. Sono incluse anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota

parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le controparti già oggetto di concessione di misure di tolleranza qualificate fra le "Non performing exposures", per cui ricorrano i requisiti per la classificazione a sofferenza.

Le controparti per cui si verifica lo stato di default per come definito all'art. 178 del CRR e le esposizioni per cui si registra un accantonamento ai sensi della disciplina contabile sono sempre classificate tra le esposizioni deteriorate.

3.1.2.5 Banca Leader e gestione controparte

Nella gestione della controparte problematica, anche qualora essa presenti esposizioni su più legal entities presso il Gruppo Bancario, vengono rilevate le informazioni a livello di Gruppo bancario e coerentemente con il livello di rischio assegnato alla controparte, viene adottata una gestione proattiva o specializzata e identificato un gestore creditizio della Banca Leader.

In ottemperanza a principi di indirizzo e coordinamento delle attività del Gruppo, viene attribuita alla Capogruppo la qualifica di Banca Leader qualora essa presenti accordato in capo a clienti comuni ad altre legal entities. Tale qualifica viene assunta, in assenza di accordato presso la Capogruppo, dalla Banca del Gruppo che presenta maggiore accordato e, a parità di accordato, maggiore utilizzo. In assenza di esposizione presso Banche, la qualifica è attribuita alle Società finanziarie del Gruppo secondo gli stessi principi di prevalenza.

Alla Banca/società leader in tal modo individuata spetta la responsabilità della classificazione del debitore; tale classificazione ha efficacia presso tutte le legal entities su cui la controparte ha esposizione.

L'evoluzione del modello societario verso una gestione univoca offre i vantaggi del rafforzamento ed efficientamento gestionale garantendo coerenza nel perseguimento degli obiettivi di Gruppo.

3.1.2.6 Determinazione degli accantonamenti

Il modello adottato dal Gruppo BPER per la determinazione delle rettifiche di valore a fronte del rischio di credito, in coerenza con le indicazioni contenute nella normativa di bilancio applicabile, prevede, a seconda della classificazione e dell'entità delle esposizioni, l'utilizzo di formule di calcolo predefinite per la valutazione automatica oppure il ricorso ad una valutazione analitica:

• valutazione automatica: le formule utilizzate sono basate sui parametri di rischio previsti dal sistema interno di rating. Questa valutazione è utilizzata:

- controparti "in bonis";
- controparti classificate come "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate";
- controparti "privati" classificate come "Inadempienze probabili"
- controparti diverse da Privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza (cd. "Nero cerniera") con importo di utilizzato inferiore o uguale al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo,

- Esposizioni off balance
- per le controparti classificate a sofferenza, la valutazione automatica viene effettuata sulla base del parametro di LGD Sofferenza ed è utilizzata per posizioni a "Sofferenza" inferiori o uguali al limite di volta in volta approvati dal C.d.A dalla Capogruppo.
- valutazione analitica: consente di tenere in conto le specificità delle singole casistiche ed è indirizzata da appositi modelli metodologici, al fine di garantire omogeneità nella valutazione. Questa valutazione viene utilizzata:
 - controparti diverse da privati classificate come "Inadempienze Probabili" e controparti per le quali è stato autorizzato il passaggio a sofferenza con importo di utilizzato superiore al limite di volta in volta stabilito dalla Capogruppo
 - controparti classificate a "Sofferenza" di importo di utilizzato superiore al limite definito di volta in volta approvato dal C.d.A dalla Capogruppo

La soglia è attualmente individuata pari ad Euro 1milione intesa come esposizione complessiva della controparte a livello di Gruppo, per quanto riguarda le posizioni ad "Inadempienza probabile", e ad Euro 100mila per le posizioni classificate a "Sofferenza".

Determinazione accantonamenti con valutazione automatica per stati amministrativi

Esposizioni Performing (Bonis)

Per le posizioni classificate negli stati amministrativi del "bonis", gli accantonamenti collettivi (rettifiche di portafoglio) vengono determinati sulla base della valutazione effettuata tramite i parametri di rischio stimati dai modelli interni di rating con valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2), in base al concetto di SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Gli accantonamenti così determinati vengono trasferiti nel gestionale aziendale tramite scambio informatico e successivamente elaborati per la contabilizzazione.

Esposizioni Non Performing (deteriorate)

Per le posizioni deteriorate all'interno del perimetro sopra individuato come oggetto di valutazione automatica, l'accantonamento a livello di controparte viene determinato mediante applicazione di parametri di tipo statistico (misure di rischio), con determinazione della perdita attesa sino a vita residua dello strumento finanziario.

Determinazione accantonamenti con valutazione analitica

Per le esposizioni per le quali è prevista la valutazione analitica secondo quanto stabilito dalla Capogruppo con riferimento alla significatività dell'esposizione, al fine di determinare una rettifica di valore a copertura del rischio di credito coerente con la perdita attesa sulla controparte, la determinazione degli accantonamenti è fatta tramite una valutazione analitica, individuando lo scenario Going/Gone concern secondo la metodologia descritta nei paragrafi seguenti.

Per eventuali accantonamenti minimi differenziati per tipologia di linea sono previste regole specifiche. In particolare, per le esposizioni di leasing è previsto che:

Alla valutazione analitica delle rettifiche di valore effettuata in ottemperanza alla metodologia going/gone concern si applicano comunque percentuali minime di accantonamento cautelare per linea, calcolate sul valore contabile dell'esposizione, differenziate in base alla tipologia dei beni finanziati e alla classificazione di controparte.

Sulle inadempienze probabili sono applicati dei minimi cautelari diversi in base al bene oggetto di leasing. Laddove il cliente fosse esclusivo, si applicherà il livello minimo prudenziale previsto a livello di controparte (10%).

Sulle sofferenze si applica sempre un minimo cautelare del 10%.

Eventuali maggiori rettifiche analitiche, sono in ogni caso possibili qualora ne ricorrano le effettive condizioni per un maggiore presidio del rischio.

La determinazione degli accantonamenti con valutazione analitica deve essere effettuata sia in occasione della classificazione a "Inadempienza probabile", che, periodicamente con una frequenza massima di revisione di sei mesi, dalla funzione competente in base alle autonomie individuate.

Per le controparti per le quali si procede a proposta del passaggio a Sofferenza (stato proposto: Nero – Cerniera), le competenti strutture del Credito Anomalo effettuano l'aggiornamento della determinazione delle rettifiche di valore specifiche sull'esposizione creditizia, effettuando valutazioni prudenziali e pertanto assumendo uno scenario Gone concern, nonché valori di riferimento sia in termini di perdite storicamente rilevate (LGD) che di tempi di recupero, i driver utilizzati per le controparti classificate a Sofferenza.

Successivamente, ad avvenuta contabilizzazione della posizione a Sofferenza, saranno le preposte strutture di Bper Credit Management a verificare la coerenza della valutazione effettuata sulla controparte con quanto definito dal Regolamento di Gruppo del processo di gestione e il recupero del credito in Sofferenza.

All'Ufficio Credito Anomalo spetta il compito di raccordarsi con la Capogruppo per l'omogenea classificazione della clientela comune e per la sistemazione dei casi discordanti. Strategie comuni sono previste, inoltre, nei casi di ristrutturazione o dilazione del credito e, nel caso delle sofferenze attraverso Bper Credit Management, per le azioni giudiziali ed extra giudiziali.

In presenza di un deterioramento che comporti la determinazione di un accantonamento prudenziale analitico, il valutatore stimerà i flussi di cassa futuri derivanti dal recupero attivo del credito e/o dell'escussione delle garanzie.

Al fine di stimare i flussi di cassa futuri, è necessario individuare lo scenario operativo del rapporto con la controparte, in particolare:

1. scenario Going concern: i flussi cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti e possono essere utilizzati per rimborsare il debito finanziario a tutti i creditori.
2. scenario Gone concern: i flussi di cassa operativi del debitore cessano, o sono comunque insufficienti a garantire il recupero dell'esposizione, pertanto si esercitano tutte le garanzie presenti (strumentali e non), senza effettuare distinzione in base alla destinazione produttiva o improduttiva dei beni necessaria nell'approccio Going concern.

Valutazione delle garanzie immobiliari:

Nell'ambito del processo di gestione del credito le banche e società del Gruppo sono tenute ad un attento monitoraggio delle valutazioni delle garanzie immobiliari. Le valutazioni possono essere individuali ed eseguite da un perito su uno specifico immobile o derivare da indicizzazione. Allo scopo di assicurare la qualità e l'indipendenza nelle valutazioni, le banche e le società del Gruppo BPER effettuano la revisione periodica delle perizie degli immobili acquisiti a garanzia delle esposizioni avvalendosi di società peritali esterne certificate EVS / RICS (European Valuation Standards / Royal Institution of Chartered Surveyors). Nell'intento di garantire una adeguata diversificazione tra le valutazioni effettuate dai periti esterni, il Gruppo Bper ha inoltre introdotto criteri di avvicendamento che, dopo due valutazioni individuali aggiornate consecutive, prevedono l'assegnazione dell'incarico ad un provider differente.

L'aggiornamento delle perizie deve avvenire con frequenza minima pari a 12 mesi per tutte le tipologie di immobili posti a garanzia; la stima del valore può essere effettuata mediante valutazioni analitiche o indicizzate con regole differenziate a seconda:

- della tipologia di immobile
- della classificazione della controparte garantita
- dell'importo dell'esposizione garantita

Particolare importanza riveste il valore delle garanzie reali ipotecarie (e/o dei beni in leasing) nell'ambito della valutazione del credito deteriorato e dei relativi accantonamenti, su posizioni classificate come Scadute/ sconfinite deteriorate, Inadempienze Probabili e per le posizioni a Sofferenza, che deve pertanto risultare sempre aggiornato secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. Su tali controparti il valore delle garanzie deve essere monitorato costantemente tramite valutazioni individuali (aggiornamento della perizia effettuato da parte di periti esterni). È però possibile utilizzare valutazioni di tipo indicizzato per gli immobili posti a garanzia di linee di credito di valore lordo non superiore ad euro 300.000. In particolare per le esposizioni debitorie classificate come "Inadempienze probabili" e "Sofferenze", il gestore deve provvedere alla rivalutazione con maggiore frequenza in presenza di significative volatilità di mercato o quando sia a conoscenza che gli immobili abbiano subito variazioni catastali, di consistenza o destinazione urbanistica .

Valutazione di altre garanzie reali:

Con riferimento alle garanzie reali finanziarie, il valore utilizzato per la valorizzazione tiene conto del grado di liquidità dello strumento. Con riferimento ad altri beni (strumentale, automobilistico, aereonavale, energy e altre tipologie), posti a garanzia dell'esposizione ovvero oggetto di leasing finanziario:

- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione (di linea) garantita pari o superiore a 300.000 euro lordi, il valore assegnato deve essere il valore di mercato risultante da perizia redatta secondo i criteri applicabili a seconda della tipologia del bene;
- a fronte di rischio complessivo sull'esposizione di linea inferiore a 300.000 euro lordi, può essere utilizzata la metodologia statistica di valutazione dei beni in leasing rilevata da Assilea mediante applicazione di curve di degrado del bene. Le perizie e le valutazioni statistiche devono in ogni caso essere aggiornate con frequenza non superiore a 12 mesi.

A deconto del valore di mercato del bene così individuato vengono applicati:

- haircut per vetustà di perizia, vintage di classificazione del debitore, caratteristiche specifiche del bene che ne pregiudichino l'appetibilità o eventi gravi che non siano riflessi nel valore di mercato o nel benchmark utilizzato, tenendo conto delle soglie minime tempo per tempo vigenti;
- tutte le spese connesse al repossession del bene o al realizzo della garanzia e le quote eventualmente spettanti a terzi sul bene. Ove la stima di tali spese non sia possibile in via analitica, andrà applicata forfetariamente una percentuale pari all'1% di abbattimento ulteriore del valore di mercato del bene.

Indirizzi sui tempi di realizzo

La stima di recupero del credito del cliente a sofferenza è attualizzata in base ai tempi medi di recupero e deve essere calcolata con i seguenti parametri:

- il tasso d'attualizzazione deve essere quello contrattualmente previsto al momento dell'entrata a sofferenza; per i contratti indicizzati il tasso d'attualizzazione si congela alla data d'ingresso a sofferenza
 - i tempi di recupero iniziali non potranno essere inferiori a:
 - o 48 mesi in riferimento a posizioni in cui il bene (strumentale o immobiliare) risulta "non ritirato",
 - o 18 mesi dal momento in cui il bene risulta "ritirato"
- salvo oggettive evidenze documentali da parte dei gestori che rilevino tempi di recupero differenti.

Servizio controllo crediti di Capogruppo

Il Servizio Controllo Crediti e Convalida Interna svolge le proprie attività sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo esposte al rischio di credito e concentrazione in coerenza con quanto riportato nella mappa dei rischi di Gruppo vigente nonché sulle Società che svolgono attività di *servicing* inerente l'attività di recupero e gestione dei crediti deteriorati.

Il Servizio Controllo Crediti svolge in particolare per le singole Società del Gruppo (tra cui Sardaleasing) le seguenti attività:

- esegue controlli di secondo livello sul processo di monitoraggio del portafoglio crediti, sull'efficacia del recupero e sulla correttezza delle classificazioni e degli accantonamenti sulle esposizioni creditizie per le singole società del Gruppo;
- nel rispetto delle proprie autonomie, ha il potere di decisione finale relativamente alle scelte in tema di classificazione di rischio e di accantonamento;
- assicura un'adeguata informativa (reporting) all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali delle Società del Gruppo in merito agli esiti dell'attività svolta proponendo le eventuali azioni di rimedio inerenti i processi di monitoraggio, gestione e recupero del credito.

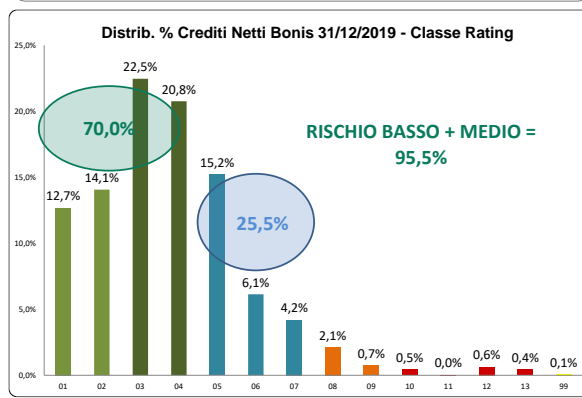
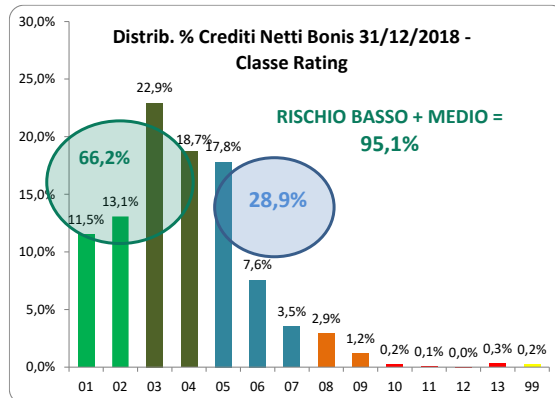
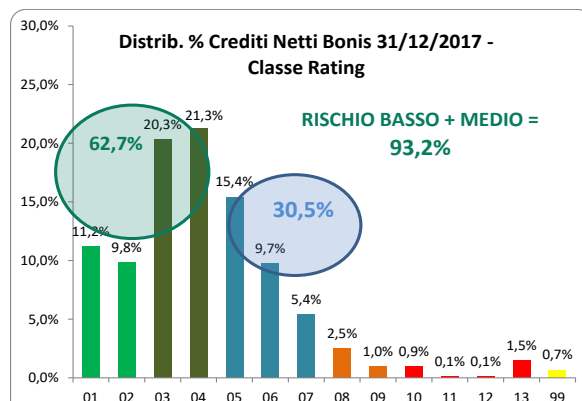
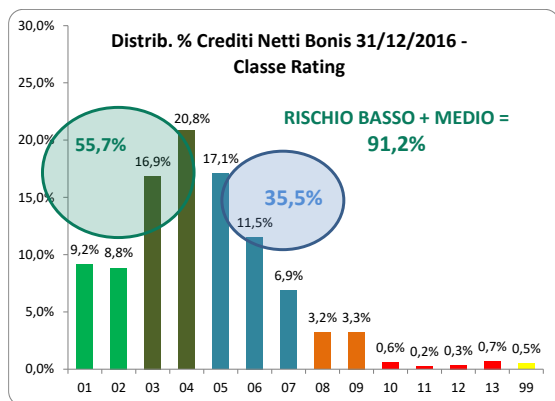
3.1.2.7 Altre informazioni di natura quantitativa

Nei seguenti due prospetti, che riportano dati gestionali, sono rappresentati sinteticamente:

Tabella: Distribuzione dei Crediti Netti in Bonis al 31/12/2019 per Rating della controparte

| Distribuzione Crediti Netti per Rating al 31/12/2019 | | | | | | | |
|--|---------------|------------|-----------------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|
| CLASSE DI RISCHIO | CLASSE RATING | N. CLIENTI | IMPORTO CREDITI NETTI €/000 | % N. CLIENTI UNRATED | % CREDITI UNRATED | % SU N. CLIENTI RATED | % SU CREDITI RATED |
| RISCHIO MOLTO BASSO (01-02) | 01 | 753 | 282.887 | | | 13,0% | 12,7% |
| | 02 | 728 | 313.655 | | | 12,6% | 14,1% |
| RISCHIO BASSO (03-04) | 03 | 1156 | 500.896 | | | 19,9% | 22,5% |
| | 04 | 1297 | 462.996 | | | 22,4% | 20,8% |
| RISCHIO MEDIO (05-06-07) | 05 | 926 | 339.174 | | | 16,0% | 15,2% |
| | 06 | 485 | 136.919 | | | 8,4% | 6,1% |
| | 07 | 222 | 93.340 | | | 3,8% | 4,2% |
| RISCHIO RILEVANTE (08-09) | 08 | 89 | 47.514 | | | 1,5% | 2,1% |
| | 09 | 37 | 16.686 | | | 0,6% | 0,7% |
| RISCHIO ALTO (10-11-12-13) | 10 | 26 | 10.046 | | | 0,4% | 0,5% |
| | 11 | 6 | 686 | | | 0,1% | 0,0% |
| | 12 | 5 | 14.318 | | | 0,1% | 0,6% |
| | 13 | 34 | 9.486 | | | 0,6% | 0,4% |
| | 99 | 35 | 1.683 | | | 0,6% | 0,1% |
| TOTALE | UNRATED | 1.165 | 428.271 | 16,7% | 16,1% | 100% | 100% |
| ALTRI RAPPORTI (SALDI C/C - CARTOLARIZZAZIONE) | | | 78.082 | | | | |
| TOTALE CREDITI NETTI E ALTRI RAPPORTI | | | 2.736.639 | | | | |
| TOTALE CREDITI DETERIORATI | | | 360.570 | | | | |
| TOTALE CREDITI E ALTRI RAPPORTI | | | 3.097.209 | | | | |

Grafici: Evoluzione dello stock dei Crediti Netti in Bonis nel quadriennio 2016 - 2019



Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|-----------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 131.724.462,41 | 210.722.344,80 | 18.122.848,70 | 107.010.736,46 | 2.629.628.469,86 | 3.097.208.862,23 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2019 | 131.724.462,41 | 210.722.344,80 | 18.122.848,70 | 107.010.736,46 | 2.629.628.469,86 | 3.097.208.862,23 |
| Totale al 31/12/2018 | 162.015.608,16 | 222.086.352,51 | 14.284.355,33 | 126.366.872,26 | 2.605.050.706,68 | 3.129.803.894,94 |

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale esposizione netta |
|--|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|------------------------------------|-------------------------|----------------------------------|-------------------------|--------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | write-off parziali complessivi (€) | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 624.790.670,74 | 264.221.014,83 | 360.569.655,91 | 5.927.283,91 | 2.747.754.074,47 | 11.114.868,15 | 2.736.639.206,32 | 3.097.208.862,23 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2019 | 624.790.670,74 | 264.221.014,83 | 360.569.655,91 | 5.927.283,91 | 2.747.754.074,47 | 11.114.868,15 | 2.736.639.206,32 | 3.097.208.862,23 |
| Totale 31/12/2018 | 651.178.793,80 | 252.792.477,80 | 398.386.316,00 | 6.827.513,15 | 2.739.813.637,10 | 8.396.058,16 | 2.731.417.578,94 | 3.129.803.894,94 |

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | |
|--|----------------------|-------------------------------------|------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Fino a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 39.706.883,27 | - | - | 31.265.677,26 | 20.013.194,65 | 16.024.981,28 | 33.689.024,07 | 8.900.439,62 | 317.980.192,22 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE 31/12/2019 | 39.706.883,27 | - | - | 31.265.677,26 | 20.013.194,65 | 16.024.981,28 | 33.689.024,07 | 8.900.439,62 | 317.980.192,22 |
| TOTALE 31/12/2018 | 5.124.547,35 | - | 31.130,20 | 61.641.028,81 | 32.141.331,36 | 27.428.834,54 | 23.437.856,95 | 4.800.247,56 | 309.802.993,11 |

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| Causali/stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale | | | | | |
|---|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--|---|--|----------------------------------|---|---------------|----------------|--------|--------------|---------------------------------|----------|----------------|---------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | | Terzo stadio | | | | |
| | Attività finanziarie in ammortamento | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie in ammortamento | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al contro ammortamento | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | | | | | | di cui: svalutazioni collettive | | | |
| Rettifiche complessive iniziali | 1.949.156,29 | - | - | - | 1.949.156,29 | 6.446.901,82 | - | - | - | 6.446.901,82 | 252.792.477,80 | - | - | - | 252.792.477,80 | - | - | - | 42.781,90 | 93.167,75 | - | 261.324.485,56 | |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Rettifiche/ripesse di valore nette per rischio di credito (w) | 674.583,57 | - | - | - | 674.583,57 | 1.608.556,96 | - | - | - | 1.608.556,96 | 34.369.592,74 | - | - | - | 34.369.592,74 | - | - | - | - | 3.758,38 | 9.980,74 | - | 36.638.994,15 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Altre variazioni | - | 58.206,96 | - | - | - | 58.206,96 | 493.876,47 | - | - | 493.876,47 | - | 22.941.055,71 | - | - | - | 22.941.055,71 | - | - | - | - | - | - | 22.505.386,20 |
| Rettifiche complessive finali | 2.565.532,90 | - | - | - | 2.565.532,90 | 8.549.335,25 | - | - | - | 8.549.335,25 | 264.221.014,83 | - | - | - | 264.221.014,83 | - | - | - | 39.023,52 | 83.187,01 | - | 275.458.093,51 | |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 14.170.010,44 | - | - | - | 14.170.010,44 | - | - | - | - | - | - | - | 14.170.010,44 |

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziaria rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

| | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 256.428.391,38 | 105.003.454,09 | 40.934.448,72 | 8.201.109,82 | 44.429.953,50 | 537.660,17 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 6.085.256,21 | 441.697,60 | - | - | - | - |
| TOTALE 31/12/2019 | 262.513.647,59 | 105.445.151,69 | 40.934.448,72 | 8.201.109,82 | 44.429.953,50 | 537.660,17 |
| TOTALE 31/12/2018 | 364.584.395,64 | 137.052.400,48 | 31.751.879,14 | 3.940.486,61 | 27.411.374,52 | 10.444.930,19 |

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni / valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|---------------------|-----------------------|---|-----------------------|---------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA | | | | | |
| a) Sofferenze | 6.114.091,77 | | 1.994.202,99 | 4.119.888,78 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 125.354,03 | | 83.687,73 | 41.666,30 | 0,00 |
| b) Inadempienze probabili | 521.155,69 | | 183.863,72 | 337.291,97 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 114.009.242,35 | 636.861,30 | 113.372.381,05 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 12.198.523,48 | 387.083,82 | 11.811.439,66 | 0,00 |
| TOTALE (A) | 6.635.247,46 | 114.009.242,35 | 2.814.928,01 | 117.829.561,80 | 0,00 |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | 0,00 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| a) Non deteriorate | | 2.928.325,59 | 49,83 | 2.928.275,76 | 0,00 |
| TOTALE (B) | 0,00 | 2.928.325,59 | 49,83 | 2.928.275,76 | 0,00 |
| TOTALE (A+B) | 6.635.247,46 | 116.937.567,94 | 2.814.977,84 | 120.757.837,56 | 0,00 |

*Valore da esporre ai fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|---------------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 350.704,00 | 703.478,00 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B. Variazioni in aumento | 5.763.387,77 | 0,00 | 0,00 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 324.477,62 | 0,00 | 0,00 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 169.934,71 | 0,00 | 0,00 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.5 altre variazioni in aumento | 5.268.975,44 | 0,00 | 0,00 |
| C. Variazioni in diminuzione | 0,00 | 182.322,31 | 0,00 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.2 write-off | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.3 incassi | 0,00 | 9.499,85 | 0,00 |
| C.4 realizzi per cessioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.5 perdite da cessioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 0,00 | 169.934,71 | 0,00 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.8 Altre variazioni in diminuzione | 0,00 | 2.887,75 | 0,00 |
| D. Esposizione lorda finale | 6.114.091,77 | 521.155,69 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|--|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 444.803,00 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 |
| B. Variazioni in aumento | 0,00 | 0,00 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 0,00 | 0,00 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 0,00 | |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | 0,00 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione | 0,00 | 0,00 |
| B.5 altre variazioni in aumento | 0,00 | 12.198.523,48 |
| C. Variazioni in diminuzione | 319.448,97 | 0,00 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | | 0,00 |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 0,00 | |
| C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | | 0,00 |
| C.4 Write-off | 0,00 | 0,00 |
| C.5 Incassi | 0,00 | 0,00 |
| C.6 realizzi per cessione | 0,00 | 0,00 |
| C.7 perdite da cessione | 0,00 | 0,00 |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 319.448,97 | 0,00 |
| D. Esposizione lorda finale | 125.354,03 | 12.198.523,48 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 |

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|---------------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 107.787,00 | 36.576,00 | 188.236,00 | 31.889,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B. Variazioni in aumento | 2.009.013,09 | 316.993,89 | 27.517,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 | |
| B.2. altre rettifiche di valore | 1.036.057,93 | 262.097,80 | 27.517,02 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.3 perdite da cessione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 31.889,27 | 31.889,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.6 altre variazioni in aumento | 941.065,89 | 23.006,82 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C. Variazioni in diminuzione | 122.597,10 | 269.882,16 | 31.889,30 | 31.889,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 122.597,10 | 51.293,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.3 utili da cessione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.4 write-off | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 0,00 | 0,00 | 31.889,30 | 31.889,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 0,00 | 218.589,03 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D. Rettifiche complessive finali | 1.994.202,99 | 83.687,73 | 183.863,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologia esposizioni / valori | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi* |
|---|-----------------------|-------------------------|---|-------------------------|---------------------------------|
| | Deteriorate | Non deteriorate | | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA | | | | | |
| a) Sofierenze | 315.872.798,41 | | 188.268.224,78 | 127.604.573,63 | 5.927.283,91 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 20.160.012,22 | | 9.859.607,23 | 10.300.404,99 | 5.185,40 |
| b) Inadempienze probabili | 281.066.410,32 | | 70.681.357,49 | 210.385.052,83 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 122.450.423,05 | | 27.144.582,15 | 95.305.840,90 | 0,00 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 21.216.214,55 | | 3.093.365,85 | 18.122.848,70 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 435.442,00 | | 39.402,84 | 396.039,16 | 0,00 |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | | 107.865.488,80 | 854.752,34 | 107.010.736,46 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 4.298.939,90 | 137.965,19 | 4.160.974,71 | 0,00 |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | | 2.525.879.343,32 | 9.623.254,51 | 2.516.256.088,81 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | | 50.218.499,47 | 905.847,74 | 49.312.651,73 | 0,00 |
| TOTALE (A) | 618.155.423,28 | 2.633.744.832,12 | 272.520.954,97 | 2.979.379.300,43 | 5.927.283,91 |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | |
| a) Deteriorate | 14.079.275,72 | | 0,00 | 14.079.275,72 | 0,00 |
| a) Non deteriorate | | 327.849.457,51 | 122.160,70 | 327.727.296,81 | 0,00 |
| TOTALE (B) | 14.079.275,72 | 327.849.457,51 | 122.160,70 | 341.806.572,53 | 0,00 |
| TOTALE (A+B) | 632.234.699,00 | 2.961.594.289,63 | 272.643.115,67 | 3.321.185.872,96 | 5.927.283,91 |

*Valore da esporre ai fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|----------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 342.896.770,08 | 291.485.270,31 | 15.742.571,68 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B. Variazioni in aumento | 100.989.386,10 | 100.967.322,42 | 22.977.028,16 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 20.884.977,55 | 67.033.266,65 | 20.681.017,12 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 42.954.597,85 | 5.336.809,90 | 359.505,04 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.5 altre variazioni in aumento | 37.149.810,70 | 28.597.245,87 | 1.936.506,00 |
| C. Variazioni in diminuzione | 128.013.358,49 | 111.386.181,92 | 17.503.385,29 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 1.281.110,66 | 27.529.166,09 | 236.724,97 |
| C.2 write-off | 13.413.247,24 | 566.965,19 | 189.798,01 |
| C.3 incassi | 2.849.393,92 | 20.552.359,69 | 2.239.837,27 |
| C.4 realizzi per cessioni | 35.427.567,90 | 8.328.856,09 | 1.155.255,18 |
| C.5 perdite da cessioni | 41.891.529,62 | 0,00 | 0,00 |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 0,00 | 35.455.570,90 | 13.195.341,89 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 33.150.509,15 | 18.953.263,96 | 486.427,97 |
| D. Esposizione lorda finale | 315.872.798,41 | 281.066.410,32 | 21.216.214,55 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|--|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 158.583.933,14 | 58.921.690,68 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 |
| B. Variazioni in aumento | 23.036.891,82 | 16.634.879,78 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 1.604.703,36 | 7.280.225,56 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 7.465.732,45 | |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | 0 | 5.315.139,24 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione | 13.966.456,01 | 0,00 |
| B.5 altre variazioni in aumento | 0,00 | 4.039.514,98 |
| C. Variazioni in diminuzione | 38.574.947,69 | 21.039.131,09 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 0 | 1.761.958,98 |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 5.315.139,24 | |
| C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | 0 | 7.465.732,45 |
| C.4 write-off | 0,00 | 0,00 |
| C.5 Incassi | 10.845.955,44 | 0,00 |
| C.6 realizzi per cessione | 3.905.521,63 | 0,00 |
| C.7 perdite da cessione | 0,00 | 0,00 |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 18.508.331,38 | 11.811.439,66 |
| D. Esposizione lorda finale | 143.045.877,27 | 54.517.439,37 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 |

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|-----------------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 181.124.079,64 | 10.626.793,22 | 69.914.159,31 | 30.565.499,62 | 1.458.215,85 | 0,00 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B. Variazioni in aumento | 139.211.127,84 | 4.113.131,82 | 41.495.548,01 | 13.365.111,37 | 3.322.254,14 | 97.451,01 |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| B.2. altre rettifiche di valore | 67.020.294,59 | 2.219.846,13 | 40.952.406,77 | 13.332.926,11 | 3.065.298,59 | 29.618,74 |
| B.3 perdite da cessione | 41.891.529,62 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 9.642.360,82 | 1.939.299,33 | 543.141,24 | 32.185,26 | 67.157,54 | 35.647,01 |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| B.6 altre variazioni in aumento | 20.656.942,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 189.798,01 | 32.185,26 |
| C. Variazioni in diminuzione | 132.066.982,70 | 4.880.317,81 | 40.728.349,83 | 16.786.028,84 | 1.687.104,14 | 58.048,17 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 26.756.880,11 | 158.980,87 | 10.901.454,88 | 3.181.394,05 | 81.337,19 | 24.527,18 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 10.064.242,07 | 333.851,01 | 7.843.121,84 | 4.436.802,17 | 190.698,90 | 1.335,73 |
| C.3 utili da cessione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C.4 write-off | 13.413.247,24 | 0,00 | 566.965,19 | 0,00 | 189.798,01 | 0,00 |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 0,00 | 0,00 | 9.027.389,56 | 1.951.939,79 | 1.225.270,04 | 32.185,26 |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | 0 |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 81.832.613,28 | 4.387.485,93 | 12.389.418,36 | 7.215.892,83 | 0,00 | 0,00 |
| D. Rettifiche complessive finali | 188.268.224,78 | 9.859.607,23 | 70.681.357,49 | 27.144.582,15 | 3.093.365,85 | 39.402,84 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione) | | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|---|-----------------------------|-------------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| | Expos. Netta | Rettifiche val. complessive | Expos. Netta | Rettifiche val. complessive | Expos. netta | Rettifiche val. complessive | Expos. netta | Rettifiche val. complessive | Expos. netta | Rettifiche val. complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | 4.119.888,78 | 1.994.202,99 | - | - | 122.283.898,29 | 177.636.609,15 | 5.320.675,34 | 10.631.615,63 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | 41.666,30 | 83.687,73 | - | - | 10.083.017,49 | 9.422.632,07 | 217.387,50 | 436.975,16 |
| A.2 Inadempienze probabili | 792.155,64 | 1.137.555,43 | 337.291,97 | 183.863,72 | - | - | 202.013.355,55 | 66.737.504,03 | 7.579.541,64 | 2.806.298,03 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 91.271.787,57 | 25.399.440,48 | 4.034.053,33 | 1.745.141,67 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 5.965.130,89 | 1.447.427,82 | - | - | - | - | 10.844.279,98 | 1.421.919,37 | 1.313.437,83 | 224.018,66 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | 396.039,16 | 39.402,84 | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 32.136.980,12 | 80.431,65 | 97.609.637,06 | 635.606,86 | - | - | 2.388.398.414,01 | 9.605.204,14 | 202.731.431,14 | 792.371,06 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | 11.811.439,66 | 387.083,82 | - | - | 52.026.559,75 | 1.022.974,45 | 1.059.982,87 | 20.838,48 |
| Totale (A) | 38.894.266,65 | 2.665.414,90 | 102.066.817,81 | 2.813.673,57 | - | - | 2.723.539.947,83 | 255.401.236,69 | 216.945.085,95 | 14.454.303,38 |
| B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - | 14.079.275,72 | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 245.516,84 | 163,66 | 2.928.275,76 | 49,83 | - | - | 298.966.684,32 | 113.675,41 | 28.515.095,65 | 8.321,63 |
| Totale (B) | 245.516,84 | 163,66 | 2.928.275,76 | 49,83 | - | - | 313.045.960,04 | 113.675,41 | 28.515.095,65 | 8.321,63 |
| Totale (A+B) | 39.139.783,49 | 2.665.578,56 | 104.995.093,57 | 2.813.723,40 | - | - | 3.036.585.907,87 | 255.514.912,10 | 245.460.181,60 | 14.462.625,01 |

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | | Altri Paesi europei | | America | |
|---|-----------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------------|-------------------------------|-----------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Expos. netta | Rettifiche valore complessive | Expos. netta | Rettifiche valore complessive | Expos. netta | Rettifiche valore complessive | Expos. netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 21.675.207,01 | 35.056.996,56 | 14.380.440,39 | 17.813.578,39 | 21.782.051,87 | 33.774.325,26 | 73.886.763,14 | 103.617.527,56 | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 11.967.741,50 | 1.914.669,74 | 74.971.727,90 | 25.857.745,36 | 51.092.787,53 | 13.648.812,60 | 72.690.087,87 | 29.443.993,51 | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 3.311.564,07 | 367.546,71 | 9.675.447,63 | 1.962.051,22 | 1.119.800,30 | 177.681,40 | 4.016.036,70 | 586.086,52 | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 486.000.315,32 | 1.456.777,13 | 1.255.734.392,95 | 4.813.692,40 | 355.715.813,01 | 1.093.307,49 | 619.719.342,55 | 3.743.430,79 | 3.606.425,61 | 6.302,69 | 100.172,89 | 103,21 |
| Totale (A) | 522.954.827,90 | 38.795.990,14 | 1.354.762.008,87 | 50.447.067,37 | 429.710.452,71 | 48.694.126,75 | 770.312.230,26 | 137.391.038,38 | 3.606.425,61 | 6.302,69 | 100.172,89 | 103,21 |
| B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | 14.017.754,13 | - | - | - | 61.521,59 | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 58.406.614,98 | 17.664,67 | 147.633.709,58 | 48.772,56 | 49.338.577,04 | 43.005,53 | 75.276.670,97 | 12.767,77 | - | - | - | - |
| Totale (B) | 58.406.614,98 | 17.664,67 | 161.651.463,71 | 48.772,56 | 49.338.577,04 | 43.005,53 | 75.338.192,56 | 12.767,77 | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | 581.361.442,88 | 38.813.654,81 | 1.516.413.472,58 | 50.495.839,93 | 479.049.029,75 | 48.737.132,28 | 845.650.422,82 | 137.403.806,15 | 3.606.425,61 | 6.302,69 | 100.172,89 | 103,21 |

9.3 Grandi esposizioni

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica delle "Grandi Esposizioni" per singoli nominativi o gruppi di nominativi connessi al 31/12/2019:

| N. | Settore Attività | Esposizione Nominale | Esposizione Ponderata |
|---------------|--------------------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | Distribuzione | 108.979.955 | 47.492.611 |
| 2 | Attività Finanziaria | 48.166.046 | 48.166.046 |
| 3 | Attività Finanziaria | 34.601.649 | 34.601.649 |
| 4 | Distribuzione | 61.014.058 | 54.236.138 |
| 5 | Manifatturiero | 53.108.982 | 53.108.982 |
| 6 | Distribuzione | 43.662.954 | 40.828.204 |
| 7 | Amministrazione Centrale | 33.563.591 | 32.824.322 |
| 8 | Manifatturiero | 27.653.911 | 27.653.911 |
| 9 | Servizi | 26.148.955 | 14.088.455 |
| 10 | Turistico-Alberghiero | 23.800.708 | 23.800.708 |
| 11 | Farmaceutico | 23.525.629 | 23.525.629 |
| Totale | | 484.226.439 | 400.326.654 |

| | |
|--|--------------------|
| Fondi Propri al 31.12.2019 | 219.904.782 |
| Grande Fido Bankitalia (=>10% P.V.) | 21.990.478 |
| Limite individuale Grande Fido (25% P.V.) | 54.976.196 |

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE
Definizione:

Nella Mappa dei Rischi del Gruppo Bper costituisce una sottocategoria del Rischio di Credito.

Rischio di concentrazione di credito: rischio derivante da esposizioni verso controparti del medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.

Informazioni di natura qualitativa

La misurazione del rischio avviene a cura della Capogruppo sulla base di modelli di gestione e parametri comuni a tutto il Gruppo bancario.

Completato il progetto di allineamento informatico di Sardaleasing, la Capogruppo dispone automaticamente del dettaglio delle esposizioni nei propri applicativi, provvedendo al puntuale monitoraggio del profilo di concentrazione delle esposizioni della Società.

In aggiunta a tali attività, la Società provvede nell'ambito della reportistica interna al monitoraggio mensile delle principali esposizioni, sia single name che in termini di gruppo connesso, e delle aperture per area geografica e settore economico (cod. Ateco).

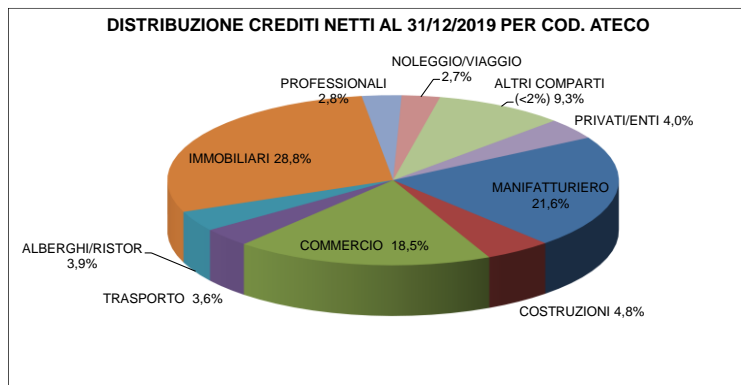
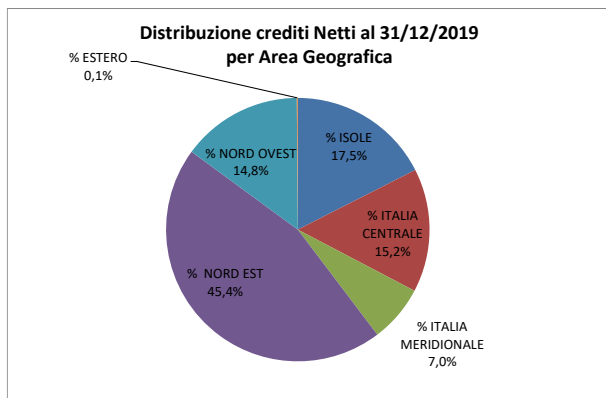
Nel novero delle politiche di limitazione della concentrazione dei rischi, Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), oltre alla definizione dei "Grandi Rischi" secondo la normativa emanata dalla Banca d'Italia, assumono rilievo i cosiddetti "Grandi Fidi", posizioni che presentano importi di accordato e/o utilizzato superiori ad una soglia determinata, tempo per tempo, dalla Capogruppo Bper in funzione delle dimensioni e dell'attività di ciascuna controllata.

La situazione dei "Grandi Fidi" viene periodicamente sottoposta al CdA della Società. La concessione di tali affidamenti è, peraltro, subordinata al preventivo assenso della stessa Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa
PRINCIPALI ESPOSIZIONI NETTE - SINGLE NAME - AL 31/12/2019

| N. | NDG CLIENTE | CREDITO NETTO €/000 | % SU TOTALE CREDITI | % CUMULATA | FLAG DETERIORATO | RATING | ATECO |
|----|-------------|------------------------|------------------------|---------------|---------------------|---------|-------|
| 1 | 241530 | 37.618 | 1,25% | 1,25% | | 05 | L |
| 2 | 119219 | 24.698 | 0,82% | 2,06% | | 03 | J |
| 3 | 202579 | 22.505 | 0,75% | 2,81% | | 04 | L |
| 4 | 234383 | 21.449 | 0,71% | 3,52% | | 03 | G |
| 5 | 220064 | 20.554 | 0,68% | 4,20% | | UNRATED | |
| 6 | 121196 | 17.267 | 0,57% | 4,77% | | 01 | L |
| 7 | 157660 | 16.582 | 0,55% | 5,32% | | 04 | G |
| 8 | 137553 | 14.957 | 0,50% | 5,82% | | 03 | I |
| 9 | 530760 | 13.515 | 0,45% | 6,26% | | UNRATED | |
| 10 | 121183 | 13.481 | 0,45% | 6,71% | | 02 | L |
| 11 | 119551 | 12.715 | 0,42% | 7,13% | | 01 | H |
| 12 | 251047 | 12.706 | 0,42% | 7,55% | DETERIORATO | 99 | L |
| 13 | 180471 | 12.675 | 0,42% | 7,97% | | 02 | C |
| 14 | 252067 | 11.811 | 0,39% | 8,36% | | 09 | L |
| 15 | 157677 | 11.685 | 0,39% | 8,75% | | 03 | L |
| 16 | 228222 | 11.434 | 0,38% | 9,13% | | 12 | G |
| 17 | 153098 | 11.197 | 0,37% | 9,50% | DETERIORATO | 99 | L |
| 18 | 160372 | 10.586 | 0,35% | 9,85% | | 07 | F |
| 19 | 236801 | 9.746 | 0,32% | 10,17% | | 03 | C |
| 20 | 229308 | 9.713 | 0,32% | 10,50% | | 05 | N |
| 21 | 218882 | 9.663 | 0,32% | 10,82% | | 01 | C |
| 22 | 204107 | 9.607 | 0,32% | 11,13% | | 01 | G |
| 23 | 211707 | 9.241 | 0,31% | 11,44% | | 01 | C |
| 24 | 214537 | 9.187 | 0,30% | 11,74% | DETERIORATO | 99 | L |
| 25 | 229414 | 9.171 | 0,30% | 12,05% | | 04 | C |

| Principali Esposizioni Gruppi al 31/12/2019 | |
|---|------------------------|
| GRUPPO | CREDITO NETTO €/000 |
| GRUPPO 1 | 98.273 |
| GRUPPO 2 | 53.806 |
| GRUPPO 3 | 42.829 |
| GRUPPO 4 | 41.347 |
| GRUPPO 5 | 24.698 |
| GRUPPO 6 | 23.676 |
| GRUPPO 7 | 21.821 |
| GRUPPO 8 | 20.554 |
| GRUPPO 9 | 20.543 |
| GRUPPO 10 | 17.132 |
| GRUPPO 11 | 16.263 |
| GRUPPO 12 | 14.957 |
| GRUPPO 13 | 14.170 |
| GRUPPO 14 | 12.675 |
| GRUPPO 15 | 12.643 |
| GRUPPO 16 | 12.196 |
| GRUPPO 17 | 11.197 |
| GRUPPO 18 | 10.586 |
| TOTALE | 469.363 |



RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**Definizione:**

Rischio tasso di interesse nel banking book: rischio legato all'andamento dei tassi di interesse. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse nel banking book, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

- *repricing risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) di attività e passività e operazioni fuori bilancio;
- *yield curve risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve;
- *refixing risk*: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile;
- *basis risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri di indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva;
- *optionality risk*: rischio legato alla presenza di opzioni "esplicite" o "implicite" nelle attività o passività del banking book.

Informazioni di natura qualitativa**1. Aspetti generali**

La gestione del rischio di interesse è affidata, a seguito di quanto disposto in tal senso dalla disciplina di Gruppo, alla Capogruppo Bper Banca nell'ambito delle funzioni della Direzione Rischi. All'interno della società il monitoraggio dell'attività ed il controllo della gestione sono affidate all'Ufficio Pianificazione e Controllo.

La strategia della Società è basata sulla correlazione, nella misura più elevata possibile, tra impieghi e raccolta dei fondi, limitando inevitabili temporanei sbilanciamenti dovuti alla diversa composizione degli impieghi rispetto alla provvista.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 501.123.266,20 | 166.617.978,62 | 1.058.831,81 | 827.924,72 | 68.576.858,66 | 103.613.973,44 | 203.967.846,64 | 1.144.008.519,75 | 992.562.418,39 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 85.148.756,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| - banche | 15.762.743,99 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 400.211.766,21 | 166.617.978,62 | 1.058.831,81 | 827.924,72 | 68.576.858,66 | 103.613.973,44 | 203.967.846,64 | 1.144.008.519,75 | 992.562.418,39 | - |
| Passività per cassa | 1.869.280.350,23 | 109.034,66 | - | 107.783,71 | 20.527.315,96 | 106.434.242,52 | 126.381.228,58 | 685.353.087,07 | 313.285.060,52 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| - banche | 1.839.480.060,50 | 109.034,66 | - | 107.783,71 | 20.527.315,96 | 106.434.242,52 | 126.381.228,58 | 685.353.087,07 | 313.285.060,52 | - |
| - clientela | 29.800.289,73 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 203.120.966,09 | - | - | - | - | - | - | 45.758.809,36 | 157.362.156,73 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | 45.758.809,36 | 157.362.156,73 | - |
| - posizioni corte | 203.120.966,09 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo provvede mensilmente alla rilevazione statica della massa degli impieghi e delle fonti di copertura sia a tasso fisso e sia a tasso variabile, evidenziandone il tasso puntuale medio e la duration alla data di riferimento. I dati al 31/12/2019 sono esposti nella seguente tabella (sono rappresentati i **crediti relativi a posizioni attive diverse dalle sofferenze**):

| Position | Product | Rate Structure Phase | Somma di OUSTANDING | Somma di Duration | Tasso |
|---------------------|--------------------------|----------------------|---------------------------|-------------------|--------------|
| Long | LEASING AERONAVALE | Fixed | 23.893.557,48 | 3,94 | 2,23% |
| | | Floating | 120.377.122,16 | 0,46 | 1,81% |
| | LEASING AUTOMOBILISTICO | Fixed | 14.574.921,99 | 1,51 | 2,98% |
| | | Floating | 94.466.566,55 | 0,25 | 1,92% |
| | LEASING IMMOBILIARE | Fixed | 45.325.465,52 | 4,87 | 4,19% |
| | | Floating | 1.978.157.827,38 | 1,23 | 1,67% |
| | LEASING STRUMENTALE | Fixed | 40.120.304,74 | 1,87 | 2,75% |
| | | Floating | 526.971.835,09 | 0,64 | 1,77% |
| | IRS di Trading | Floating | 3.393.237,97 | 0,32 | 1,10% |
| | Bad Loans | Fixed | 151.399.046,29 | 6,00 | 0,00% |
| Long Totale | | | 2.998.679.885,17 | 1,37 | 1,68% |
| Short | Conti correnti | At sight | (196.910.429,00) | 0,00 | 0,47% |
| | Depositi e finanziamenti | Fixed | (78.616.252,67) | 5,31 | 2,97% |
| | | Floating | (2.816.068.291,63) | 0,60 | 0,30% |
| | IRS di Trading | Fixed | (3.393.237,97) | 3,25 | 6,24% |
| Short Totale | | | (3.094.988.211,27) | 0,71 | 0,38% |

Da parte della Capogruppo viene effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività del Margine di interesse e del Patrimonio, basata sulla valutazione di shock alla struttura dei tassi di interesse rispettivamente pari al +1% e +2%. I risultati al 31/12/2019 sono sintetizzati nella seguente tabella:

| Sensitività Margine di Interesse | |
|------------------------------------|-----------|
| Mi atteso da Budget (€ mln) | 49,53 |
| | Shock +1% |
| Delta Margine di Interesse (€ mln) | -0,87 |
| Soglia di attenzione | +/-10,5% |
| Sensitività Margine di Interesse | -1,75% |
| Test | OK |

| Sensitività Valore Economico Patrimonio | |
|---|----------|
| Fondi Propri (€ mln) | 219,90 |
| | Shock 2% |
| Delta Valore Economico (€ mln) | -43,85 |
| Soglia di attenzione | 15,00% |
| Sensitività Valore Economico Patrimonio | 19,94% |
| Test | KO |

Per ridurre l'indicatore di sensitività del valore economico del patrimonio, si dovrebbe prevedere la sostituzione di parte della raccolta a tasso variabile con raccolta a tasso fisso a medio termine. Questo intervento aumenterebbe la duration del passivo, portandola più in linea con quella dell'attivo. Inoltre, le operazioni di cessione di sofferenze contribuiscono a migliorare l'indicatore in oggetto, poiché vanno a ridurre la duration media dell'attivo (al momento le consideriamo infatti con duration 6 anni)."

RISCHI OPERATIVIInformazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico"⁴.

La Società adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale individuale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁵.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

⁴Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁵ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A partire dal 2017 il Gruppo ha implementato un framework di gestione del rischio reputazionale, coerente con le normative e le best practice di riferimento, con la finalità di presidiarlo e monitorarlo nel continuo ed evidenziare e mitigare eventuali situazioni anomale. A tal fine non sono stati definiti obiettivi e limiti di esposizione ed operativi in quanto a fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di *Risk Self Assessment*, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate.

Specifiche reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico e del rischio reputazionale.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁶ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

⁶ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2019, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

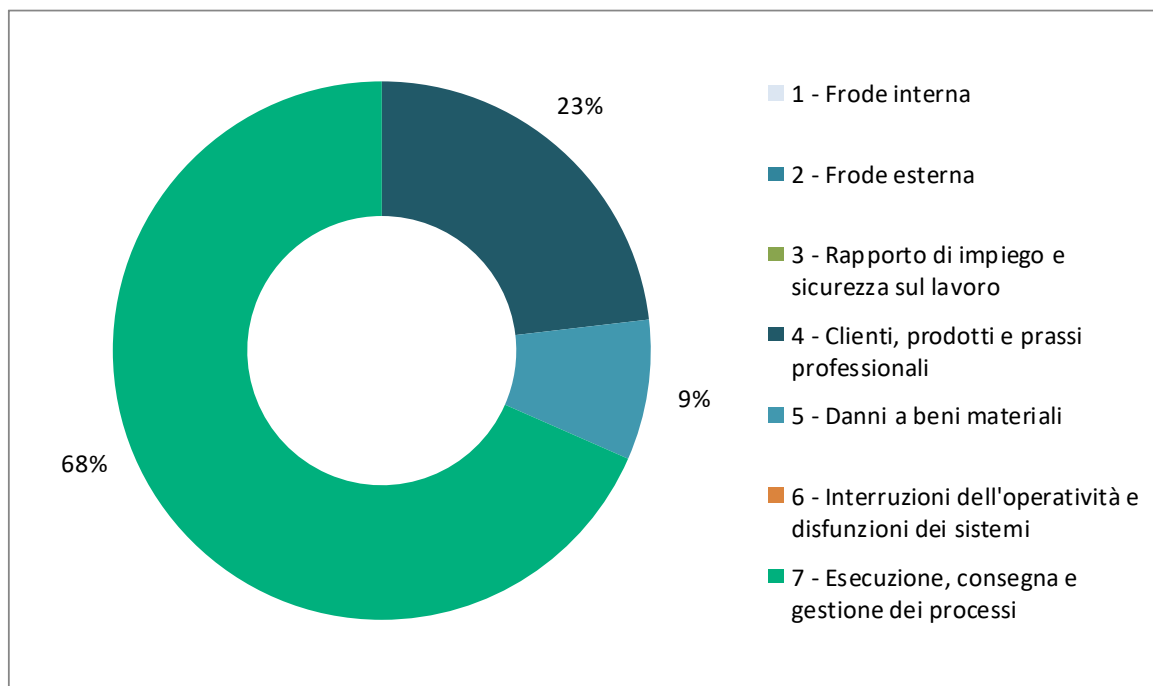
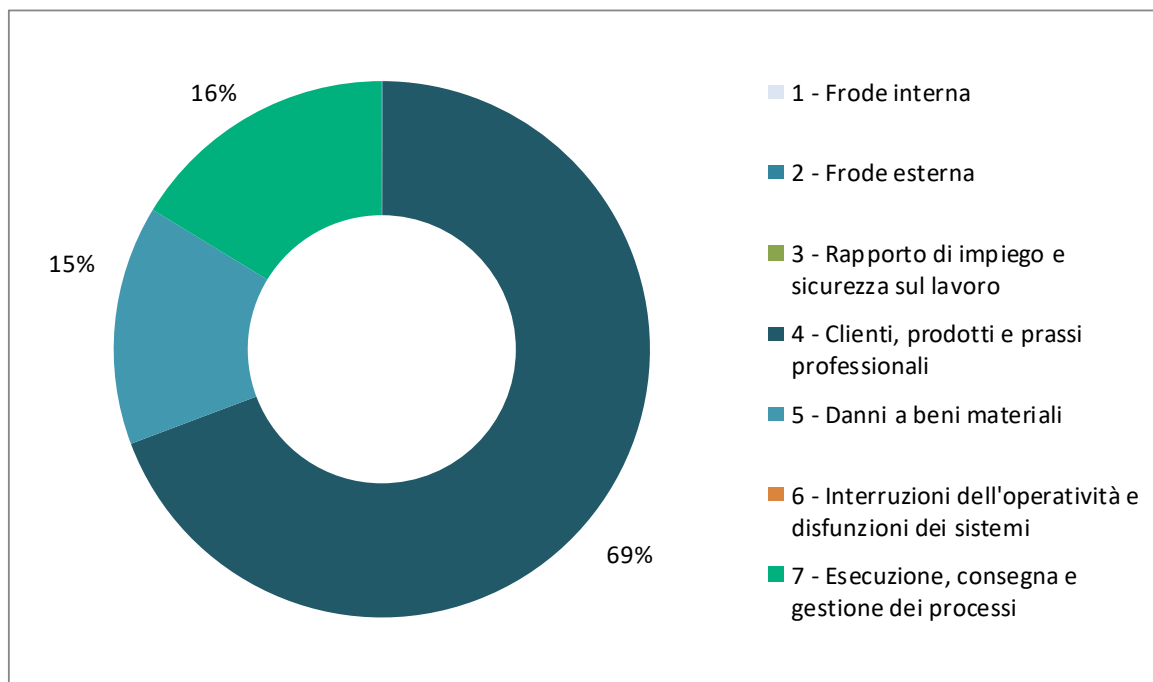


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" con un peso del 68% sulla frequenza totale;
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 23% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 69% sulla perdita lorda totale;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 16% sulla perdita lorda totale.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ**Definizione:**

Rischio di liquidità: si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato; facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, il Gruppo BPER prevede le seguenti sottocategorie di rischio:

- *rischio di funding:* rischio da parte della società di non mantenere, in coerenza con i risultati del processo di pianificazione, un adeguato rapporto dinamico tra attività e passività sull'orizzonte temporale superiore all'anno evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine;
- *rischio di liquidità intraday:* rischio di impossibilità di far fronte da parte della società agli impegni di pagamento nella giornata;
- *rischio di liquidità di breve termine:* rischio di impossibilità di far fronte da parte della società agli impegni di pagamento per cassa (a costi ragionevoli) mantenendo una posizione di liquidità netta positiva su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Informazioni di natura qualitativa**1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

In coerenza con quanto definito dalla "Mappa dei Rischi di Gruppo" il rischio di liquidità non rientra nel perimetro dei rischi rilevanti per la Società.

Nello specifico la Capogruppo è responsabile del governo della liquidità del Gruppo e della gestione, a livello accentrato, del rischio ad essa connesso sia per quanto riguarda la liquidità a breve termine che per la liquidità a medio/ lungo termine.

Sardaleasing rientra pertanto nel perimetro di gestione accentrata della liquidità come definito dalla "Policy di Gestione del Rischio di Liquidità" ed è, in ogni caso, responsabile del rispetto delle politiche e dei limiti / alert / warning di liquidità definiti dalla Capogruppo e dei requisiti patrimoniali imposti dalle competenti Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia come nell'attività di leasing il rischio di liquidità assume una criticità contenuta non essendovi una raccolta a vista da clientela. Le pressioni sulla liquidità sono determinate dagli esborsi per l'acquisto dei beni ed i flussi finanziari presentano una struttura temporale chiaramente definita. In questo caso, il rischio va comunque gestito attraverso la correlazione delle operazioni di finanziamento, quelle di investimento ed i canoni di leasing incassati.

Relativamente a tali attività, la gestione ed il controllo del rischio di liquidità sono affidati all'Ufficio Pianificazione e Controllo con il supporto dell'Ufficio Amministrazione e Finanza che si rapportano con i competenti Servizi della Capogruppo.

La società contribuisce al monitoraggio di Gruppo attraverso il periodico invio di report. Inoltre, il processo di approvazione dei budget annuali della società da parte della stessa Capogruppo comprende, unitamente agli obiettivi dell'attività commerciale, la pianificazione finanziaria (copertura del fabbisogno) e le relative forme e condizioni.

Le fonti di approvvigionamento finanziario della società sono pressoché esclusivamente erogate/garantite da banche del Gruppo (Capogruppo Bper e Banco di Sardegna), circostanza che mitiga notevolmente l'esposizione individuale a tale tipologia di rischio. In funzione dei suddetti rapporti, sono privilegiate forme di provvista a breve termine che consentono elasticità, maggiore celerità di definizione ed un minor costo complessivo.

Peraltro, la società, in funzione della reputazione di cui gode all'interno della comunità finanziaria, sarebbe in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali nel caso si presentasse questa eventualità.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

– Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Attività per cassa | 501.123.266,20 | 166.617.978,62 | 1.058.831,81 | 827.924,72 | 68.576.858,66 | 103.613.973,44 | 203.967.846,64 | 1.144.008.519,75 | 992.562.418,39 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | 85.148.756,00 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | | | | | | | | | | |
| - banche | 15.762.743,99 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 400.211.766,21 | 166.617.978,62 | 1.058.831,81 | 827.924,72 | 68.576.858,66 | 103.613.973,44 | 203.967.846,64 | 1.144.008.519,75 | 992.562.418,39 | - |
| Passività per cassa | 1.869.280.350,23 | 109.034,66 | - | 107.783,71 | 20.527.315,96 | 106.434.242,52 | 126.381.228,58 | 685.353.087,07 | 313.285.060,52 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | | | | | | | | | | |
| - banche | 1.839.480.060,50 | 109.034,66 | - | 107.783,71 | 20.527.315,96 | 106.434.242,52 | 126.381.228,58 | 685.353.087,07 | 313.285.060,52 | - |
| - clientela | 29.800.289,73 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 203.120.966,09 | - | - | - | - | - | - | 45.758.809,36 | 157.362.156,73 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | 45.758.809,36 | 157.362.156,73 | - |
| - posizioni corte | 203.120.966,09 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | | | | | | |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Il seguente report (prodotto dalla Capogruppo nell'ambito delle attività di rilevazione ALM) riassume la posizione di liquidità della Società al 31/12/2019.

In particolare, sono definiti e monitorati i seguenti ratio:

Ratio 1: Rapporto tra passività e attività superiori a 12 mesi con un limite minimo del 45% (indice al 31/12/2019 pari a 47%)

Ratio 2: Rapporto tra passività e attività superiori a 5 anni con un limite minimo del 30% (indice al 31/12/2019 pari a 34%)

Si precisa che gli indici, pur in territorio positivo, mostrano un andamento al 31/12/2019 di poco superiore ai limiti definiti dalle Policy in quanto risentono del pagamento, particolarmente concentrato nel mese di dicembre, delle quote di capitale sui finanziamenti passivi a medio lungo termine.

Nel corso del 2020, come indicato nel documento di budget, saranno attivate nuove linee di durata originaria pluriennale (compresi eventuali affidamenti BEI di Gruppo), unitamente ad operazioni di trasformazione di linee in essere a breve termine in medio lungo termine concordate con la Capogruppo, in misura necessaria a ristabilire il rispetto dei suddetti indici.

Data di Analisi: 31/12/2019
Dati in migliaia di euro

BPER:
Leasing

BPERLEASING

| Bucket temporali | 1 anno | 2 anni | 3 anni | 4 anni | 5 anni | 7 anni | 10 anni | 15 anni | 20 anni | Oltre |
|------------------|-------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|------------|
| Cash In | 529.472 | 336.656 | 308.137 | 256.793 | 225.015 | 617.533 | 435.223 | 224.420 | 13.980 | 288 |
| Cash Out | -2.069.915 | -242.281 | -226.883 | -172.987 | -55.201 | -233.901 | -85.910 | -4.516 | 0 | 0 |
| TOTALE 1 | -1.540.442 | 94.375 | 81.253 | 83.806 | 169.814 | 383.632 | 349.313 | 219.904 | 13.980 | 288 |

Modellizzazione Insensibile

| | | |
|----------|----------------|----------|
| Cash Out | Patrimonio | -118.246 |
| Cash In | Partecipazioni | 0 |

| Bucket temporali | | 1 anno | 2 anni | 3 anni | 4 anni | 5 anni | 7 anni | 10 anni | 15 anni | 20 anni | Oltre |
|------------------|-----|-------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|-----------------|
| Ratio 1 | 47% | 529.472 | 336.656 | 308.137 | 256.793 | 225.015 | 617.533 | 435.223 | 224.420 | 13.980 | 288 |
| Ratio 2 | 34% | -2.069.915 | -242.281 | -226.883 | -172.987 | -55.201 | -233.901 | -85.910 | -4.516 | 0 | -118.246 |
| TOTALE 2 | | -1.540.442 | 94.375 | 81.253 | 83.806 | 169.814 | 383.632 | 349.313 | 219.904 | 13.980 | -117.958 |

Allerta

Ratio 1: Rapporto tra passività e attività superiori a 12 mesi

45,0% OK

Ratio 2: Rapporto tra passività e attività superiore a 5 Anni

30,0% OK

RISCHIO DERIVANTE DA CARTOLARIZZAZIONE

Sottocategoria del Rischio di Liquidità relativa alle cartolarizzazioni in cui le istituzioni agiscono come originator, investitori, sponsor o credit-enhancement provider.

Si tratta del rischio che la sostanza economica delle operazioni di cartolarizzazione che prevedono trasferimento del rischio non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio stesso.

Per le caratteristiche intrinseche dell'operazione posta in essere dalla società, che risulta essere al contempo originator dei crediti ceduti ma anche sottoscrittore unico dei titoli (sia quotati sia non quotati), il rischio non rileva (cd. struttura "retained").

Ricordiamo altresì che le disposizioni di Vigilanza richiedono che il sistema dei controlli interni degli intermediari finanziari coinvolti nei processi di cartolarizzazione di attività - in particolare di quelli che rivestono i ruoli di *servicer* delle operazioni di cartolarizzazione medesime - assicurino che i rischi derivanti da tali operazioni siano gestiti e valutati attraverso adeguate politiche e procedure volte a garantire che la relativa sostanza economica sia pienamente in linea con la loro valutazione di rischio e con le decisioni degli organi aziendali.

In questo senso si conferma l'adeguatezza dell'impianto organizzativo e regolamentare strutturato dal SL per supportare le operazioni di cartolarizzazione, nonché il rispetto degli adempimenti operativi e di controllo che SL (in qualità di *Servicer*) deve garantire in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni di Vigilanza e dagli accordi contrattuali assunti tempo per tempo con il veicolo della cartolarizzazione.

Di seguito alcune sintetiche informazioni fondamentali relative all'operazione di cartolarizzazione "Multilease III" in corso per la quale la SL attività di *servicing*.

L'operazione, nell'ultimo trimestre, ha rispettato le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in default e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero.

Nell'ambito del servizio di *servicing*, sono stati effettuati il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate *Servicer* ha emesso puntualmente la reportistica trimestrale relativa all'andamento dell'operazione.

I pagamenti vengono effettuati nel rispetto delle priorità previste nei documenti contrattuali dell'operazione (Prospectus) e vengono specificati nei Quarterly Payments Reports trimestrali.

La liquidità connessa ai crediti incassati e non ancora riconosciuta ai portatori di ABS non è oggetto di alcun investimento in quanto rimane depositata sul c/c bancario intestato a nome del SPV presso l'Account Bank (Bnp Paribas).

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione 2 – C.1 Operazioni di cessione.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA***4.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio di natura dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti, è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali. La corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione e il continuo monitoraggio, hanno permesso al Gruppo di raggiungere un profilo patrimoniale tra i più solidi tra i gruppi bancari nazionali.

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

Secondo le indicazioni strategiche e l'azione di coordinamento esercitate dalla Capogruppo, la finalità perseguita dagli azionisti è quella di un progressivo rafforzamento patrimoniale da realizzarsi attraverso la capitalizzazione degli utili d'esercizio tempo per tempo risultanti dall'attività aziendale.

Con comunicazione della Banca d'Italia del 08/03/2016, la Società è stata ammessa all'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall' art. 106 del TUB. L'iter formale si è concluso a marzo 2016 con la preventiva iscrizione del nuovo Statuto nel registro delle imprese in data 21/03/2016.

Si ricorda che la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali cd. Basilea III comuni con gli Istituti Creditizi.

In deroga a quanto previsto dall'art. 92(1) CRR, gli intermediari finanziari che, come Sardaleasing, non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi:

- CET1 Ratio pari a 4,5%;
- Total Capital Ratio pari a 6%.

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività di Sardaleasing; in particolare con riferimento al rischio di credito si precisa che la Società adotta, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, il cosiddetto metodo standardizzato.

Particolare rilevanza è attribuita alla verifica del rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di CET1 che di dotazione complessiva, monitoraggio costantemente operato dai competenti Organismi Aziendali della Capogruppo attraverso una serie di report elaborati dalle diverse funzioni preposte (Direzione Finanza e Capital Management di Gruppo, Direzione Rischi di Gruppo e Direzione Amministrazione e Bilancio di Gruppo), nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale consolidata. L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato viene rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2018" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi

aggiornamenti, emanata da Banca d'Italia, e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e dalle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014, entrate in vigore dal 1° gennaio 2015.

Il documento viene pubblicato congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sul sito della Capogruppo <http://istituzionale.bper.it>

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | Importo esercizio 2019 | Importo esercizio 2018 |
|--|---------------------------|---------------------------|
| 1. Capitale | 184.173.750 | 184.173.750 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 3.157.000 | 3.157.000 |
| 3. Riserve | (41.149.707) | (45.819.332) |
| - di utili | (41.365.832) | (46.032.851) |
| <i>a) legale</i> | <i>2.633.930</i> | <i>2.400.579</i> |
| <i>b) statutaria</i> | <i>3.256.472</i> | <i>3.023.121</i> |
| <i>c) azioni proprie</i> | | |
| <i>d) altre</i> | <i>(47.256.234)</i> | <i>(51.456.551)</i> |
| - altre | 216.125 | 213.519 |
| 4. (Azioni proprie) | 0 | 0 |
| 5. Riserve da valutazione | 3.606.679 | 3.634.658 |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto Economico (variazioni del merito creditizio) | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 4.293.507 | 4.293.507 |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (686.828) | (658.849) |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | (31.541.676) | 4.667.019 |
| Totale | 118.246.046 | 149.813.095 |

4.2. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 I Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Di seguito una breve descrizione delle principali voci che costituiscono il Totale dei Fondi Propri della Società al 31 dicembre 2019:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

| | | |
|---|----------------|--|
| Capitale versato | 184.173.750 | ex articolo 28 CRR |
| Sovrapprezzi di emissioni | 3.157.000 | ex articolo 28 CRR |
| (-) Utili portati a nuovo | -40.711.379,21 | ex articolo 4 (123) CRR |
| Utile/perdita di pertinenza della capogruppo | -31.541.676,5 | ex articolo 26 paragrafo 2 CRR |
| (-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1 | 0 | ex annex II CRR par 1.2.1 row 170 |
| Riserva da utili/perdite attuariali | -1.125.123,92 | ex articolo 4 (100) CRR |
| Riserve - altro (di cui per Riserva da Rivalutazione 4.263.160) | 4.293.506,99 | ex articolo 4 (117) CRR |
| (-) avviamento connesso con attività immateriali | 0 | ex articolo 37 CRR |
| (-) altre attività immateriali importo al lordo dell'effetto fiscale | -2.916.541,13 | ex articolo 37 CRR |
| (-) rettifiche di valore di vigilanza | -85.213,03 | ex articolo 34 CRR |
| (-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite | -5.201.301 | ex articolo 38 CRR |
| (-) attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee | -2.068.343,78 | ex articolo 48 CRR |
| Regime transitorio - impatto su CET1 | 61.930.104,02 | articoli 469 470 471 472 473 bis 478 e 481 CRR |

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – At1)

Non applicabile

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

| | | |
|---|---------------|--------------------|
| Prestiti Subordinati (pari ad 1/3 del Capitale primario di classe 1 (CET1) rispetto ad un nominale di 50.000.000,00) | 50.000.000,00 | ex articolo 63 CRR |
|---|---------------|--------------------|

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

| Voci | Totale esercizio 31/12/2019 | Totale esercizio 2018 |
|---|--------------------------------|--------------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 180.176.181 | 214.362.074 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | -85.213 | -92.461 |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 0 | 0 |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | -85.213 | -92.461 |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 180.090.968 | 214.269.613 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | 10.186.186 | 8.935.444 |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D) | 169.904.782 | 205.334.169 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 50.000.000 | 50.000.000 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | 0 | 0 |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 0 | 0 |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | 0 | 0 |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 50.000.000 | 50.000.000 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | 0 | 0 |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | 50.000.000 | 50.000.000 |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | 0 | 0 |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L- M) | 219.904.782 | 255.334.169 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In relazione al rischio di credito e di controparte, il calcolo delle attività ponderate riflette l'applicazione della metodologia standardizzata, di cui alle norme di Vigilanza Prudenziale contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e nel Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

Si ricorda che nel corso del primo trimestre dell'anno 2017 si è concluso l'iter formale per l'iscrizione della Società nel nuovo Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art. 106 del TUB.; la conclusione della procedura ha comportato, quale principale conseguenza, l'applicazione delle regole prudenziali di vigilanza cd. "Basilea 3", comuni con gli Istituti Creditizi.

Per quanto concerne l'entità dei "Fondi propri", si segnala come il passaggio alla normativa "Basilea 3" abbia comportato una sostanziale conferma degli elementi costitutivi dell'attuale Patrimonio di Base (Cet1).

I requisiti patrimoniali di cui alla voce B.1) Rischio di credito e di controparte sono stati calcolati applicando una percentuale del 6%.

La voce B.4) (che accoglie i requisiti di assorbimento per rischio operativo) è stata determinata secondo il metodo standardizzato (TSA) secondo ex art. 317 della CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
| | 31-dic-19 | 31-dic-18 | 31-dic-19 | 31-dic-18 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 3.470.459.095 | 3.552.868.018 | 2.878.794.507 | 2.878.794.507 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 158.886.775 | 172.727.670 |
| B.2 Requisito per la prestazione di servizi di pagamento | | | 0 | 0 |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica | | | 0 | 0 |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | | 7.068.493 | 6.831.781 |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | | 165.955.268 | 179.559.452 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 2.765.921.133 | 2.992.657.526 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 6,14% | 6,86% |
| C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 7,95% | 8,53% |

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|-------------|---|---------------------|------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (31.541.676) | 4.667.019 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) Variazione di fair value | | |
| | b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | | |
| | a) Variazione di fair value | | |
| | b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. | Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) Variazione di fair value (strumento coperto) | | |
| | b) Variazione di fair value (strumento di copertura) | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | (27.979) | (33.548) |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 120. | Differenze di cambio: | | |
| | a) variazioni di valore | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. | Strumenti di copertura: (elementi non designati) | | |
| | a) variazioni di valore | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche per rischio di credito | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 160. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | |
| | a) variazioni di fair value | | |
| | b) rigiro a conto economico | | |
| | - rettifiche da deterioramento | | |
| | - utili/perdite da realizzo | | |
| | c) altre variazioni | | |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | (27.979) | (33.548) |
| 200. | Redditività complessiva (10+190) | (31.569.655) | 4.633.471 |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate*6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI*

| Voce | compensi | altri compensi |
|----------------|-----------------|-----------------------|
| Amministratori | 198.638 | 43.568 |
| Sindaci | 63.524 | |
| Totale | 262.162 | 43.568 |

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La Società non ha prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Le attività verso "Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche" esposte nella tabella "Rapporti con parti correlate", di cui al successivo paragrafo 6.3, si riferiscono a crediti per normali operazioni di locazione finanziaria stipulate con controparti nella cui compagine sociale, amministrativa o sindacale sono presenti amministratori o sindaci della società o di altre banche del Gruppo.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha determinato la necessità di adeguare il significato e l'estensione del concetto di "parte correlata". Nell'ambito del Gruppo bancario di appartenenza sono state, pertanto, tracciate le linee guida per l'identificazione di tali controparti, il relativo iter deliberativo delle operazioni e le modalità di rilevazione delle stesse.

La procedura organizzativa adottata prevede, in particolare, che le deliberazioni concernenti operazioni nelle quali abbiano un interesse amministratori, sindaci e dirigenti della società o di banche del Gruppo rispettino le norme ad oggi vigenti. L'eventuale delibera assunta diviene esecutiva solo con il formale assenso della Capogruppo.

Specifiche procedure informatiche assicurano, inoltre, la disponibilità dell'elenco aggiornato degli esponenti degli istituti del Gruppo e dei soggetti (persone fisiche o società) ad essi collegati.

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o anomale, ovvero in grado di determinare variazioni significative alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni intercorse con le parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rivestono carattere di ordinarietà, sono state effettuate nel rispetto delle norme vigenti e sono regolate alle condizioni di mercato. Esse si traducono sostanzialmente nell'acquisizione di fonti finanziarie e nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela.

Rapporti con parti correlate

Nella tabella sotto riportata sono compresi i seguenti rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con i nominativi "Parti Correlate" comunicate alla Capogruppo:

| SEGMENTO DI RISCHIO | Attivo | Passivo | Costi | Ricavi |
|---------------------|---------|---------|-------|--------|
| PMICO | 820.154 | | | 10.226 |

Rapporti con imprese controllate e correlate da esponenti della Copogruppo al 31/12/2019

| SEGMENTO DI RISCHIO | Attivo | Passivo | Costi | Ricavi |
|------------------------------|--------|---------|--------|--------|
| Società formazione personale | | | 10.111 | |

Rapporti con le società del Gruppo

Nelle tabelle seguenti sono indicati i rapporti di debito – credito ed i costi e ricavi esistenti al 31 dicembre 2019 fra la Sardaleasing e le Società del Gruppo.

Stato Patrimoniale attivo – partite infragruppo

| <i>Voci dell'attivo_Controparti</i> | <i>Importo</i> |
|---|----------------|
| <i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))</i> | |
| <i>a) crediti verso banche</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 119.040,90 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 5.165.401,21 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 10.018.050,37 |
| <i>b) crediti verso clientela</i> | |
| NADIA S.P.A. | 250.994,67 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 1.040.269,88 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 35.534,99 |
| <i>Attività materiali</i> | |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 169.080,56 |
| <i>Altre attività</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 19.547.294,61 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 150.000,00 |
| BANCA DI SASSARI SPA | 2.676,61 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 4.704,30 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 80,83 |
| | |

Stato Patrimoniale passivo – partite infragruppo

| <i>Voci del passivo_Controparti</i> | <i>Importo</i> |
|---|------------------|
| <i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)</i> | |
| <i>a) debiti verso banche</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | 26.987.173,26 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 7,22 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 2.103.420.628,86 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 647.014.578,48 |
| <i>b) debiti verso la clientela</i> | |
| NADIA S.P.A. | 3.930,24 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 169.159,17 |
| | |
| <i>Passività finanziarie di negoziazione</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 639.476,55 |
| | |
| <i>Altre passività</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | 15.151,59 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 1.764,26 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 555.154,47 |
| NUMERA S.P.A. | 16.256,50 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 163.088,63 |
| BANCA DI SASSARI SPA | 15.027,84 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 2.220,62 |
| | |

| Voci del conto economico_ Controparti | Importo |
|---|----------------|
| <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | 0,38 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | 1,27 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | 167,22 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | 103,81 |
| NADIA S.P.A. | 1.193,42 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 16.150,00 |
| <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | -61.916,21 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | -7,22 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -6.844.861,16 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -5.928.742,39 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | -214,21 |
| <i>Commissioni attive</i> | |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 650,00 |
| <i>Commissioni passive</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | -10.718,44 |
| CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO | -90,10 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -696.272,34 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -489.792,86 |
| <i>Spese amministrative:</i> | |
| <i>a) spese per il personale</i> | |
| CASSA DI RISPARMIO DI BRA | -83.712,77 |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -1.174.686,88 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -421.332,32 |
| BANCA DI SASSARI SPA | -95.003,62 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | 218.246,50 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -981.895,11 |
| NUMERA S.P.A. | -101.950,02 |
| BANCO DI SARDEGNA SPA | -123.920,96 |
| BPER CREDIT MANAGEMENT | -621.941,84 |
| <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i> | |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | -60.541,34 |
| <i>Altri oneri/proventi di gestione</i> | |
| BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA | -7.265,54 |
| NADIA S.P.A. | 60,00 |
| SIFA SOCIETA ITALIANA FLOTTE AZIENDALI | 11.342,00 |

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Sardaleasing s.p.a., rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che Sardaleasing s.p.a. ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.3 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti, tabella 1.5 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

7.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

| Attività materiali ad uso funzionale | Diritti d'uso acquisiti in leasing 01.01.2019 | Ammortamento dell'esercizio | Altre variazioni nell'esercizio | Perdita per impairment nell'esercizio | Valore contabile 31.12.2019 |
|--------------------------------------|--|-----------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------|
| a) terreni | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | 5.025 | (623) | (85) | - | 4.317 |
| c) mobili | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - | - | - | - |
| e) altre | 147 | (69) | 101 | - | 179 |
| Totale | 5.172 | (692) | 16 | - | 4.496 |

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuto a rinegoziazione dei canoni di locazione e variazione della lease term, all'apertura e chiusura contratti.

7.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

| | Totale 31.12.2019 |
|---|----------------------|
| Costi per leasing a breve termine | 20 |
| Costi per leasing di attività di modesto valore (*) | 39 |

(*) Inclusivo di IVA

7.3 Debiti per leasing: dinamica

| | Debiti per leasing 01.01.2019 | Interessi Passivi | Canoni pagati per i leasing | Altre variazioni | Valore contabile 31.12.2019 |
|----------------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|--------------------------------|
| Totale Debiti per leasing | 5.172 | 41 | (718) | 16 | 4.511 |

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori del Debito per leasing (Remeasurement) dovuto a rinegoziazione dei canoni di locazione e variazione della lease term, all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi**8.1 Direzione e Coordinamento**

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Bper Banca S.p.A. che redige il bilancio consolidato del Gruppo Bper Banca SpA.

Denominazione: BPER BANCA S.p.A. - Sede: Via San Carlo n. 8/20 – 41100 Modena

I dati essenziali della controllante BPER BANCA SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BPER BANCA SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo al 31.12.2018

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale approvato della Capogruppo:

| | |
|---|-------------------|
| Voci dell'attivo | 31.12.2018 |
| attività finanziarie | 54.385.934 |
| - valutate al fair value con impatto a conto economico | 1.004.056 |
| - valutate al fair value con impatto sulla redditività | 7.530.477 |
| - valutate al costo ammortizzato | 45.851.401 |
| partecipazioni, attività materiali ed immateriali | 2.434.947 |
| attività fiscali e altre voci dell'attivo | 2.287.546 |
| totale attivo | 59.108.427 |
| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2018 |
| passività finanziarie | 52.879.126 |
| - valutate al costo ammortizzato | 52.728.319 |
| - di negoziazione | 150.807 |
| passività diverse e fondi | 1.841.251 |
| patrimonio netto | 4.388.050 |
| totale passivo | 59.108.427 |
| Voci | 31.12.2018 |
| marginale di interesse | 773.860 |
| commissioni nette | 590.347 |
| profitti (perdite) da operazioni finanziarie | 159.639 |
| marginale di intermediazione | 1.523.846 |
| rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali | -150.152 |
| risultato della gestione finanziaria | 1.373.694 |
| costi operativi | -1.017.689 |
| altre rettifiche\riprese all'operatività corrente | -103.075 |
| utile lordo dell'operatività corrente | 252.930 |
| imposte sul reddito dell'esercizio | 53.785 |
| utile (perdita) dell'esercizio | 306.715 |

ALLEGATI

ALLEGATO 1

I corrispettivi annui, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati e corrispondono per il bilancio di esercizio a Euro 44.802.

| <i>Tipologia di servizi</i> | <i>Soggetto che ha erogato il servizio</i> | <i>Compensi</i> |
|--------------------------------|--|-----------------|
| <i>Revisione legale</i> | Deloitte S.p.A. | 33.802 |
| <i>Servizi di attestazione</i> | | |
| <i>Altri servizi</i> | Deloitte S.p.A. | 11.000 |
| <i>Totale generale</i> | | 44.802 |